BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 38

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

sabato 9 Febbraio 1985

«MISTER DOLLARO» VOLA A DUEMILA
IL COMMENTO BORSA
A PAGINA 7

Ultimo atto della tragedia di Castellaneta

FUNERALE ALLO STADIO L'ADDIO DI PERTINI

Scoppio e crollo stamane a Volterra: una donna morta, un ferito

CASTELLANETA — Si svolge oggi nello stadio comunale la cerimonia funebre per l'addio alle trentaquattro vittime del crollo del palazzo di Castellaneta, alla quale parteciperà il presidente della Repubblica Sandro Pertini. E' stata questa la decisione di un vertice presieduto dal prefetto di Taranto, De Giorgi, al quale ha partecipato anche il vescovo di Castellaneta, mons. Appignanesi.

Il lutto cittadino è stato proclamato per oggi dall'amministrazione comunale, che ha fatto affiggere manifesti di cordoglio e di solidarietà con i familiari delle vittime. Manifesti analoghi sono stati affissi anche a cura di altri Comuni della zona (moltidei quali saranno oggi presenti ufficialmente al funerali), della Cgil-Cisl-Uil, della dc e del pci.

Intanto si sono avuti i primi effetti dell'inchiesta promossa dalla magistratura. Nove comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal sostituto procuratore di Taranto, dottor Albano. Le hanno ricevute il sindaco di Castellaneta, Gabriele Semeraro di 73 anni (ex deputato dc, ex sottosegretario e più volte sindaco) ed altre otto persone, tra le quali l'ex sindaco del paese Giuseppe Romano di 38 anni (dc). Il reato è quello di omicidio colposo plurimo.

Gli altri provvedimenti riguardano l'attuale assessore all'urbanistica, Giovanni Angelo Prenna di 42 anni (espulso dalla dc ed ora eletto in una lista civica); il geometra Vincenzo Cassano di 39, direttore per conto del consorzio dei lavori di ricostruzione del marciapiede antistante lo stabile crollato; l'ing. Giuseppe Martinozzi di 36 anni di Roma, rappresentante legale della «Imaco»; Antonio Ilia, rappresentante in Puglia della stessa società; il capo ufficio tecnico del comune di Castellaneta, ing. Donato Bosco di 55 anni; il tecnico che approvò il collaudo del palazzo quando fu costruito, ing. Mario Antonio Renna di 62 anni e l'ing. Ugo Macchia, di 55 anni, ex capo dell'ufficio del genio civile di Taranto e attualmente nella direzione dei lavori pubblici della Regione Puglia. Nelle comunicazioni giudiziarie è ipotizzato anche il reato di disastro colposo.

I provvedimenti confermano così le ipotesi già formulate sull'indirizzo delle indagini tese ad accertare responsabilità recenti e passate nella costruzione e nei successivi lavori compiuti sull'edificio «di tufi e pietrisco» crollato. Intanto si è appreso che nel centro storico del paese diverse case sono pericolose, per rischi di lesioni dovuti anche ad un ricco patrimonio di cantine e sotterranei che sia nell'antichità sia in tempi più recenti hanno costellato il sottosuolo del paese.

E' stato confermato che l'edificio di viale Verdi 6 era stato costruito nel 1955, dall'impresa di Emanuele Ventura (morto sette-otto anni fa) ed il progetto — che fu regolarmente collaudato — fu firmato dall'ing. Attilio Casamassima, anch'egli scomparso sei-sette anni fa. Alcune presumibili responsabilità dell'accaduto, a questo punto difficilmente potranno essere chiarite.

Qualche elemento ulteriore di conoscenza sulle vicende delle infiltrazioni di acqua nelle fondamenta del palazzo crollato si è avuto ieri sera. Una ventina di inquilini dell'edificio (tra i quali molte vittime, ma anche alcuni non coinvolti nella tragedia) si era recata il 6 febbraio dal vicesindaco per ottenere un intervento dell'amministrazione comunale. Nell'incontro sarebbero state date assicurazioni di sollecita risoluzione della vicenda. Qualche mese fa, inoltre, un inquilino di uno dei due palazzi analoghi a quello crollato, sgomberati ieri, aveva vinto una causa contro l'«Acquedotto pugliese», ottenendo un risarcimento di due milioni e mezzo di lire, per infiltrazione d'acqua proveniente da una condotta idrica.

VOLTERRA — *Un vecchio palazzo del centro di Volterra (in provincia di Pisa), sembra in seguito ad un'esplosione di una bombola del gas, è parzialmente crollato. Il fatto è avvenuto verso le cinque e trenta. Sul posto sono immediatamente accorsi vigili del fuoco di Volterra e Pisa, carabinieri, polizia e volontari.*

L'edificio, di tre piani, occupato da tre persone, si trova vicino al carcere e al museo etrusco. Dalle macerie è stato estratto il cadavere di una persona, mentre un'altra è rimasta ferita.

La vittima è Aura Bongini, 48 anni, dipendente dell'ufficio imposte dirette, nubile, che viveva sola. Il ferito è Mauro Giannini, 57 anni, vedovo. All'ospedale è stata portata anche Anna Chiavistelli, 82 anni, che si trovava in un edificio adiacente e che ha subito solo uno choc.

Secondo tecnici e vigili del fuoco questo parrebbe il bilancio definitivo, anche se si continua a rimuovere le macerie.

Il crollo, che sembra dovuto ad esplosione di gas (i vicini hanno sentito il boato dello scoppio), ha interessato due appartamenti del vecchio edificio situato in vicolo di Castello, nel centro storico di Volterra, vicino al «Mastio» (cioè il carcere) e al museo etrusco.

L'opera di rimozione delle macerie è particolarmente difficile perchè nella viuzza, molto stretta, non riescono a passare gli escavatori e quindi possono operare solo manualmente i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia e le squadre di volontari.

Il numero delle vittime — secondo i pompieri — non dovrebbe salire. E' improbabile infatti che a quell'ora qualcuno si trovasse a passare sotto lo stabile crollato.

Stock bloccato dai carabinieri a Prato

MUTANDINE PROFUMATE PROIBITE SEQUESTRATE

Disegno di Bruna

FIRENZE — I carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Firenze sono intervenuti, in seguito a una segnalazione loro pervenuta alcuni giorni addietro, per sequestrare circa cinquecento paia di «indumenti intimi». Si tratta di mutande particolari, per uomo e per donna (questo secondo tipo è completato da un piccolo reggiseno) profumate, fatte giungere dall'estero da un importatore di Capalle, nei pressi di Prato.

Il motivo del sequestro: gli indumenti contengono saccarina, sostanza vietata nel nostro Paese nei prodotti «elaborati». Bizzarre mutandine che possono essere indossate o, se si preferisce, anche «mangiate», succhiate come chewing-gum.

I carabinieri, sequestrata la merce, hanno steso un dettagliato rapporto per il magistrato, in questo caso il pretore, che dovrà esprimere il suo giudizio sull'insolita materia.

Ai carabinieri di Prato, del Nucleo anti sofisticazioni, abbiamo domandato in base a quale legge sia avvenuta l'operazione.

Rispondono: «La legge 283 del 1962 che vieta l'impiego della saccarina in prodotti elaborati, legge nota soprattutto in campo alimentare». *Ma è la prima volta che la legge viene applicata a un genere non propriamente alimentare.*

Le mutande non sono forse di stoffa?

«Non in questo caso. Sono di cellulosa, a più colori, profumate alla banana, all'arancio o alla fragola, e anche al rhum, per chi ama i liquori forti. Praticamente, possono essere indossate una sola volta, poi, a quanto pare, vengono a perdere la loro proprietà, cioè il profumo». Ma, data la particolare sostanza da cui sono composte, possono essere succhiate, come gomma da masticare; diventano insomma commestibili. Comunque occorrerà attendere la perizia di laboratorio, che è già stata disposta».

Ma da dove provengono le mutande?

Rispondono i carabinieri: «Dagli Stati Uniti. L'importatore italiano ne aveva fatto giungere un certo quantitativo ed era appena cominciata la distribuzione al dettaglio».

Quale era il prezzo?

«Non lo sappiamo. Erano appena state poste in circolazione».

Ma possono davvero essere considerate nocive?

Risposta: «Pensiamo di sì. La sostanza profumata si scioglie con la saliva e quindi può essere assorbita dal corpo umano: e non si sa con quali risultati».

In America mutandine e reggipetti con scritte o con dediche particolari, in svariati colori, sono piuttosto diffuse. In California sarebbero considerate addirittura superate. In Europa avevano incontrato poche simpatie quando, circa un anno e mezzo fa, avevano fatto una timida comparsa a Londra, Parigi e in Germania Occidentale.

A Torino le mutandine profumate non si sono mai viste e la notizia ha molto di sorpresa i negozianti: «Non ne sappiamo nulla. Sono stranezze che lasciano il tempo che trovano».

«PEREQUAZIONI» PER I PENSIONATI

● *Raggiunto l'accordo tra i gruppi a Montecitorio - Tre milioni e 200 mila gli interessati*

ROMA — Pensioni più pesanti dal 1° gennaio 1985. Gli aumenti, che interessano quasi quattro milioni di pensionati Inps, andranno dalle 10 mila alle 250 mila lire, a seconda delle situazioni personali, e saranno pagati in tre scaglioni annuali.

E' un provvedimento di «perequazione» nel settore privato (parallela a quella delle pensioni del settore pubblico) scaturito da un accordo tra tutti i gruppi politici rappresentati nel comitato ristretto della Commissione speciale per le pensioni.

La «perequazione» prevede una suddivisione in tre fasce.

● La prima, interessa circa duecentomila pensionati: a seconda dei casi gli aumenti oscilleranno fra un massimo di 200-250 mila lire mensili lorde ad un minimo di 10-20 mila lire. In questa fascia rientrano i pensionati che avevano una pensione superiore al minimo, poi assorbito entro il minimo per effetto di leggi precedenti.

● La seconda fascia riguarda oltre un milione di pensionati. Sono quelli con il cosiddetto «minimo alto», avendo versato contribuzioni per più di quindici anni. Nell'arco di tre anni gli aumenti mensili lordi varieranno fra le 90-100 mila lire e le 10-20 mila.

● La terza fascia, infine, quella più vasta, interessa i due milioni e duecentomila pensionati con trattamento superiore al minimo. Gli aumenti previsti vanno dalle 60-70 mila lire alle 10 mila. Le differenze sono legate a date precise, distinguendo fra i pensionati con decorrenza anteriore al maggio 1968, quelli dal primo maggio 1968 al 31 dicembre 1971; poi dal gennaio 1972 al dicembre 1977; e, ancora, dal gennaio 1978 al 30 giugno 1982.

I lavori del comitato ristretto della commissione speciale della Camera sulle pensioni si avviano dunque a conclusione, come informa un comunicato congiunto, firmato dal presidente della commissione Nino Cristofori (dc), dai relatori Vincenzo Mancini (dc) e Franco Piro (psi) e dall'on. Adriana Lodi (pci), tutti componenti della commissione.

Il comunicato informa che «*Il lavoro svolto finora ha consentito la predisposizione di un testo unificato da sottoporre alla commissione plenaria in sede referente, riguardante la disciplina dei trattamenti dipendenti e autonomi, nonchè la perequazione dei trattamenti del settore privato. Il comitato ristretto concluderà i suoi lavori nella prossima settimana, definendo la parte relativa alla ristrutturazione dell'Inps*».

Martedì prossimo — prosegue il comunicato — l'ufficio di presidenza fisserà la data della prima seduta della commissione plenaria, «*prevedibile per il 14 o il 15 febbraio in riferimento al testo che verrà licenziato* — conclude il comunicato congiunto — *nonostante le divergenze, anche rilevanti, che ci sono manifestate su taluni punti, è comune valutazione che sussistano le condizioni per procedere e concludere sollecitamente fino all'approvazione del provvedimento*».

MINUTI E SAREBBE STATA STRAGE

● *L'attentato di ieri mattina nella Metropolitana di Roma - Molto panico, indagini*

ROMA — E' stata sfiorata la tragedia ieri a Roma, quando un ordigno a innesco chimico ha incendiato uno dei quattro vagoni del treno della metropolitana. In quel momento il vagone era vuoto, aveva appena scaricato al capolinea un centinaio di passeggeri e si apprestava, da lì a due-tre minuti, a ingoiarne altrettanti. Se l'innesco chimico preparato dai terroristi avesse prodotto i suoi effetti due-tre minuti più tardi, l'incendio sarebbe divampato in un vagone carico di viaggiatori al riparo di una galleria. Il tutto si è invece risolto con molto panico, ma senza vittime.

Proseguono ora le indagini degli inquirenti che stanno vagliando il documento (un volantino fatto trovare a un giornalista) con il quale le «Brigate operaie» hanno rivendicato l'attentato. Le «Brigate operaie» annunciano inoltre nuovi attentati.

E' la prima volta che la sigla «Brigate operaie» viene sfoderata a Roma. Una sigla simile, «Brigate operaie per il comunismo», venne usata nel corso del 1981 in Lombardia dopo una serie di attentati contro edifici carcerari e negozi.

Roma. Vigili del fuoco esaminano la carrozza devastata dalla bomba incendiaria

Stanotte si chiude la maratona canora di Sanremo

GIGLIOLA O «RICCHI E POVERI»

Antonella Ruggiero canta stasera «Sul mare»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Il bilancio del Festival è positivo. Bene per gli albergatori che hanno fatto il «pieno». Bene per i ristoratori che hanno tutto prenotato con un giorno di anticipo. E' bene per gli anziani in trasferta a Sanremo che non fanno che godere di questa patina rosa che il Festival dona alla città.*

I fans più oggettivi che stazionano davanti all'Ariston sono quelli dei Duran Duran e se ne vanno anche a notte alta nei pressi dell'hotel Royal per scorgere almeno uno dei loro beniamini. Ieri tentavano addirittura di farsi travolgere dalle auto che portavano il complesso dei Duran Duran dall'aeroporto di Nizza a Sanremo. Non è stato facile per la polizia depistare le orde di questi frementi appassionati.

Respiro mondano nei ristoranti, la sera. Si scorgono personaggi che col Festival forse hanno poco che fare, ma il palco canoviano fa gola a molti. Si formano strane combriccole messe insieme da promotori di iniziative di tutti i tipi. Così ti trovi Stefania Sandrelli in tailleur di seta grigio-perla, sorridente con le guance accese dal Vermentino, insieme con il serioso Kabir Bedy (il famoso Sandokan), gentile ma un po' sulle sue di fronte alla straripante personalità della Sandrelli.

Anche Dalila Di Lazzaro, alta, sinuosa, affascinante, è costretta a far coppia questa volta col pugile Oliva. Sono le assurde combinazioni che procura il Festival. Oliva cerca perfino di essere galante: «Donata su fiore un poco cchiù bello 'e chiste alla signora», dice rivolgendosi ad un cameriere che ha voluto offrire alla splendida Dalila soltanto un garofano.

Per quanto riguarda il resto, cioè le notizie vere del Festival è tutto piatto. Nemmeno una polemichetta, uno scandaletto. Si parla della potenza del discografico Napolar che potrebbe acquistare tante di quelle schedine Totip da far vincere la sua scuderia: Gigliola Cinquetti, Ricchi e Poveri, Peppino di Capri. E per i primi due i giochi sembrano proprio fatti.

Ieri sera però non si parlava che della giovanissima pantera messicana Luis Miguel, quel ragazzino di 15 anni, che per la padronanza del palcoscenico ha stupito tutti. Si dice che sia figlio di una sorella di Rosanna Podestà. Chissà se è vero.

Nevio Bani

CONGRESSO Giovani comunisti allo Iacp

ECOLOGIA E PACIFISMO LA FGCI SI RIFONDA

«*Una nuova generazione è scesa in campo*». Citando Togliatti, i giovani comunisti «giustificano» la loro rifondazione: una concezione della politica che scavalca l'alveo tradizionale, abbraccia una condizione che ormai tutte le inchieste sociologiche definiscono complessa e si traduce in un impegno a «*dimensione dell'adolescenza*». Concludere che la Fgci cambia pelle, per aderire a quella dei giovani d'oggi, è troppo poco.

La Fgci compie in questa stagione congressuale la sua piccola «*rivoluzione copernicana*», scoprendo che la militanza totale non è più di questo mondo, «*dove i linguaggi e i modi di comunicare diventano l'espressione di un'idealità diffusa, che insegue le grandi trasformazioni attraverso i piccoli processi quotidiani*».

Aggiunge Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fgci: «*Come si fa a pretendere da un ragazzo di 16 anni che sacrifichi la sua adolescenza alla politica?*». La scelta, dunque, è quella di un percorso in cui i giovani possano riconoscersi, coniugando la musica con l'impegno, i bisogni di solidarietà e di amicizia con l'aggregazione sui grandi temi della pace, del lavoro, dell'ambiente, «*prefigurazione di una nuova idea di socialismo*».

Nascono le leghe e i centri di iniziativa, a loro volta espressione formale della nuova concezione dell'autonomia: del singolo rispetto all'organizzazione e di quest'ultima nei confronti del partito-padre. «Ma oggi, dei 752 nostri tesserati in provincia di Torino — spiega Airaudo — solo il 29 per cento proviene da famiglie di comunisti. E che la Fgci sia in fase di per sé un vaso comunicante con il Pci è dimostrato da quest'altro dato: solo il 30 per cento parla al partito».

Altro riflesso di questa autonomia (e riconoscimento dell'adolescenza come età che si prolunga) è la scelta di spostare in avanti la condizione anagrafica per chiedere o mantenere l'iscrizione alla Fgci: 29 anni, non più 25. Basterà per recuperare un rapporto con la *marginalità* delle nuove generazioni, incerte tra la cultura del quotidiano e la rincorsa delle sicurezze che la società degli adulti non promette neppure più? Airaudo si scaglia contro la «*maschera di una falsa modernità che si traduce in costi sociali altissimi e, come ideologia dell'efficienza, porta ad una concezione tecnica della politica, in mano a pochi professionisti: per approdare al partito degli affari, dalle tangenti, del 2 marzo e del solco sempre più profondo tra la società reale e le istituzioni. Mai giovani, in particolare, viene un rifiuto netto e deciso a tutto ciò*». Neppure il Pci è esente da critiche: «*Su tutti questi temi abbiamo registrato la difficoltà di comprendere e di dare risposte concrete da parte dell'intera sinistra, compreso il Pci*».

Giovani in corteo manifestano per la pace

Al 33° congresso della Fgci torinese (composta in egual percentuale da studenti e da lavoratori o disoccupati) circolano fogli colorati, «notes» che fare: indagini sulla condizione giovanile, il «*quaderno della militanza*», la «*Carta dei diritti dello studente*», concretizzatasi in un libro bianco di denuncia dei problemi della scuola torinese. La rifondazione è giallo, rosso, verde, arancione e... qualcosa di più: la decisione di mettere il naso fuori della casa comunista e guardare al volontariato di matrice cristiana che coinvolge migliaia di giovani anche a Torino. Così, prima delle conclusioni di domani, con Angius e Gasal, oggi nel salone Iacp di corso Dante i giovani comunisti ascoltano Luigi Ciotti e la Gioventù operaia cristiana.

Alberto Gaino

Intervista a Franca Prest (psi)

«NON SONO L'ASSESSORE DEI MIRACOLI»

«*Fare l'assessore è lavoro? Un grande privilegio concessomi, che va affrontato con il massimo della responsabilità, con un impegno davvero, con determinazione e umiltà*». Franca Prest sente di vivere così questi due mesi da amministratore civico. «*Lavori sulla pelle altrui, a contatto con la disperazione altrui*»: ha abolito la parola «promessa» dal suo vocabolario: «*E' meglio l'ammissione reale dell'impossibilità a risolvere il problema*».

Franca Prest, insegnante, socialista «lombardiana» dal '68. Ha ricoperto, tra l'altro, incarichi di segreteria nazionale della Fgci, di segreteria cittadina del psi, fa parte del comitato centrale. Dal '80 è consigliere comunale dove si è occupata, in particolare, di quartieri e lavoro. E' nel comitato esecutivo dell'unità sanitaria locale.

Perché questo assessorato così pesante? «*Credo che il partito l'abbia assegnato a me perché in passato mi sono occupata di questo settore, per il psi e in Comune. Io avrei preferito un campo più tranquillo, c'è troppo poco tempo per fare qualcosa di veramente utile. Qui a Torino, con i disoccupati e i cassintegrati non servono le parole. Sono veramente preoccupata: fortunatamente ho trovato collaborazione anche negli altri partiti, oltreché in assessorato e nel mio collega Tapparo della Regione*».

Nella nuova giunta la sinistra socialista ha avuto, tra l'altro, il sindaco (Cardetti) e il suo assessorato: è un caso che siano i due incarichi con il più diretto rapporto con i problemi più gravi di questa città? «*Forse perché è un'area con una forte presenza sindacale sia al vertici che nella sua base. Presenza importante per questa città che è stata fondata sul lavoro*».

Prima Dolino, poi Alfano: sempre il psi ha dovuto fare i conti con questa parte di Torino senza lavoro. Che eredità ha trovato? «*Le iniziative delle giunte precedenti sono sempre state concordate tra i partiti di maggioranza. L'organizzazione è valida, i funzionari efficienti. Dal punto di vista politico la crisi del Comune di questi ultimi 2 anni ha lasciato il segno, ma ho l'impressione che la cosa più grave sia soprattutto che i problemi di Torino siano stati considerati di quelli di altre città, e questo forse per il grande senso di responsabilità dei suoi abitanti*».

Nei giorni scorsi, si è incontrata o si è scontrata con i «redditi zero»? «*Un incontro, duro nella disperazione dei disoccupati, crudo nel senso di impotenza dell'assessore, sensibile nell'atteggiamento di chi ha capito che per giunta era un assessore nuovo*».

Le è servito essere donna? «*Forse, per la concretezza*».

Due mesi: a che possono servire? «*Ad affrontare problemi che non sono rinviabili. Quelli di prospettiva, ma che devono essere definiti oggi: la formazione professionale, ad esempio, che, con i collaboratori e i direttori dei centri, dovrà rispondere all'esigenza di dare preparazioni sempre più specialistiche; il Comune, poi, deve diventare stimolatore presso i privati per dare occasioni di lavoro, e per questo come assessorato chiederò che tutta la giunta si impegni in questo senso*».

Non è ancora l'emergenza la cosa più importante? «*Ad aprile scade il periodo di lavoro socialmente utile per 400 redditi zero, l'assistenza va ridimensionata in favore dell'occupazione, ma non può sparire totalmente*».

Lei, dunque, non si ritiene l'assessore dei miracoli? «*Non è l'assessorato al lavoro che può dare lavoro a chi la chiede, e chi si rivolge qui chiede solo questo, giustamente. E' tutta la città che deve cercare di uscire da questo periodo nero, e la giunta nel suo insieme, più che i singoli assessorati, devono proporre, promuovere iniziative, coordinare, sollecitare più interventi con i privati*».

Luciano Borghesan

Franca Prest, socialista, neo-assessore

DIECI ANNI CON NOVELLI DIBATTITO IN CITTA'

Prosegue il dibattito su Torino e sui problemi amministrativi con questo intervento di Ermanno Tedeschi, della direzione nazionale giovani liberali

Torino anno zero? E' un interrogativo apparentemente pessimistico, anche perché noi giovani liberali, rientriamo che dalle rovine di dieci anni di guida della città da parte di giunte rette dall'ex Sindaco Diego Novelli, si possa ricostruire e bene quello che è stato distrutto.

Siamo all'anno zero ma con tutte le premesse per superare gli anni dell'immobilismo, della frustrazione di una città considerata fra le capitali d'Italia. Il clima di Torino imparo che ha svilito le forze attive e produttive di Torino, le speranze dei ceti emergenti, avvolgendo Torino come in una nebbia dal 8 marzo '83 (scandalo delle tangenti) per fortuna ci sta rasserenando.

La nostra città ha un Sindaco, Giorgio Cardetti, che con la sua Giunta pentapartitica può e deve far uscire Torino dal tunnel. L'appoggio del PLI torinese è incondizionato, osservate come già avvenne nell'83 quando Comune e Regione imboccarono le strade di un inarrestabile crisi dovuta al caso-Zampini, le cui rivelazioni su politica e affari sotto la Mole, misero a nudo la pochezza di una consistente parte della classe politica più incline ad interessarsi agli enti degli assegni promessi dal faccendiere piuttosto che al loro dovere di amministrare la cosa pubblica.

I liberali chiesero già nell'83 le dimissioni di Novelli e la nascita di una nuova Giunta. Ma quella coraggiosa ventata fu vanificata da qualcuno, facendo cadere un accordo che avrebbe potuto portare già due anni fa un altro sulla poltrona di Sindaco occupata da Novelli. Trascorso altro tempo prezioso e non successe più nulla: Torino si trovò di fronte ad un comportamento «gattopardesco» da parte del pci che non ha voluto mollare fino all'ultimo, diviso al suo interno, criticato da suoi esponenti del suo stesso partito, usurato sulla sua credibilità di partito delle «mani pulite».

L'eredità di dieci anni di Giunta social-comunista è sotto gli occhi di tutti i torinesi. La città è lo specchio fedele di questa situazione: le case del centro storico crollano, non esiste una seria politica della casa, i trasporti sono l'immagine di un paesone che non cammina. E ancora: la disoccupazione ha raggiunto il limite di guardia. E soprattutto i giovani soffrono di questo «cancro»; poco rispettare la rabbia, talenti tenolini sociali i corollari di un malessere tragico che porta alla droga e alla violenza, all'emarginazione e alla sottocultura culturale e sociale.

Torino è la città della bruttezza che ha dimenticato (o forse non ha mai conosciuto autenticamente) la qualità della vita. Pertanto vengono sui loro giovani resistono al loro precoce «invecchiamento» aspettando un lavoro. Gli istituti tecnici e l'Università sfornano disoccupati perché il terziario è ancora un settore statico che non offre grandi alternative.

La droga funziona da deterrente mortale a questa situazione. Le strutture pubbliche hanno fatto poco o niente per combattere questa battaglia e non resta ai ragazzi e ai genitori colpiti da questa disgrazia che rivolgersi ai privati. Da quasi 20 anni Don Luigi Ciotti con il suo Gruppo Abele ha il coraggio di affrontare il problema a viso aperto. Don Ciotti non vende illusioni ma il suo lavoro «sulla strada» ha dato risultati confortanti. Tuttavia da solo non può bastare. Le strutture parallele e private con el dividono i compiti, non hanno un coordinamento comune, rischiano di complicare ancora di più le cose.

La Giunta attuale non può risolvere tutti i problemi e riparare gli errori di dieci anni. Essa rappresenta il preludio per accordi futuri che durino, che permettano alla Giunta che nascerà dopo le elezioni del 12 maggio di dare una svolta radicale ai grandi temi di Torino, quando il Duemila è già all'orizzonte e noi siamo ancora all'anno 200.

Il pentapartito è la formula inaccettabile, per ora, per governare una città come la nostra. E a questo proposito rivolgiamo un appello a tutti i partiti che veramente devono guidare Torino per non optare più per la bandiera dell'opportunismo, dei giochi di potere, della spartizione delle Presidenze dei vari enti, del sottogoverno. Ridiamo pulizia alla politico e cerchiamo, tutti insieme, di recuperare la fiducia della gente.

I giovani liberali torinesi amano la loro città. Noi chiediamo che gli altri facciano altrettanto. Risanamento del centro storico, rilancio dell'edilizia privata e convenzionale, trasporti e viabilità, nascita di «polmoni verdi», occupazione, sfida al futuro con una politica dell'innovazione sono i grandi temi sui quali i partiti della giunta e le sei sinistre confrontando per costruire qualcosa insieme. Rimbocchi una mano anche se il cammino è difficile. Dieci anni di malgoverno e di scandali non si cancellano tanto facilmente.

Ermanno Tedeschi
Membro Direzione Nazionale G.L.I.

oggi & domani

● Continua agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra di disegni di Giorgio Cavallo, organizzata dallo studio «Unidea» e dall'Arcicomica. La mostra si concluderà mercoledì prossimo ed è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18, la domenica dalle 15 alle 19.

● Oggi pomeriggio, alle ore 18, presso il Circolo «Enrico Ferrario», in corso Montevecchio 97, ha luogo il ricevimento ufficiale degli studenti statunitensi che partecipano al programma di scambio di classi organizzato dal ministero della Pubblica istruzione e dagli Artisti Estesi.

● Il segretario politico della dc, Ciriaco De Mita, si incontra domani all'hotel Ambasciatori con i quadri torinesi del partito. Saranno presenti gli eletti della dc nei quartieri e negli enti locali, i direttivi sezionali, i partecipanti ai corsi di formazione. Introduce i lavori Guido Bodrato.

● Si è concluso oggi, presso il centro congressi dell'hotel Concord, in via Lagrange 47, il convegno sul tema «Produzione e città: quale futuro?». La discussione odierna è sul tema «Una politica per il sistema città».

● L'Epat (Esercizi pubblici associati) ha organizzato con «Torino Esposizioni» il salone Pegni '86, che aprirà, tra l'altro, la mostra di «Botteghe e negozi a Torino», recentemente presentata agli Antichi Chiostri. Domani pomeriggio, alle ore 17, presso la sede in corso Massimo d'Azeglio, si svolge un incontro sul tema «Flusso delle categorie commerciali e turistiche nella Torino di ieri, oggi e domani».

● Continua presso la Libreria Comunardi, in via Bogino 2, dai giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 (tel. 839.7554) la mostra delle tavole di Raffaele Palma Pantaleoni «In sopravvivenza del popolo italiano: satira civile e ironia tenace in una caricatura di costume scherzosa e irriverente». La mostra, che è stata aperta il 1° del mese in corso si chiuderà sabato prossimo, 16 febbraio.

● La chiusura della mostra «La radio: storia di sessant'anni, 1924—1984», in corso all'Auditorium della Rai in via Rossini 15, è stata prorogata al 28 febbraio.

● Il 28 febbraio è l'ultimo giorno per la presentazione delle domande per l'iscrizione agli 80 posti gratuiti alle cure termali di Chianciano, messi a disposizione dalla Fondazione «Giuseppina Rinella Votta». Per informazioni occorre rivolgersi al terzo piano di via Lagrange 12.

Per dc, psi e pri

TRE «BIG» POLITICI IN CITTA'

«Il futuro di Torino»: questo il tema che tra oggi e domani chiama a Torino segretari nazionali e big dei partiti.

Domani, alle 10, all'Ambasciatori, Ciriaco De Mita incontra i responsabili torinesi del partito. La riunione con gli eletti dc nei quartieri, negli enti locali, in Regione, con gli assessori sarà presieduta dal vicesegretario nazionale Guido Bodrato.

Contemporaneamente, alle 10, al teatro Alfieri, Claudio Martelli, partecipa al dibattito organizzato dal psi sul futuro della città. Alla discussione interverrà, tra gli altri, il sindaco Giorgio Cardetti.

Intanto oggi e domani i repubblicani celebrano, presente Giorgio La Malfa, vicesegretario nazionale, la loro conferenza programmatica. I viaggi a Torino dei tre «leader» cadono in un momento particolarmente delicato con una giunta laica che ha da poco raggiunto il timone della città, mentre continuano le lotture giudiziarie

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 15,30 e 21 I Lord's.
FORTUNO: ore 16,00 - 21 ballo liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio con rock; ore 21 ore folk di Cristiano, pomeriggio Carlo Pierangeli.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.773): ore 21 I Reporter - R. S.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA DANZE: ore 21 Le Mans.
PRINCIPE: ore 21 orch. Remy.
SERENELLA (corso Francia 110, Cascina Vica): 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: ore 21 The Drops.

ODEON NIGHT: ore 21,30 strumenti.
PERSONAL-DISCOTECA - Ordassano: Grandi serate di Carnevale: venerdì 15 ore 21 prima serata, sabato 16 ore 21 seconda serata, domenica 17 ore 15,30 pomeridiana.
S. GIORGIO - Ristorante Darus - Valentino: Trio Luciano, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, t. 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R. &

WHISKY HOUSE (687.563): dalle ore 16 a 22.

GALLERIE E MUSEI

ALLA BALETTA QUADRINO: S. Carlo 183. Complesso dell'opera grafica di F. Casorati dal 1909 al 1963.
APPRODO (Bogino 17): Pietro Black.
ARTE CLUB (via Brofferio 33): Bianco e nero, colore: Colantuoni.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra: Dentro l'officina di Gabetti dal 18/1 al 18/2. Ore 10-12; 18-19,30.
CIVICO: Personale Max Pellegrini.
IL QUADRO (Al) (via S. Giovanni Gr. 13, Cristo): 8 Artisti piemontesi per una collezione; Alibeti - Dotti - Ferraris - Piatt - Scapparone - Vignoli. 10-12; 16,30-19,30 fino al 24/2.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (Moncalieri 3, tel. 644.931): 600-900 italiano.
PALAZZO REALE: Klint: Kalaschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 194): Maggio pittorico in Toscana.
PORTICI (545.476): R. Chiara, A. Dimberto, C. Fasolo, S. Zubiena. Ore 16,30; 19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI: mostra antologica di Antonio Cesare Rocri. 50 anni di pittura 1920-1970.
ROMANA ARTE: Anatolia Guadagnini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
APRILE/CONTACT (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERNARDI (via Arcivescovado, 9): La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900. Inaugurazione ore 17.
CITTADELLA (Bertola 21) Torinetto.
GIUDI (p.za Solferino 2, tel. 834.473): artisti contemporanei. Ore 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 6): Harkung e Vasarely.
LA GIOSTRA - Asti: Giuseppe Almora.
LE IMMAGINI: Vespignani.
LOGANO - Pinerolo (tel. 0121 73.506): Tsoniesto Desbate. Oggi ore 17 inaugurazione.
MARCHINO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Quarta sera, ore 17 inaug. Léopold Survage 1879-1968.
PIRRA CERAMICHE: (Lungo Po Cadorna, tel. 677.810): Cimati e Mariani.
VIOTTI: pers. Parisella. Nelle sale superiori: continua sequa promenade.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a riordino delle raccolte.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; anno festività chiuso.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 8-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): orario dalle 8 alle 13,30; la domenica dalle 8 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. Può essere visto senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E BARUMI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,03 - 12,15; 14,00 - 18,15.

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento con i grossi siti competitivi da Baby Club, via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Grassano vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore delegato Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 legge 15-3-1960

L'avvocato Bianca Guidetti Serra capolista per il Comune

I CANDIDATI DP PER LE ELEZIONI

Il sindacalista Tridente nella formazione per la Regione

Bianca Guidetti Serra, avvocato, guiderà come indipendente, la lista che Dp propone alle prossime amministrative per il Comune: in Regione la formazione di democrazia proletaria avrà come capolista il sindacalista Cisl, Alberto Tridente. Le presentazioni ufficiali sono avvenute ieri, presenti il segretario nazionale Mario Capanna e provinciale Igor Stagliano, oltre al segretario cittadino Guido Lagana.

Quali i temi sui quali si articolerà il confronto elettorale di dp? Innanzitutto democrazia e partecipazione.

«Perché — spiegano i candidati — da un lato è aumentata la distanza tra palazzo e cittadini, dall'altra le vicende politiche sono scandite dall'autorità giudiziaria». Inoltre «il potere diventa sempre più arrogante». «Lo hanno dimostrato — secondo gli esponenti di dp — anche questi ultimi dieci anni di governo della sinistra e la mancanza di una cultura dell'opposizione che deve invece essere recuperata. La giunta aveva però instaurato nella nostra città un sistema di rapporti inavvicinabili sul modello romano».

Bianca Guidetti Serra

Che cosa si può fare e in quali settori? Serve un deciso intervento articolato su parecchi fronti. Per risanare l'ambiente, ad esempio. Quindi rifiuto delle centrali nucleari, migliori servizi, riqualificazione del centro storico che si chiama prima di tutto con la chiusura al traffico privato. Un altro obiettivo è quello del lavoro. A Torino e in Piemonte la situazione è gravissima con migliaia di disoccupati e di cassintegrati. Le proposte di dp: «Sì al referendum per i punti di contingenza — ha confermato Mario Capanna — ;35 ore per tutti senza taglio al salario; copertura della piante organica in tutti gli enti pubblici». Il segretario di dp ha precisato il ruolo che il suo partito si propone di svolgere: «Il partito radicale si è ormai schierato a favore del governo Craxi; quindi soltanto noi possiamo raccogliere tutte le spinte del cambiamento».

Il programma delle manifestazioni carnascialesche

TORINESI TUTTI PRONTI CARNEVALE VI ASPETTA A SORPRESA IN VIA PO

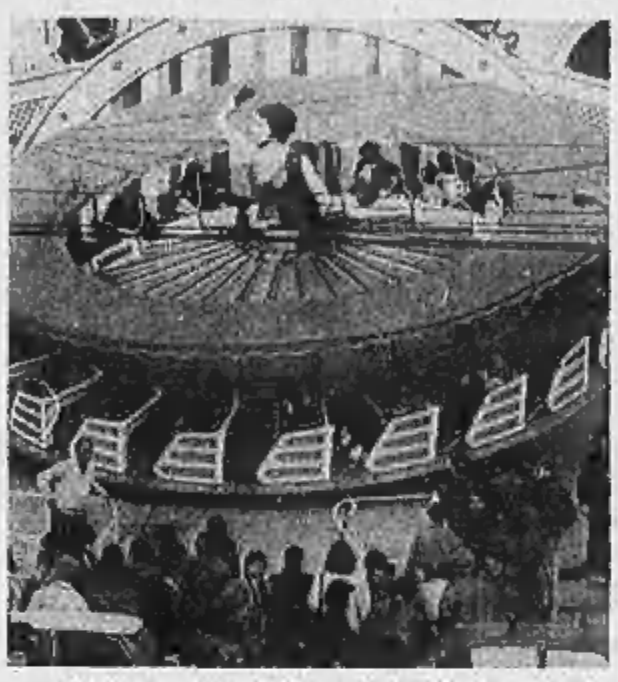
Si va a cominciare il 14, giovedì grasso (e San Valentino, non dimentichiamolo), e poi sarà tutta una tirata sino al 19 febbraio. L'ha annunciato ieri Renzo Castello, presidente dell'associazione Torino-via Po, illustrando il programma di un carnevale che verrà ospitato nella strada e che vede la collaborazione di commercianti, associazioni e privati.

In testa alla sfilata la Famija Turinèisa, che ha già iniziato a festeggiare il sessantennio della fondazione dando il via al lungo viaggio che porterà il suo Giandoja, nuova edizione (Vittorio Fenocchio, nella vita imprenditore ed a tavola vicepresidente vicario delle confraternite enogastronomiche piemontesi), in tradizionale visita ad istituti per anziani, ospedali e scuole.

Dove, secondo un rito di due secoli, sottobraccio alla bella Giacometta, Lidia Re Rebaudengo, e nella cornice del suo allegro corteo, distribuirà, come ha sottolineato ieri, coriandoli impastati di piacere e ricordi, di «bel dolz» e di allegra amicizia.

E adesso ecco un primo anticipo delle manifestazioni previste. Con un po' di rimpianto per quelle che, causa la carenza di spazio e le vicissitudini di Giunta, hanno dovuto essere rimandate, proprio all'ultimo momento. Compresa purtroppo nel numero è la mostra suggestiva e promettente che avrebbe dovuto esporre i celeberrimi costumi di Mariano Fortuny e che avrebbe, senz'altro, registrato gran successo di pubblico.

Non è comunque il caso di demoralizzarsi dato che via Po promette ugualmente ai torinesi una novità dopo l'altra. Tra le più inaspettate sarà, ad esempio, la rassegna ospitata presso la sede della Famija Turinèisa in onore di un concittadino che in fatto di carnevale la sapeva lunga davvero: Nicola Lunghi, cartapestaio ed *affrescante*, il quale dopo lunghe esperienze di giramondo trovò nei primi decenni del Novecento fama e meta definitiva a Nizza, dove la sua firma valorizzò i più applauditi carri allegorici dell'epoca.



Giostre prese d'assalto in questi giorni in piazza Vittorio

Ha sottolineato Renzo Castello: «*Le notizie, i bozzetti e le curiosità che abbiamo raccolto in proposito, grazie alla collaborazione degli eredi di questo artista, costituiscono un repertorio unico. Lo offriamo ai torinesi, sempre timorosi di sbagliare, con l'augurio di pubblicizzare tanti piccoli tesori di famiglia e della nostra storia urbana troppo spesso dimenticati nei bauli*».

In risposta, via Po ricambierà facendo letteralmente veder le stelle ai suoi ospiti: baldoria, sorprese, carillons e antiche ricette carnascialesche a getto continuo con gli artisti di Assemblea Teatro; colori e giochi grazie al laboratorio di mascherari di Giorgio e Antonia ospitato dalla Fondazione Accorsi ed ai quattro laboratori di trucco organizzati dal visagiste Mario Audello presso le profumerie della strada; oroscopi e magie su larga scala grazie agli esperti di «*Astra*». Il seguitissimo periodico dedicato al mondo dello zodiaco e ai suoi misteri.

«*Leggeremo la mia a tutti, compresi certi nostri politici*», ha riso Giandoja. Ed ha confermato che potremo contare sulla sua presenza ai momenti salienti del programma: i gran balli suddivisi per età (domenica 17), nella strada chiusa al traffico che a notte si illuminerà al chiarore di mille candeline, presenti i Diavoli di Ortisei e la Fanfara dei Bersaglieri; l'altro ballo dedicato a nonni e nipotini martedì 19 febbraio; tutti in maschera ed una settimana di vacanza in Spagna come premio per la coppia più indovinata.

Scandalo semafori intelligenti

RITROVA LA MEMORIA

L'AMMINISTRATORE DI REGGIO E LE TANGENTI

Adorno Bacchetti, iscritto al pci, amministratore della cooperativa di Reggio Emilia ha ritrovato la memoria. Nell'interrogatorio di ieri davanti al giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha ammesso di aver saputo da Giovanni Suss che erano state chieste tangenti per lavorare. L'avvocato difensore, professor Lozzi, presenterà questa mattina la richiesta per la libertà provvisoria.

L'ex assessore Giuseppe Rolando verrà invece interrogato lunedì alla caserma della Guardia di Finanza di corso IV Novembre dov'è rinchiuso da tre giorni. Dovrà spiegare, difendersi, precisare, giustificarsi.

Nel mirino del giudice che indaga sullo scandalo ci sono due episodi legati ai semafori del 1977 e del 1980. In un caso sarebbero stati chiesti quindici milioni per un lavoro di 150; nell'altro la «stecca» avrebbe dovuto essere pari al dieci per cento di un appalto di cinque miliardi. E' una storia che parte da lontano e coinvolge politici e industriali. Il «via» all'inchiesta è stato dato da un esposto presentato al tribunale amministrativo regionale per chiedere l'annullamento di una gara d'appalto giudicata irregolare. La pratica è stata mandata alla procura della Repubblica ed è finita sul tavolo del giudice istruttore Sorbello.

Giuseppe Rolando

Un lavoro non facile quello del magistrato che si è fatto largo fra reticenze e gente che non voleva parlare. Prima di Natale è stato arrestato l'ex capogruppo comunista in Comune Giancarlo Quagliotti perché «non ricordava» una telefonata. Quattro giorni fa è finito in carcere per un motivo simile l'altro comunista emiliano Adorno Bacchetti.

C'è stata una serie di comunicazioni giudiziarie: prima all'ex vicesindaco Enzo Biffi-Gentili, al Gran Maestro della Massoneria Giovanni Savona, al professore del Politecnico Francesco Donati; poi all'ex amministratore delegato del «Centro Ricerche» Fiat Lucio Buzzaro, a uno dei capicorrente del psi Francesco Coda, all'ex vicesegretario provinciale Paolo Borboni che oggi è il capo di gabinetto del presidente della Regione Viglione, a un altro professore del Politecnico, Roberto Pomè. Il fatto più clamoroso resta l'arresto dell'ex assessore Giuseppe Rolando ammanettato mentre era al bar Stadium che beveva il caffè.

L'indagine, come ha ammesso il magistrato, vive oggi di un giorno di «riflessione e di organizzazione». Ma non sta segnando il passo. Anzi, è possibile che nei prossimi giorni si debbano registrare nuovi sviluppi.

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello vuole vederci chiaro in dieci anni della politica sul traffico a Torino: appalti, commesse, concorsi, lavori di manutenzione, progetti. Si è trattato sempre di operazioni di buona amministrazione? Gli si ritiene che si facessero affari pagando tangenti — ha ammesso — a Torino sono emersi fatti penalmente rilevanti ma, purtroppo, fenomeni del genere accadono ovunque». Un'altra inchiesta come quella del 2 marzo 1983?

PAGEB '85 ECCO L'ARTE ...DOLCE

Un salone dedicato alle apparecchiature per pasticcerie, gelaterie e locali pubblici in genere. Centro di addestramento per il «caffè all'italiana».

Pageb 85, inaugurata ieri dal presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione, è la prima mostra professionale di tutto quanto riguarda la preparazione di un dolce. Non è, quindi, una semplice rassegna di prodotti finiti, come potrebbe essere il bancone di una qualsiasi pasticceria, anche se «in grande», quanto di «produttori» e di strumenti che essi usano per il loro lavoro.

Punto d'incontro, di aggiornamento tecnico pratico e d'affari per operatori ed esercenti — oltre duecentomila sono d'invito, depliants ed altro materiale informativo sono stati spediti in tutta Italia per lanciare questa nuova rassegna che ospita 131 aziende che operano nel settore delle materie prime, dei semilavorati, delle macchine ed attrezzature per pasticceria, per la lavorazione e la confezione di cioccolata e caramelle e per la produzione di gelati, oltre che alle ditte approntatrici di arredamenti ed impianti per bar ed altri locali.

Realizzato da Torino Esposizioni in collaborazione con gli Esercizi pubblici associati di Torino, il Pageb è anche una iniziativa didattica, con dimostrazioni pratiche delle tecniche d'impiego delle materie prime, che si svolgono nei laboratori pilota di pasticceria, gelateria e di tecnica della confezione dei prodotti di pasticceria artigianale appositamente allestiti a cura dell'Epat nell'ambito della mostra, accanto al Training center della Lavazza.

Numerosissime anche le manifestazioni collaterali: questo pomeriggio, dalle 16 in poi ci sarà un concorso di cocktails, presentato da Rosanna Canavero, che vedrà impegnati in gara 30 barmen concorrenti, estratti a sorte fra quanti hanno inviato le proprie ricette.

Domani, alle 17, incontro dibattito sul ruolo delle categorie del commercio e del turismo nella Torino di ieri, oggi e domani.

Aspetti più dinamici e il Training center per il caffè, allestito dalla Lavazza. E' una struttura volta a favorire l'addestramento e l'aggiornamento tecnico e teorico dei baristi e di quanti operano nel mondo del caffè espresso, inteso quale genuina espressione delle abitudini e del gusto italiano.

I corsi che la Lavazza ha organizzato sono gratuiti ed aperti a chiunque, e sono e condotti dai tecnici e dagli istruttori che hanno acquisito una vasta esperienza specifica in decenni di attività nel settore della torrefazione, degli esercizi pubblici e delle attrezzature per bar. Validi consigli, dunque, per ottenere dalla miscela di caffè il massimo della resa e della fragranza possibili.

Per un mese è gran carnevale

SPETTACOLI E GIOCHI NEI PAESI IN CINTURA

Un mese di festa in provincia per il Carnevale 1985. In programma spettacoli, giochi popolari, feste e tante sfilate. A **Carignano** le manifestazioni inizieranno stasera con la presentazione della *Castellana* e del *Sintecnico*, le maschere carignanesi, e con la sfilata per le vie del centro storico.

Domani, prima sfilata dei carri allegorici (ore 14). Giovedì 14 (ore 21) prima parte del «Torneo dei Borghi», sfida con giochi popolari tra le contrade carignanesi, presso il padiglione delle feste allestito in piazza Savoia. Venerdì 15 (ore 21, padiglione delle feste) spettacolo di cabaret con i Gatti di Vicolo Miracoli. Domenica 17, alle 10,30, seconda parte del «Torneo dei Borghi» con la corsa di macchine a pedali «1° Trofeo Città di Carignano»; alle 14,30, sfilata con replica alle 20,30. Martedì 19 (ore 14,30) ultima sfilata con premiazione dei carri.

A **Chieri** è stata inaugurata la «1° Fiera enogastronomica» che rimane aperta fino al 10 febbraio in piazza Europa. Il 16 febbraio la *Bela Trsiolera* e il *Mangiaprun*, le maschere chieresi, si ritroveranno in piazza San Domenico, cui al seguito le maschere di numerosi Comuni piemontesi, per la sfilata con arrivo al municipio, dove avverrà la cerimonia d'investitura e il passaggio delle consegne. La sfilata-concorso dei carri è prevista per il 19 marzo. In palio, quattro milioni di premi.

A **Santena**, presentazione ufficiale delle maschere *Bela Sparsera* e *Ciafarin* (impersonate rispettivamente da Daniela Tosco e Aldo Perinetto). Il ritrovo è in piazza Martiri.

Domani prima sfilata dei carri a **Carmagnola**, con in testa *Re Peperone* e la *Bela Finanziera*. Una seconda sfilata è prevista per martedì 19.

Domenica 17 sfileranno i carri a **Moncalieri** con partenza da Borgo Mercato.

Tre giorni di festa a **Villastellone**: venerdì 1° marzo, investitura della *Bela Ranera* che è accompagnata da *Martin Pescadur*; sabato 2, giochi in piazza e serata danzante; domenica 3, alle 14, sfilata dei carri con premiazione del più bello. Ed ancora, spettacoli e serate musicali nel tendone del circo Medini in piazza Libertà.

Un ragazzo su 5, nel Canavese, prosegue gli studi

VOGLIONO LA LAUREA

Le maggiori preferenze allo scientifico

La maggior parte degli studenti pensa al diploma, 30 su 100 si iscriveranno ai licei. Quattrocento allievi su 1800 chiedono invece di poter subito cominciare a lavorare.

Sorprendente risultato delle prelezioni alle scuole superiori dei ragazzi canavesani che frequentano l'ultimo anno delle medie: uno su cinque ha scelto il Liceo Scientifico, cioè ritiene di poter continuare gli studi fino alla laurea. E la proporzione sale al venticinque per cento se prendiamo in considerazione soltanto chi intende comunque andare avanti, tralasciando così quei 368 ragazzi su 1800 che intendono inserirsi subito nel mondo del lavoro. La predilezione per lo scientifico non è però una novità, anche perché la presenza sul territorio di corsi sperimentali ha finito col qualificare notevolmente l'indirizzo. Da rilevare in proposito che i più affezionati «clienti» del liceo sono parsi gli studenti eporediesi, con una sessantina di preferenze. Dietro all'indirizzo capo-fila, ecco l'Istituto tecnico industriale di Ivrea, che pure accetterà i nuovi iscritti soltanto dopo un preventivo test d'ingresso sul quale si è già ampiamente discusso, anche con toni polemici. Per l'Itis si sono espressi 226 studenti, cioè il 15,5 per cento del totale. Notevole ovviamente la predilezione per scuole che indirizzino al mondo dell'industria, quali l'Ipsia e l'Enaip di Valperga, che occupano posizioni di immediato rincalzo ai corsi più accreditati e superano, in questa classifica un po' particolare, quelli riservati ad aspiranti geometri e maestri. Per il Liceo Classico si sono espressi soltanto il 3,4 per cento degli studenti. Ma anche qui non manca un aspetto curioso: la quarta ginnasiale del Liceo «Botta» di Ivrea, sarà formata, per più della metà, da ragazzi provenienti dalla scuola media di Banchette, un centro della prima cintura eporediese. Ben tredici infatti hanno presentato domanda di iscrizione alla segreteria di corso Gallo. In sostanza: quattro studenti su cinque intendono proseguire almeno fino al diploma; il 28,5 per cento dei restanti, iscrivendosi ai Licei, pone già un'opzione sulla sua carriera scolastica. Almeno un aspirante laureato ogni tre allievi delle medie superiori costituisce un dato di tutto rilievo, che conferma il Canavese, ed in particolare Ivrea, come zona dove si studia e si legge molto. Se non bastasse va ricordato come la biblioteca eporediese sia la più frequentata, in proporzione, di tutto il Piemonte, ed in assoluto sia seconda soltanto alla «Civica» di Torino.

CITTA' DI TORINO
CIMITERO GENERALE NORD

Ignoti si sono introdotti negli uffici dei servizi cimiteriali asportando, tra l'altro, un plico di **RICHIESTE DI ESUMAZIONE DI SALME INUMATE NEI SEGUENTI LUOGHI:**

7° ampliazione, campo L, fosse da 1820 a 2986
8° ampliazione, campo 1° adulti, da 1 a 1844
3° ampliazione, campo est, fosse da 1 a 854

che non possono essere ricostruite senza l'intervento dei familiari dei defunti presentatori delle richieste stesse.

GLI INTERESSATI SONO INVITATI A PRESENTARSI, AL PIU' PRESTO, AL COMPETENTE UFFICIO DI CORSO NOVARA 153 PER IL RINNOVO DELLA RICHIESTA.
(Telefono 852.048 - 852.053)

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI

VOLPE SPORT
Piazza E. Filiberto 4 Piazza della Repubblica 5 - Tel. 548.849
SALDI
SCONTI DAL 20% al 50% su tutti gli articoli
— *Scarponi sci, scarponi alpinismo, materiale alpinistico, attrezzature invernali*
— *Racchette tennis, abbigliamento invernale*
Aut. n. 214 leggi n. 30

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e in monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli BERGALLO
«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Cesare Cesare 171
Tel. 202 252 - Torino
UNICA SEDE

Gran festa per il Carnevale nella Val Sangone

DANZE, SFILATE E ABBUFFATE DI POLENTA

Anche quest'anno i Comuni della Val Sangone festeggiano il loro Carnevale con una nutrita serie di manifestazioni concentrate in quel di Giaveno a cura dell'Ept, della Pro loco e della Comunità montana: inaugurata fari sera con una allegra bicchierata al celebre Caffè «Commercio» di piazza Molines, la festa finirà la sera di martedì 19 con il tradizionale rogo del Carnevale.

Per dieci giorni protagonisti delle giornate giavenesi saranno giochi, danze, sfilate, esibizioni di bande musicali: il tutto centrato, domani e domenica prossima, sulle tradizionali abbuffate di polenta con «*soffita e bualla, via bruia e pasta 'd mella*», coinvolgenti di solito migliaia di persone.

A spasso per il paese o impegnate in numerose visite si vedranno le maschere, in testa il *Serpd* e la *Serpera* di Giaveno (il falegname Giuseppe Val, 43 anni, e l'impiegata diciottenne Ivana Usseglio) con i bergerotti Augusta Mellano e Stefano Gioana, entrambi di otto anni, spesso in compagnia dei «colleghi» di Coazze, Piossasco, Reano, Sangano, Trana, Valgioie.

Il programma prevede fra l'altro per domani la sfilata dei carri allegorici, con concorso a premi organizzato dalla pro Giaveno per i carri più belli, la satira più graffiante, i mascheramenti più azzeccati, e nel pomeriggio il «polentone».

Giovedì 14 ballo in maschera alla sala danze Margherita; sabato 16 Carneval Park per bambini e ragazzi, cui è dedicata anche la giornata di domenica 17, con altri premi per i travestimenti più divertenti ed esibizione di mascottes. Martedì 19, dopo il «rogo», conclusione alla grande con serata di «liscio» per tutti.

Si conclude oggi il convegno al Museo della Montagna

LETTERATURA DELL'ALPINISMO

L'intervento di Gogna, alpinista, scrittore, editore

Alessandro Gogna

Alessandro Gogna, genovese, alpinista e scrittore, trasferito da anni a Milano, con una lunga frequentazione degli ambienti piemontesi, è l'unico *climber* italiano che si è trasformato in editore (una piccola azienda «Il Melograno»). Considerato tra i numeri uno degli arrampicatori estremi negli anni 70 (sali con Messner sul K2), è intervenuto ieri all'affollato convegno «Letteratura dell'alpinismo», organizzato dal Museo della Montagna parlando di «Rapporti tra alpinista, autore ed editore», argomento spesso fonte di attriti, equivoci, incompatibilità.

«*Per infrangere la refrattarietà asettica di alcuni editori, è necessario da parte dell'autore, assumere refrattarietà egli stesso, togliere «animosità» dalla sua scrittura. Un tono più adulto è spesso più efficace di un entusiasmo esagerato. Il fanatismo non può reggere il confronto con un illuminato equilibrio*».

Sulla «Storia alternativa dell'itinerario descritto», un titolo che ricorda Calvino, ha parlato il torinese Giuseppe Garimoldi, alpinista, grafico, scrittore, che ha ricordato le vicende affascinanti delle «Guide», cominciata con le prime pubblicazioni nel 1877. Singolare la testimonianza di Alberto Paleari, guida e alpinista ossolano, che si è lamentato del fatto che «il libro di montagna che mi piacerebbe leggere non è ancora stato stampato». Tra gli altri oggi pomeriggio, sono previsti interventi dei giornalisti Alberto Papuzzi ed Emanuele Cassarà; di Giancarlo Borri, Liana De Luca, e Spiro Dalla Porta Xidias, scrittore e alpinista triestino, che ha anche fatto da moderatore dei lavori che si concludono stasera. Tutti gli interventi saranno pubblicati quanto prima in uno dei «cahjers» del Museo della Montagna.

r. sc.

«Chi lascia eredità d'affetti non muore mai».
Oggi 7 febbraio 1985 è mancato all'Ospedale Maggiore di Novara un buon marito e padre, un bravo ed onesto medico

prof. dott. Domenico David

Primario emerito Ospedale Maria Vittoria
Medico della III batt. artiglieria alpina Taurinense «Pinerolo»
Maggiore medico della VI brigata d'assalto jugoslava Kraljevica
decorato dal maresciallo Tito per l'opera svolta in combattimento

Lo annunciano la moglie **Mascenka Ambrosetti**, i figli **Francesco e Massimo** con le moglie **Mariella**, ed **Egle Ambrosetti Oneda**. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Pisani, primario Div. Oncologia, per l'assidua assistenza, al dott. Angelo Ughetti, al prof. Adalberto Malaspina, ai medici tutti tanta gratitudine. Un sincero grazie al personale paramedico. La famiglia Cerro ringrazia il medico dott. Dario Turco ed è riconoscente a tutti, amici, parenti, conoscenti che prendono parte al suo dolore. I funerali avranno luogo a Novara lunedì 11 c.m., alle ore 14.45, presso la cappella dell'Ospedale Maggiore.
— **Novara**, 7 febbraio 1985.

Giovanni, Valentina Morocco e figli profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Ornella Massaro e **Vincenzo Bertolino** partecipano al dolore di Maria Giovanna e famiglia per la scomparsa dell'**AMICO** carissimo.

Maria, Lina Cavaliere ricordano l'insostituibile amico professor **DOMENICO** e si associano al dolore di Maria, Giovanna e figli.

Angelo Cavaliere e **Luisella Grifa** affettuosamente vicini ricordano il carissimo professor **DOMENICO**.

Alfonso, Aida, Piera Odibeddi piangono la scomparsa del

prof. Domenico David

Addio carissimo italiano indimenticabile amico e medico.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Oscar e **Miranda Bolla** con **Carmen**, **Enzo** e **Gabriella Bissi** con **Enrico** e **Chiara**, **Enrico Cattaneo**, **Guido** e **Annamaria Pignocchino** con **Patrizia** uniti in un profondo dolore piangono la scomparsa del'**AMICO** carissimo.

Ti ricorderò sempre **Laura**.

Maria Teresa Paola e **Giovni Andrè** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

dott. prof. Domenico David
— Torino, 8 febbraio 1985.

Direzione e **Maestranze** della Ing. L. Ayassot S.p.a. esprimono cordoglio per la scomparsa del

dott. prof. Domenico David
— Torino, 8 febbraio 1985.

Beppe e **Mara Allasetta** ricordano e rimpiangono il caro amico

prof. Domenico David

uomo e medico esemplare.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Elda Giovanni Ambrosio con mamma **Margherita** sono affettuosamente vicini, con tanto rimpianto

Milena e famiglia
Thea Tirel e figli
Remo Annamaria Patrizia Sergio
partecipano commossi al grandissimo lutto.

Maria Luigiella si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo indimenticabile **AMICO**.

Delia e **Vanna Turco** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Domenico David

ricordando le sue grandi doti umane.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Partecipano al dolore di Mariapiovdna e figli:
Annamaria Campagnola Anfossone e figli
Edoardo Buemo e famiglia.

Nadia Lucia Crozzoli partecipano

Il fratello **Vincenzo** con la moglie **Eugenia**, i figli **Federico** ed **Ildo** con le rispettive famiglie piangono il caro **DOMENICO**.

Elda, Ida e **Wanda** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino
— Milano, 8 febbraio 1985.

Carmelo Cardano
Francesco De Filippis
Roberto, Amalia Ferrari
Carla Gemma
Maria Teresa, Francesco Paolo Rosaini
Filippo Scavolo
Fiorella, Mauro Spandre
sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Mariella.

Tina Genero Della Porta commossa rimpiangono il fraterno amico **DOMENICO**.

Il dott. **Garda**, con gli **Assistenti** della **Sezione di Gastroenterologia** dell'**Ospedale Maria Vittoria**, commosso prende parte al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'amico e maestro

prof. dott. Domenico David
— Torino, 8 febbraio 1985.

I colleghi ed amici
Bruno Bruni
Enrico Cattaneo
Gianfranco Cataldi Cavalcanti
Mauro, Giusy Chirone
Augusto, Migi Ciccolini
Pierluigino, Mariagloria Cognasso
Lorenzo, Ernestina Crivellaro
Roberto, Yvonne De Rocco
Eusebio, Amelia Garda
Giovanni Leone
Giovanni, Emilia Martinetto
Maria Luisa Miotti
Maria Teresa Nicchiri
Giorgio, Liliana Papotti
Francesco, Maria Giovanna Salamone
Stefano Zaffo
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. dott. Domenico David
— Torino, 8 febbraio 1985.

Sergio Noere partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Domenico David
— Torino, 9 febbraio 1985.

Liana Cavour partecipa al dolore della cara collega Bona Calvi per la perdita del fratello

prof. Romano Calvi
— Torino, 8 febbraio 1985.

La famiglia **Bressy, Origlia, Gay** partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito i cugini Bona e Agostino Vinassa per la perdita del caro congiunto

prof. Romano Calvi
— Torino, 7 febbraio 1985.

Roberto Jura e **Gian Piero Silipigni** partecipano al dolore della signora Calvi Cavaglia e famiglia.

E' mancata la nostra buona mamma, nonna, nonnabis

Giovanna Castagno ved. Delloca
anni 90

Ad esequie avvenute con tanta tristezza lo annunciano le sue **Nuore** con **Antonio Zanino, Gilberto Rosalba Leonardo Jolie**, i suoi diletti **Andrea** e **Davide**. Un grazie riconoscente alla Direzione, al don. Pascherò, al sig. Giovanni, e tutto il personale della Casa Riposo Valgrano per le amorevoli cure prestate
— Torino, 8 febbraio 1985.

Impiegati e **Personale** della **Zanino A. e C.** partecipano al lutto dei titolari per la dipartita della loro congiunta

Giovanna Castagno ved. Delloca
— Torino, 8 febbraio 1985.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Valgiano Sas partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancato

Gabriele Sevione

L'annunciano la moglie **Giovanna**, i figli e parenti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 9,15 parrocchia di via Monte Cervino 36.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Mundo dei contorni religiosi è mancato

AVV.

Piero Francesco Larghi

Lo piangono e lo annunciano con infinito dolore la moglie **Louisa Valpreda**, la figlia **Anna Cristina** con **Dado** e **Luisa**, **Maria Rosa, Carla Eugenia** con **Mario** la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vico Canavese sabato 9 febbraio 1985, alle ore 15. Non ci si offenda alla parrocchia di S. Agostino.
— Pieve Ligure, 8 febbraio 1985.

Addolorati partecipano al dolore per la scomparsa dell'

AVV.

Piero Francesco Larghi

la cognata **Clelia Bava** e i nipoti **Carlo, Carla, Aaron, Maurizio, Sabina, Roberto, Alessandro**.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Affettuosamente vicini alla famiglia, piangono la scomparsa del fraterno amico

DOTT.

Pier Francesco Larghi

Giorgio, Clara, Simone Gianoglio
Bianca, Gino, Federica Pustoni
Laura, Aldo, Andrea Fiorella
Dani e **Milena Giancoglio**
— Torino, 8 febbraio 1985.

Carlo ed **Elisa Marongiu**
Gianni e **Giovanna Marongiu** con **Carlo** e **Paola**
Giancarlo e **Luisa Minazzi** con **Elisabetta** ed **Emanuela**
partecipano affettuosamente al grave dolore della zia Louisa e della cugina per la scomparsa del carissimo zio

AVV.

Piero Francesco Larghi

— Genova, 8 febbraio 1985.

Il Parroco, le Amiche di Maria Rosa e la Comunità tutta di **S. Agostino** partecipano con la preghiera al dolore della famiglia.

Olga, Mariuccia, Vincenzo, Maria, Augusto Ballaro e famiglie partecipano al dolore.

Gianna, Stefano, Paola, Federico e rispettive famiglie partecipano commossi.

Partecipa con **Andrea Bava** con gli **Amici** di **Valsalice**.

Marco e **Sandra Cavallo** con **Piercarlo Adriana** e figli affettuosamente partecipano al dolore di Carla e familiari.

Le famiglie **Gerardi, Martoriello** e **Pepe** partecipano affettuosamente al dolore di Carla e dei suoi familiari.

E' mancato

Enrico Kommiller

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Vittoria**, i figli **Claudio, Dario**, nuora, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti.
— Rivoli, 9 febbraio 1985

Improvvisamente è mancata in Ginevra

Clelia Goggi

insegnante a ...

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 9 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pievera (Alessandria).
— Ginevra, 9 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

MAESTRA

Eva Viggiani ved. Profeta

Medaglia d'oro P.I.

Lo annunciano addolorati il figlio **Renzo** con **Franca**, l'amatissima nipote **Patrizia** con **Enrico**, parenti amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Filippo Neri.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Ricordando nonna **EVA**
Giovanni Rizzio
Aldo, Marisa, Gianfranco Rizzio
Guido, Roberta Viale
Antonietta Rusta
Eugenio Della Santarara.

Partecipano
Salvatore Wanda Bongiovanni
Dario Elvira Longobardo
Amelia Martinengo.

Aldo e **Valeria Mandarelli** con **Roberto** partecipano commossi al dolore di Renzo e Franca.

I condomini, gli inquilini e l'amministratore di **via Cibrario 68** partecipano al dolore della famiglia.

L'Agit. **Associazione Piemontese Esercenti Cinema** annuncia il doloroso scomparire di

Gino D'Alonzo

Esercente cinema in Verbania Pallanza
— Torino, 8 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Tapparo (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie **Valeria**, i figli **Silvana, Paolina** con **Beppe**, il nipotino **Guido** e parenti tutti. Funerali sabato 9 febbraio ore 15 parrocchia di S. Giacomo.
— Rivarolo, 8 febbraio 1985.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Clerico Lattanzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 15 parrocchia San Raffaele Alto.
— San Raffaele, 8 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Un gruppo folk piemontese dal nome insolito

DA UN LEGGENDARIO RATTOPPO UNA «CIAPA» MUSICALE

Nel 1977 Maurizio Martinotti e Beppe Greppi danno vita alla formazione canora che ripropone antiche ballate della tradizione piemontese. Un ricchissimo patrimonio conservato a distanza di secoli. Ma ci sono solo i testi e mancano le musiche

I componenti de «La ciapa rusa». Da sinistra: Maurizio Padovan, Gerardo Cardinale, Beppe Greppi e Maurizio Martinotti

«A Bozzole, paesino dell'Alessandrino, vi era una famiglia i cui componenti pare eccellessero nel canto. Il capofamiglia, bracciante salariato e ciabattino, si sarebbe prodotto, lavorando, uno squarcio nei pantaloni e questi sarebbero stati rattoppati con l'unico pezzetto di stoffa, di color rosso, che c'era in casa: di qui il soprannome con cui l'intera famiglia era designata in paese».

Da questo episodio di tradizione narrativa codificata, riscontrato nell'area alessandrina, trae origine la denominazione del gruppo musicale *La ciapa rusa*. Sorto nel 1977 per iniziativa di Maurizio Martinotti e Beppe Greppi — due ricercatori operanti all'interno del Centro di Cultura Popolare «G. Ferraro» di Alessandria —, attualmente il gruppo è costituito da quattro componenti: Martinotti alla ghironda, Greppi all'organetto, Maurizio Padovan al violino e Gerardo Cardinale all'oboe.

Afferma uno dei componenti: «*Proprio al contrabbasso Giuseppe Ferraro (Carpeneto d'Acqui, 1845-1907) si devono, nella seconda metà dell'Ottocento, i primi importanti studi sui canti dialettali monferrini: di questi egli trascrisse i testi, mai — purtroppo — le musiche*».

«*E' stato quindi molto interessante verificare, a distanza di un secolo, quanto di tale ricchissimo patrimonio si fosse conservato, trasmesso oralmente di generazione in generazione, nella memoria degli anziani: le ricerche condotte, proseguendo il lavoro già intrapreso da Franco Castelli a partire dal 1967, hanno così permesso di riportare alla luce in abbondanza ballate, canti rituali, filastrocche, strambotti e di individuare alcuni interpreti di notevole valore*».

Per quanto riguarda le danze, terreno fertile e pressoché inesplorato si è rivelata la parte meridionale della provincia dove a fianco di fisarmonicisti, violinisti, mandolinisti, sono ancora attivi gli ultimi suonatori di piffero.

E' questo uno strumento a fiato, provvisto di ancia doppia, tradizionalmente in uso nell'area appenninica della quattro province, posta a cavallo tra l'Alessandrino, il Pavese, il Piacentino e il Genovese.

Questa sorta di oboe popolare, dal suono potente e suggestivo, dispone di un interessante e consistente repertorio di danze tradizionali (ghighe, piane, perigurdini, monferrine, alessandrine, carmagnole, bisagne), cui vanno aggiunti balli entrati in uso più recentemente (polche, valzer e mazurche).

Il recupero serio e contestuale della musica popolare di questa area è dovuto necessariamente passare alla stesura di un lavoro di ricalco e assimilazione degli stili vocali solistici e corali, alla strumentale la riscoperta e lo studio degli strumenti propri della cultura contadina.

A fianco di strumenti di uso più corrente quali chitarra, mandolino, fisarmonica, violino, bombardino, è stato così possibile salvarne e risuonarne altri che conferiscono alla sonorità de *La ciapa rusa* un colore insolito e caratteristico, dal già citato piffero alla musa (o cornamusa appenninica), alla cui ricostruzione il gruppo sta lavorando, dall'organetto, anticipato della fisarmonica, alla ghironda, strumento arcaico ed inconsueto, dai ciuflein (o zufoli), agli strumenti «poveri» della tradizione locale, come le *rane* fatte con zucche essiccate, o la *ciamporna* (o scacciapensieri), largamente attestata.

In questi anni il gruppo ha svolto una notevole attività concertistica in Italia, Spagna, Francia e Svizzera, partecipando a festival, rassegne di musica popolare, facendo concerti, attività di animazione e seminariali. Sono stati prodotti due dischi: *Tes da chent l'archet che la sunada l' è longa*, e *Strunôt d'amur*.

Il primo ha ottenuto il I Premio della Critica Discografica Italiana per l'anno 1982-83. Il titolo riprende un modo di dire tipico dell'Alessandrino — abbi cura dell'archetto che la suonata è lunga — il quale sottintende anche un significato meno letterale, vagamente erotico.

Il secondo disco che possiamo tradurre «Strambotto d' amore» è stato ispirato dai seguenti versi:

«*Son amai cantè / quater strunôt d'amur ch'i pasu la camisa / e i pan ar cori*».
(Sono venuto a cantare / quattro strambotti d'amore / che passano la camicia / e vanno al cuore).

LE NOSTRE CANZONI PIU' ANTICHE DAI CAMPI ALLA REALTA' URBANA

Ha scritto di loro Roberto Leydi, [illegible]: «...*Direi che tra i nuovi regna una grande confusione. Ci sono gruppi che certo operano seriamente e potrebbero essere visti come gli eredi del folk revival degli Anni Sessanta (e alcuni lo sono, in modo quasi diretto)*».

«*Non ho un panorama completo e certo mi sfuggono iniziative che meriterebbero invece di essere conosciute, ma almeno gli amici alessandrini de* La ciapa rusa *e quelli bolognesi del Gruppo Emiliano di musica popolare una citazione la meritano. Il guaio è che tutt'attorno trionfa la confusione, magari nel segno (idiota) del celtismo, con gruppi e gruppetti che credono di creare (o fanno nel miglior caso robetta) o si accontentano di copiare da copiatori stranieri di seconda e terza mano*».

Riprendendo quanto detto da Leydi, si può affermare che *La ciapa rusa* è uno dei gruppi che ha elaborato una riproposta musicale e culturale contestualmente inserita nella moderna società in cui viviamo.

Una riproposta che tiene conto di un pubblico giovanile e non che vive in un ambiente sempre più urbanizzato e che ha solo più un ricordo — spesso vago — della società contadina. A tal proposito i componenti del gruppo affermano:

«*Quelle che noi riproponiamo, non è musica popolare nel senso stretto del termine, come può esserlo invece quella dei veri portatori e depositari, cantori o suonatori contadini che essi siano: un Ernesto Sala, un Melchiade Benni, restano inimitabili esempi ai quali ci si può unicamente ispirare, nel tentativo di assimilare tanto il repertorio quanto lo stile. Pur avendo operato, come ricercatori e come gruppo di riproposta, su un territorio che sentiamo — ed è a tutti gli effetti — nostro "retroterra culturale", non potremo mai per ovvie ragioni (non da ultima la formazione da cui proveniamo) superare le barriere che ci dividono da chi è nato, cresciuto e vissuto, sia socialmente, sia generazionalmente, all'interno di una civiltà contadina ancora precisamente connotata; e del resto atteggiarci a "rudi villici" risulterebbe, oltre che ridicolo e insostenibile, mistificante e profondamente falso. La nostra è semplicemente una operazione di recupero con fini divulgativi nei confronti di un pubblico più vasto e non sempre preparato, ma malgrado, all'ascolto degli autentici cantori e suonatori tradizionali: così le ballate, che ci sono state perlopiù cantate senza alcun accompagnamento strumentale e spesso con effetti, per noi, a dir poco, splendidi, otterrebbero nella maggior parte dei casi, se riseguite così come ci sono state trasmesse, il solo effetto di annoiare un pubblico di non addetti ai lavori*».

«Atteggiarci a rudi villici risulterebbe, oltre che ridicolo, insostenibile, mistificante e profondamente falso»

Un'antica ghironda. A destra: danze tradizionali piemontesi a Pragelato

Un interessante lavoro raccolto e riproposto risulta essere «Il draghin» che rievoca la storia del pifferaio detto appunto Draghin. «*Draghin* — ci dicono Beppe Greppi e Maurizio Martinotti — *era il nome di un mitico suonatore di piffero originario della zona di Bobbio, vissuto presumibilmente alla fine del Settecento. Eccellente e abilissimo pifferaio, come vuole la leggenda, uccise ben sette mogli legandole al letto e facendole morire di solletico in modo da simulare una morte naturale — secondo quanto ci ha raccontato un'informatrice —. Arrestato e tradotto a Milano per essere processato, riuscì a scampare la forca dal momento che i giudici in virtù della sua abilità di suonatore gli concessero la grazia. Quanto ci sia di vero o di fantastico in questa storia è ancora da stabilire; resta il fatto che le vicende di Draghin sostanzialmente concordano nelle numerose versioni di questa canzone così raccolte, anche se in tutti gli esempi da noi ascoltati la narrazione inizia dall'arresto di Draghin e giunge alla sua liberazione, senza accennare agli omicidi di cui si era macchiato*».

Tra le danze tradizionali tramandate di generazione in generazione, la cosiddetta «Alessandrina», è una degli esempi tipici e ricorrenti della zona di Alessandria.

Afferma un testimone intervistato dal gruppo: «*Carlon e Carlota (celeberrima coppia di suonatori rispettivamente di piffero e di musa, in attività fino agli Anni Quaranta) passavano qui da due fratelli più anziani di loro che si chiamavano Paterfino Serafino e Bernudet. Venivano qui per farsi insegnare le ghighe, le monferrine... però loro non sapevano suonare, suonavano con la bocca... si ritiravano nella stalla o in casa e quelli là glieli cantavano tante volte finché non li imparavano... Le inventavano le suonate era roba loro inventata, avevano proprio una testa così! E non sapevano suonare!*».

Fino agli Anni Trenta-Quaranta la musa era lo strumento accompagnatore del piffero. Qual è l'impianto dello strumento?

«*Ettore Losini* — affermano Greppi e Martinotti — *ha ricostruito per noi l'impianto della musa, la quale risulta essere formata dalla sacca rivestita da una pelle di capretto, nella quale venivano fissati i vari blocchi di legno per mezzo di strette legature di corda. Nei blocchi si inseriscono l'insufflatore per l'aria, il chanter e il bordone. Il chanter costruito in ebano e con legni di frutto, presenta sette fori digitali e [illegible] foro posteriore, il di dimensioni ridotte rispetto al piffero e presenta una alesatura conica all'interno. Il bordone, piuttosto corto, è formato da due parti che si incastrano l'una nell'altra; all'interno viene montata un'ancia battente. Nella parte alta sono praticati i fori che consentono (tappandoli con cera) di ottenere varie possibilità di intonazione*».

Prossime scadenze per *La ciapa rusa*: la partecipazione al [illegible] festival di Berna, l'estate prossima e al festival di Pamplona in Spagna. Il gruppo sta inoltre lavorando alla preparazione di un disco sul canto popolare nell'Alessandrino con la collaborazione di due cantanti del gruppo *Canto vivo*.

Marcella Filippa

Soddisfacente la situazione a Biella

VERCELLI, PER L'INDUSTRIA E' SEMPRE CRISI

VERCELLI — Una pesante situazione occupazionale grava ormai da alcuni anni sul Vercellese: le vie tentate sino ad ora per spezzare la morsa della crisi non hanno dato l'esito sperato. L'elenco delle fabbriche che danno segni di cedimento si allunga sempre più e tra queste molte aziende alfine cessano l'attività.

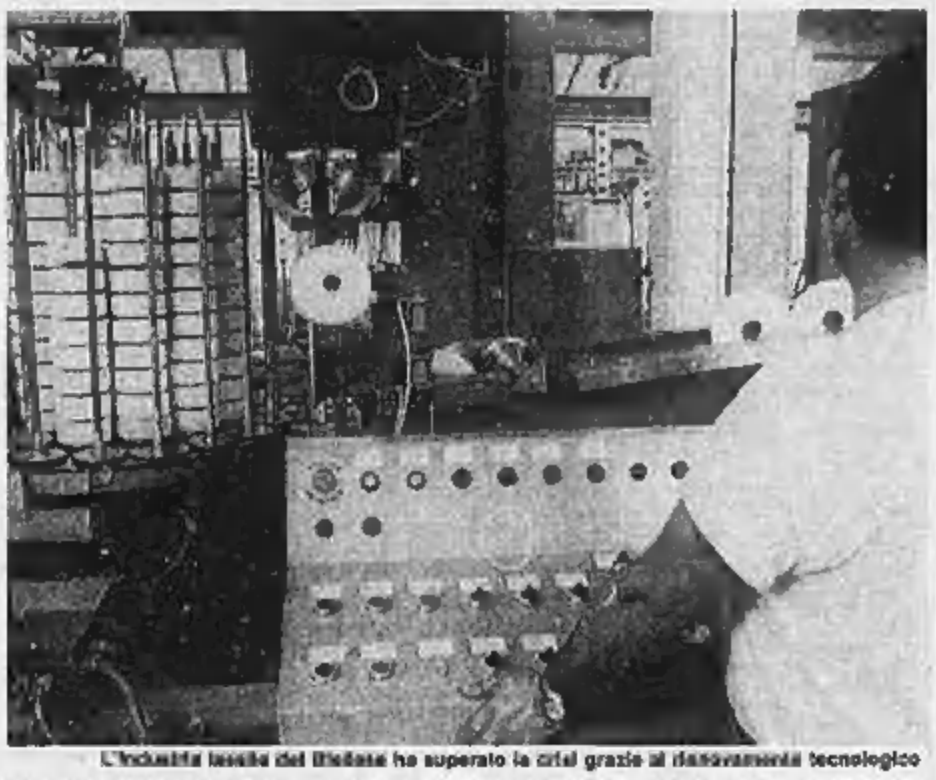
Nel Biellese, dopo la crisi diffusa che ha inciso crepe anche nella roccaforte del tessile, la situazione sta invece migliorando. Preoccupazione degli imprenditori è ora di consolidare i risultati ottenuti lo scorso anno con la ripresa. Soddisfacente anche la situazione dell'artigianato, che pur ha attraversato momenti difficili.

Vediamo in dettaglio cosa è accaduto, e sta ancora accadendo, nel Vercellese. L'industria, nonostante lo sforzo degli imprenditori, non riesce a togliersi di dosso quel ruolo di secondo piano in cui è costretta dall'agricoltura, sempre fiorente. Le accuse di immobilismo da parte dei sindacati si moltiplicano, ma la situazione non migliora.

Facciamo un salto indietro nel tempo per cercare le origini di questa crisi. I primi hanno lentamente mandato in frantumi il colosso Montedison: il processo di deterioramento della struttura è durato quasi dieci anni. Ora ben poco rimane dello stabilimento, se non qualche unità produttiva limitata a pochi dipendenti che sopravvivono grazie ai contributi della cassa integrazione.

Non si è salvata neppure la Prinz Brau di Carisio (80 lavoratori) che ha chiuso i battenti. Analoga situazione per la Paramatti Vernici di Greggio, in gravissime difficoltà. Nel settore tessile la Manifattura Rondo (100 dipendenti) è stata venduta dal gruppo in difficoltà finanziarie e le lavoratrici non sanno ancora quale sorte le attende.

Le valutazioni sono improntate purtroppo al pessimismo: difficilmente i sindacati riusciranno a scongiurare i licenziamenti. Per molte famiglie della zona sarà un colpo durissimo: entrambi i coniugi si ritroveranno disoccupati. In parecchi casi infatti le lavoratrici della Rondo costituivano l'unica fonte di reddito.



L'industria tessile del Biellese ha superato la crisi grazie al rinnovamento tecnologico

Non migliora la situazione negli altri settori. Dai dati forniti dal sindacato, nei comparti edilizia-industria del legno il cedimento delle commesse ha avuto gravi conseguenze su 350 addetti. Nell'ideale mappa delle aziende segnali luminosi di pericolo per i posti di lavoro si stanno accendendo u po' dovunque.

Recentemente le sezioni vercellesi di Cgil Cisl e Uil hanno ribadito la necessità di riaprire la vertenza in azienda, con l'obiettivo di cercare nuovi spazi di occupazione, soprattutto attraverso interventi sull'orario di lavoro: il sindacato chiama in causa la Confindustria e l'Associazione Industriale che «continuano a porre il veto a qualunque proposta di solidarietà». Il confronto, sostengono ancora Cgil-Cisl-Uil, non deve limitarsi agli enti privati, ma va allargato alle istituzioni.

Da Vercelli e Biella. La consolidata tradizione industriale del settore tessile ha attutito sino a questo momento i colpi della crisi: anche la disoccupazione, secondo stime fornite dagli imprenditori, si mantiene al di sotto del minimo nazionale, e si è attestata al 5 per cento.

Intenso in questi ultimi anni è stato il ricorso alla ristrutturazione degli impianti: informatica e tecnologie sono le protagoniste di questo processo che sta rendendo sempre più competitive le aziende. Il ricorso alla «cassa» c'è stato, non sono mancati i licenziamenti, la crisi ha messo in ginocchio alcuni stabilimenti, ma il proverbiale senso dell'imprenditoria locale ha impedito conseguenze più gravi.

L'obiettivo, come detto, è il consolidamento dei risultati ottenuti: gli industriali puntano alla stabilità per proseguire sul cammino intrapreso. Buone prospettive per gli altri settori come l'elettrotecnico. Soddisfacente anche grazie alle massicce iniziative promozionali (tra cui «Ideabiella») il bilancio delle esportazioni: il cinquanta per cento del prodotto tessile biellese trova sbocco nei mercati esteri.

Daniele Cabras

Si vota domani
I risultati lunedì

MORTARA RINNOVA CONSIGLIO COMUNALE

MORTARA — Ultime ore d'attesa: da domani mattina alle 8 si vota a Mortara per eleggere i trenta nuovi rappresentanti in seno al nuovo Consiglio comunale della città. Si voterà domani fino alle ore 22. Lunedì si potrà votare dalle 8 e fino alle ore 14; successivamente si arriverà allo spoglio delle schede e già lunedì pomeriggio sarà possibile conoscere i risultati.

I circa 12 mila elettori (sono esattamente 11.850) potranno scegliere tra otto partiti che sulla scheda elettorale figurano così nell'ordine: 1) pci, 2) lista civica, 3) msi, 4) dc, 5) pli, 6) psi, 7) psdi, 8) pri. Si dovrà segnare con una croce il simbolo prescelto e scegliere fino ad un massimo di quattro candidati: in totale sono 150 e di questi solo 27 erano presenti nella passata amministrazione.

Quello di Mortara è un test molto atteso nell'intera provincia (per popolazione Mortara è il quarto centro), dopo una campagna elettorale senza esclusione di colpi e dai toni molto aspri, gli stessi che hanno portato alla paralisi della vita amministrativa e all'arrivo del commissario prefettizio.

Mortara è stato il primo centro lomellino a conoscere la rottura dell'alleanza di sinistra e la contrapposizione tra socialisti e comunisti, una crisi che ha poi interessato anche Vigevano e Cassolnovo, con il capovolgimento delle alleanze, l'accordo dc-psi, la formazione di un pentapartito e l'estromissione dei pci dal potere. Dopo le elezioni del 1980 due sindaci hanno retto le sorti della città: prima il comunista Giuseppe Abbà, poi il socialista Sergio Corti che, dopo la crisi pci-psi nella primavera dell'83, ha presieduto per pur breve tempo anche la giunta pentapartitica (dc-psi-pli-pri-psdi), poi sfaldatasi.

Come reagirà l'elettorato? Da una parte si fiuta molta attenzione e c'è chi prevede una svolta più radicale di quella del 12 maggio.

Chiuso il discorso del «nucleare»

VALLE SCRIVIA AGRICOLTURA UNICO SBOCCO

ALESSANDRIA — La bassa Valle Scrivia, chiusa la discussione sulla centrale nucleare, cerca uno sbocco all'economia locale puntando sull'agricoltura, che è la principale voce dell'economia dopo l'estendersi della crisi nel settore industriale. In questo senso va visto il progetto su cui sta lavorando il consorzio dei Comuni della bassa Valle Scrivia e cioè la realizzazione di un centro di sperimentazione per nuove colture e per migliorare quelle esistenti. Si spera possa diventare presto funzionante e consiste nell'attrezzare la cascina Crimea di proprietà del Comune di Castelnuovo Scrivia come centro sperimentale, luogo di studio e ricerca per preparare una carta dei suoli della zona con la collaborazione dell'Enea.

Invece la Comunità Montana Val Curone-Grue ha esaminato e discusso un progetto che prevede, con una spesa di mezzo miliardo, la costruzione di un centro di stoccaggio, refrigerazione e conservazione dei prodotti frutticoli. E' un impianto che permetterebbe di raccogliere una grossa produzione frutticola da destinare poi ai mercati nazionali ed esteri senza dover subire le imposizioni dei grossisti che giocano al ribasso contando sulla facile deteriorabilità dei prodotti. Il progetto prevede a Momperone, su una superficie di 7000 metri quadrati la sede del Centro con un capannone di mille metri quadrati coperti, con celle frigorifere, uffici e peso pubblico.

All'operazione sono interessate una sessantina di aziende con una produzione annua complessiva di 25 mila quintali di mele, 1500 di pere, 3 mila di susine e altri frutti, tutti prodotti che devono essere smerciati subito dopo la raccolta causa la mancanza di impianti di conservazione. Il Centro dovrebbe quindi rappresentare un elemento di rilancio dell'economia agricola della zona. Poco distante da Momperone, a Garbagna, dovrebbe essere creato un impianto di raccolta per favorire i frutticoltori. Uno speciale piano di carico permetterà di passare la frutta dai mezzi agricoli ai camion per il trasporto al Centro di Momperone.

e. c.

Il tribunale di Alba gli ha inflitto 4 anni e 10 mesi

CONDANNATO IL PANETTIERE ACCUSATO DI ATTI OSCENI

ALBA — *(g. f.)* Quattro anni e dieci mesi di reclusione sono stati inflitti ieri pomeriggio dal tribunale di Alba al panettiere Bruno Seghesio, 43 anni, nativo di Bra e abitante a Fossano in via Roma 58, accusato di atti di libidine violenti nei confronti di minori e di atti osceni in luogo pubblico. I giudici, presieduti dal dott. Fabrizio Pasi, hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria e la concessione degli arresti domiciliari chiesti dal difensore, avv. Bruno Dalmasso. Hanno inoltre disposto che a pena espiata il Seghesio sia sottoposto a libertà vigilata per un periodo di tempo non inferiore ad un anno. L'hanno inoltre condannato all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Data la delicatezza e scabrosità della vicenda, il processo si è svolto a porte chiuse. Durante il processo l'uomo ha detto di aver venduto la panetteria e di aver provveduto a risarcire i danni. Il pubblico ministero aveva chiesto 5 anni di reclusione.

Imperia, feritore in Corte d'Assise il 4 marzo

A GIUDIZIO MANOVALE DI TRANA SPARO' PER UN CONTO AL NIGHT

IMPERIA — Tre processi per rapina, e due per tentato omicidio costituiscono il ruolino di marcia della sessione primaverile della corte d'assise di Imperia che inizierà il proprio lavoro il prossimo 4 marzo.

Primo imputato ad essere giudicato Salvatore Speziale, 27 anni, manovale, abitante a Trana (Torino), via Molino, 3: è accusato di tentato omicidio aggravato, rapina, detenzione abusiva di arma da fuoco, sequestro di persona. Con lo Speziale, denunciati, a piede libero, due sanremesi: Luigi Curto, 66 anni, via padre Semeria 77 e Adriano Mosso, 60 anni, corso Inglesi 74. Nella loro qualità di titolari del night-club «Carosel» di Sanremo, in via Tivoli, sono accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di alcune loro dipendenti, ballerine artiste.

Salvatore Speziale, 27 anni, è accusato di tentato omicidio aggravato, rapina, detenzione abusiva di arma da fuoco, sequestro di persona. La reazione dopo un conto di 450.000 lire

La sera del 3 novembre 1983, Speziale, recatosi al «Carosel» per una serata di astinenza, si vedeva presentare dal Curto un conto di 450.000 lire, che sarebbe stato comprensivo anche delle attenzioni particolari prestategli da una delle ragazze del locale.

La sua reazione, dopo aver pagato il conto, fu un crescendo di violenza e è all'origine della serie di imputazioni che potrebbero costargli una condanna a molti anni di carcere.

Estratta una pistola, Speziale la puntò contro Curto facendosi restituire 400.000 lire dopo aver sparato, per maggiore intimidazione, un colpo contro il soffitto. Successivamente, ritenendosi minacciato, sparava contro un cliente, Pier Luigi Camorali, 31 anni, residente a Piacenza, ferendolo gravemente al torace, che venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Ormai scatenato Speziale cercava, infine, di darsi alla fuga prendendo come ostaggio, sempre sotto la minaccia della rivoltella, Eva Landini, una dipendente del locale notturno.

Al termine di questa azione da Far West il giovane veniva arrestato all'uscita dal night da una pattuglia di carabinieri che erano stati posti in allarme via radio.

Luigi Curto e Adriano Mosso, i due titolari del locale notturno, devono difendersi dall'accusa di avere tenuto «occasioni di incontro» (secondo la dizione del capo di imputazione), fra le donne del locale ed i clienti, facendosi poi corrispondere da esse 200/250 mila lire per ogni serata. In pratica, enuncia ancora il capo di imputazione, *«somme superiori a quelle non incassate nella gestione del night per l'assenza di clienti»*.

b. v.

CADAVERE SENZA NOME

ALBA — Non è ancora stato identificato il cadavere trovato in un fosso, in località San Cassiano di Alba, lungo la provinciale per Gallo Grinzane. Sono state diramate un po' dovunque, intensificate le ricerche che sono però rimaste finora senza esito. L'uomo, dall'apparente età di 50 anni, è alto circa un metro e 60, capelli castani brizzolati, occhi pure castani, corporatura robusta. Al momento del ritrovamento indossava una giacca di fustagno grigia, pantaloni neri, scarponi di cuoio. Presenta profonde ferite al capo e si suppone che sia morto per lo sfondamento della base cranica. L'ipotesi più verosimile, secondo gli inquirenti, rimane quella di un incidente stradale e cioè che l'uomo sia stato investito da un automobilista o da un camionista pirata che, dopo averlo investito e scaraventato nel fosso, è fuggito senza prestargli soccorso. La morte viene fatta risalire ai primi di gennaio, quando, nella zona, si ebbe un'abbondante nevicata.

Consegnate alla Castellana le chiavi della città

A SALUZZO E' CARNEVALE

Le maschere si rifanno ad antiche tradizioni

SALUZZO — Da questa sera la Castellana ufficialmente è la «signora della città»: a lei, infatti, consegnerà le simboliche chiavi della città il sindaco Franco Lovera durante la tradizionale cerimonia con la quale si inaugurerà anche la fiera enogastronomica allestita in piazza XX Settembre dal comitato Pro Loco. Con la Castellana e Ciaferlin ci saranno anche le damigelle, i Ciaferlinot e le altre maschere dei paesi del circondario saluzzese che sfileranno così il confronto con la finale del Festival di Sanremo, sperando in un pubblico numeroso.

Ad impersonare la trentatreesima Castellana è Renata Fino, di 30 anni, mentre Ciaferlin è Giorgio Vaccari di 43 anni: con loro ci sono le damigelle Paola Capellotti e Elide Vassallo ed i Ciaferlinot Elio Eandi e Adriano Ribero. Dopo l'investitura ufficiale i personaggi del carnevale cittadino inizieranno le visite d'amicizia in tutto il circondario secondo un intenso programma che fra nelle sfilate dei carri allegorici — previsto per domenica 17 e martedì 19 — il suo momento tradizionalmente più significativo e popolare.

Con la Castellana ci sono sempre i Magnin di Piasco che sono anzi la maschera ufficiale della carrozza che ospita la «dama» e le damigelle. Guidati da Franco Giraudo e Mara Anghilante.

Secondo la leggenda i Magnin (ovvero gli stagnini) avrebbero soccorso il re Carlo che era rimasto «in panne» con la sua carrozza nei pressi di Piasco. Il monarca non li pagò, perché non aveva in tasca il becco di un quattrino, ma consentì loro di essere «cavalieri» per un giorno, appunto il venerdì di carnevale. Così «il giorno dei Magnin» a Piasco è festa grande: giri delle case, visite agli asili e ai ricoveri e serata danzante.

Anche a Manta fervono i preparativi della Pro Loco per la manifestazione del giovedì grasso che vedrà sfilare per le vie del paese oltre trecento bambini mascherati che saranno premiati per la loro fantasia. A vestire i panni di Leonin e Clotina quest'anno sono Pierluigi Giraudo e Lidia Allasia che hanno al loro fianco le damigelle Daniela Demichelis e Alessandra Turri. «La manifestazione di giovedì prossimo è un impegno molto importante — dice Renato Vassallo, presidente della Pro Loco — perché porteremo in giro la voglia di fare festa coinvolgendo tutto il paese».

Manifestazione anche a Lagnasco (con Pumalin, impersonato da Giovanni Ciccotti, con corteo di giullari e damigelle), Busca (protagonisti Micun e Miconetta, ovvero Domenico Martino e Claudia Donadio), Caraglio con Rolando e Cecilia (impersonati da Sergio Arlaudo e Maura Barale Rovere), Revello, Moretta, Costigliole Saluzzo, Venasca...

Quasi ovunque saranno riproposti in piazza le tradizionali «polentate».

Alberto Gedda

MUTUI REGIONALI INDIVIDUALI
L. 50.000.000
possibilità di ottenerli su alloggi in
PIANEZZA
GRUGLIASCO
TORINO
Telefonare ore ufficio (011) 740.746 - 779.588

JAZZ per Torino
RAY MANTILLA
in Concerto
Auditorium Rai, lunedì 11 febbraio, ore 21,15
Prevendita: venerdì, sabato, lunedì 15,30-18,30, presso Auditorium.
Tel. 5759 - 4961.

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011-544566 - 542000

Ottocento atleti alla 4ª edizione del Campionato

I BANCARI DEL SAN PAOLO SUGLI SCI A COURMAYEUR

COURMAYEUR — Oggi e domani si svolgono a Courmayeur i Campionati italiani bancari. La manifestazione giunta ormai alla quarta edizione è organizzata dal Circolo ricreativo San Paolo di Torino. Ottocento atleti iscritti, 622 per le prove alpine e 178 per il fondo, in rappresentanza di 57 istituti, confermano l'importanza che il campionato si è conquistato in questi quattro anni, importanza sottolineata ulteriormente dalla presenza dell'avv. Arrigo Gattai, presidente della Pisl, nel comitato d'onore insieme al prof. Gianni Zandano, al geom. Enrico Salza e al dott. Carlo Gay, rispettivamente presidente e vicepresidente e direttore generale dell'Istituto San Paolo.

«Come sede dei campionati — dicono al comitato organizzatore — *è stata scelta Courmayeur perché era la località che dava maggiori garanzie*». Scartato il Sestriere a causa dell'elevata quota per le prove nordiche, si è preferito Courmayeur a Champolue e Bardonecchia per la maggior ricettività alberghiera e perché l'ufficio gare della Val Veny, con la sua pluriennale esperienza in coppa del mondo era una sicurezza. Infatti a causa dell'elevato numero di categorie nelle prove alpine, due femminili e nelle maschili, è stato necessario allestire quattro piste diverse. Uno sforzo organizzativo notevole.

Le prove nordiche individuali e la staffetta si svolgeranno in Val Ferret. Il San Paolo ha vinto nel 1982 e '84 la classifica per aziende nelle prove nordiche.

g. l. m.

Prosegue a Voghera l'inchiesta per il dissesto delle officine Merli

CONCESSO IL REGIME DI SEMILIBERTA' ALL'AMMINISTRATORE ACCUSATO DI FALSO

VOGHERA — *(e. g.)* Prosegue l'inchiesta della magistratura vogherese sul dissesto delle Officine Meccaniche «Aurelio Merli» di Codevilla, una delle maggiori industrie italiane per la produzione di macchine utensili, fondata nel 1930. La crisi di questa azienda metalmeccanica, dichiarata fallita dal tribunale di Voghera l'11 maggio 1983, aveva portato all'arresto del suo amministratore delegato, il dott. Raimondo Clericuzio, di 56 anni, abitante a Voghera, genero del fondatore della fabbrica, Aurelio Merli.

Raimondo Clericuzio, avrebbe alterato i libri contabili dell'azienda

Nei suoi confronti il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Antonio De Donno, aveva spiccato mandato di cattura per i reati di bancarotta fraudolenta aggravata e falso in bilancio. Dopo averlo interrogato il magistrato gli concedeva gli arresti domiciliari. Ieri l'amministratore della Merli si è visto mitigare il provvedimento: il giudice istruttore, accogliendo l'istanza del suo difensore, avvocato Giovanni Valmori, ha deciso di accordargli il regime di semilibertà. Potrà così uscire di casa, ma solo durante il giorno.

Il magistrato accusa il dott. Clericuzio di aver falsificato i libri contabili per cercar di simulare una situazione finanziaria disastrosa che ha portato alla crisi dell'azienda e al licenziamento di 200 dipendenti. Costoro sono ancora in attesa di ricevere le liquidazioni: vantano crediti per mezzo miliardo di lire. Altri quattro miliardi e 300 milioni devono essere corrisposti ai 207 creditori chirografari. Per quelli privilegiati sono molti di più.

Il curatore fallimentare, dott. Carmine Venesta, di Voghera, ha finora accertato che l'ammontare del passivo si aggira sugli 11 miliardi. Nei prossimi giorni dovrebbe essere fissata la data dell'asta per la vendita dei capannoni della fabbrica il cui ricavato dovrebbe consentire al curatore di pagare le spettanze dei lavoratori e soddisfare in parte gli altri creditori. Tra questi figurano anche l'Inps ed altri istituti previdenziali ai quali la Merli deve ancora versare contributi per due miliardi e 770 milioni.

NEL PAVESE PROGETTI PER 10 MILIARDI

VOGHERA — *(e. g.)* La Regione Lombardia ha approvato il piano di insediamenti produttivi in un'area di circa 700 mila metri quadrati comprendente il comune di Broni e Stradella. Il piano elaborato dal Consorzio intercomunale per lo sviluppo del comprensorio di Broni e Stradella era stato presentato in Regione due anni fa: esso prevede 30 insediamenti artigiani ed investimenti per circa 10 miliardi.

Per la realizzazione del progetto la Regione nel 1983 aveva messo a disposizione un contributo di 650 milioni ma a distanza di due anni il finanziamento viene ritenuto insufficiente. Così la Confederazione nazionale artigianato di Stradella, che ha collaborato all'elaborazione del disegno stesso, ha chiesto un nuovo contributo regionale.

3) INCHIESTA: la storia travagliata dell'«impero» Montefibre

LA PRODUZIONE DELLA FIBRA CANCELLATA PER SEMPRE DAL PIEMONTE?

VERBANIA — Montefibre: in Piemonte, una vertenza tra le più lunghe della storia sindacale italiana. Dieci anni di accordi mancati, di ristrutturazioni, di promesse non mantenute, di miliardi pubblici profusi senza alcun controllo sulla loro destinazione, con lo smantellamento di una produzione, quella chimica e in particolare della fibra, che rischia la cancellazione dalla nostra regione, e col lento degrado di una zona, l'Alto Novarese, un tempo altamente industrializzata.

Nello stabilimento di Pallanza (che accoglieva la SIR, la Taban e il Centro ricerche) dal maggio '83 è calato un pesante silenzio. Gli impianti sono fermi e i 1650 lavoratori rimasti — negli Anni 60, quelli del massimo fulgore, erano quasi cinquemila — sono in cassa integrazione a zero ore. Un anello importante della chimica piemontese si è spezzato, provocando reazioni a catena nelle attività collegate a Ivrea, Novara, Villadossola, Vercelli. E non tutti rilevanti, e anche assurdi. Dasti un esempio: la Montedison, anziché riavviare la produzione alla Taban, che forniva l'acetato di cellulosa, la materia prima per lo stabilimento di Vercelli, ha preferito importarla dal Messico, pagando in dollari una sostanza reperibile a neanche cento chilometri di distanza e in una fabbrica di proprietà dello stesso gruppo.

Saltando le pagine degli anni tormentati e «chiacchierati» del Cefis e dei Cirtti, ai vertici del colosso di Foro Bonaparte, e arrivando agli anni più recenti, ci s'imbatte nella delibera del Cipi del giugno '83 con cui il governo individuava la strategicità della fibra Nylon 6.6 e quindi degli impianti di Pallanza, unico punto di produzione in Italia. Uno spiraglio sembrava essersi aperto nell'84 con la possibilità dell'intervento pubblico della Gepi (precedentemente previsto solo per il Sud) per progetti di ripresa produttiva nell'Alto Novarese, considerato ormai «bacino di crisi».

L'ingresso dello stabilimento Montefibre di Pallanza affollato di operai prima della chiusura degli impianti (maggio '83)

E oggi? «*Viviamo un altro momento assurdo. Al ministero dell'Industria sembra che tutti siano d'accordo a riavviare la produzione del nylon e dell'acetato, ma è dal novembre scorso che aspettiamo di essere convocati dal ministro Altissimo per avere risposte concrete in merito. Ma, guarda caso, nel frattempo la Snia, che ha investito cospicui capitali a Cesano Maderno per la filatura del nylon ad alta velocità, lancia bordate contro questa ripresa produttiva*», informa Bruno Lo Duca, segretario Cgil di Verbania e dipendente Montefibre.

Non arrivano le soluzioni, ma poche gocce di speranza di attività alternative. Come il recente avvio di un corso di formazione e riqualificazione professionale, che coinvolge una sessantina di ex dipendenti Montefibre, il cui sbocco ultimo è il loro impiego in una carrozzeria per veicoli industriali. C'è già l'impegno della novarese Novabus, per la formazione di una seconda con l'intervento finanziario della Gepi, sempre che non capiti qualche intoppo dell'ultima ora. La fantasia, la buona volontà per reagire al vuoto occupazionale — la chiusura della Montefibre ha tra l'altro avuto ripercussioni negative anche su un indotto piuttosto ampio — non mancano: si sta facendo strada anche la proposta di convertire la cartiera Possaccio, che la Pirelli minaccia di chiudere, in una cooperativa per la produzione di carta patinata in cui utilizzare 400 ex dipendenti Montefibre in cassa integrazione.

Ma naturalmente si continua a sperare nel riavvio degli impianti chimici di Pallanza. Circola anche qualche nome di industriale interessato. Per l'acetato chimico, al paria dell'azienda Mazzucchelli di Varese: «*Dovrebbe impiegare 250 operai, ma i tempi e i modi in cui attuare questa proposta sono ancora tutti da definire. E, anche in questo caso, è indispensabile l'intervento Gepi*», dice Lo Duca. Dopo il disimpegno dei «grandi» della chimica dal Piemonte, i sindacati guardano ora con interesse ai piccoli produttori privati spalleggiati dalla Gepi «*anche perché a 20 mesi dalla chiusura di Pallanza si può dimostrare, vedi gli investimenti della Snia a Cesano Maderno per il nylon, che esiste ancora un mercato per la sua produzione*».

«*Gli impianti, con un minimo di manutenzione, potrebbero ripartire, ma se le cose vanno per le lunghe, e tutto rimane fermo per un secondo inverno, allora salta tutto. Bisogna fare in fretta, non c'è tempo da perdere*», dice con amarezza Enrico Mottati, operaio, dell'esecutivo sindacale della Montefibre. La speranza è l'ultima a morire, e nonostante tante disillusioni, a Pallanza non ci si rassegna al greve silenzio dello stabilimento chimico, un tempo fonte di sicurezza. Se lo ricorderanno anche a Roma?

Stefanella Campana

(3 - Fine)

Vivere sicuri

TUTTE LE INSIDIE DELLA LAVATRICE

La società, sempre tesa a sostituire il lavoro manuale con macchine, ha determinato l'affermarsi degli elettrodomestici, che nell'attività quotidiana sostituiscono in tutto o in parte l'uomo.

La loro affidabilità, grazie alle numerose prove di collaudo, contribuisce ad elevare il grado di sicurezza nell'impiego. Tuttavia continuano a verificarsi numerosi incidenti causati da disinformazione sulle norme di sicurezza e d'uso.

Vediamo, ad esempio, la lavatrice. Nell'installarla, così come un qualsiasi altro elettrodomestico, è necessaria la messa a terra dell'impianto elettrico. L'efficienza, inoltre, va controllata da personale qualificato.

Quando si usa la lavatrice bisogna tener conto di alcuni accorgimenti. Ogni lavaggio è bene che sia effettuato a pieno carico, per evitare che si verifichi quello che viene chiamato «effetto fionda». La scarsa quantità di biancheria, infatti, nella fase di centrifuga può determinare il suo concentrarsi in un unico punto del cestello, provocando uno squilibrio di forze che genera talvolta veri e propri spostamenti dell'apparecchio.

In questo caso le conseguenze potrebbero essere lo sganciarsi delle molle di sostegno del cestello e la rottura del tubo di carico dell'acqua, con relativo allagamento (e danni al proprio alloggio o, sovente, a quello sottostante).

Dalla quantità di detersivo da usare è importante seguire scrupolosamente i consigli del costruttore. Tra l'altro non è vero che «più detersivo uguale a meno sporco». Eccedendo nella dose si sviluppa molta schiuma che potrebbe fuoriuscire dai tubi di sfiato, riversarsi sull'impianto elettrico e provocare un cortocircuito, un incendio o folgorazione.

Quasi tutte le lavatrici sono dotate di un microinterruttore di sicurezza, che blocca il proseguimento del ciclo di lavaggio anche nella fase di centrifuga: è indispensabile che questo elemento di sicurezza sia sempre funzionante. In caso contrario è bene evitare di farlo riparare «dall'amico che se ne intende».

E' opportuno in questi casi rivolgersi ad un bravo tecnico che offra garanzia di sicurezza. Al termine del ciclo di lavaggio, chiudere sempre il rubinetto di carico dell'acqua, perché in caso di rottura dell'elettrovalvola l'acqua uscirebbe dalla lavatrice con i pericoli e le conseguenze sopra elencate.

Ricordarsi di non toccare mai nessun elettrodomestico con le mani bagnate, ma munirsi di zoccoli di legno per isolarsi da terra.

Al momento dell'acquisto di un elettrodomestico è facile farsi condizionare dall'estetica e dal prezzo d'acquisto, mentre la prima cosa da fare è assicurarsi che sia costruito secondo le norme di sicurezza. Si consiglia di controllare che l'apparecchio abbia il marchio di qualità IMQ (Istituto Italiano del marchio di qualità) e risponda alle norme CEI (Centro elettrotecnico italiano).

Infine bisogna ricordare che tutti gli elettrodomestici, anche i più affidabili, con il tempo sono soggetti ad usura.

Pertanto, nonostante un guasto di un tubo dell'acqua può provocare soltanto un allagamento, l'invecchiamento può costituire pericolo mortale. Pertanto sono indispensabili revisioni periodiche di un tecnico.

Mario Trematore

Per consigli e informazioni scrivere a: Stampa Sera Redazione economica via Maranco 32 - Torino

In Italia, con il frigorifero, è l'elettrodomestico più diffuso

ORMAI OTTO MASSAIE SU DIECI NON LAVANO PIU' I PANNI A MANO

La lavatrice fra tutti gli elettrodomestici è sicuramente, insieme al frigorifero, quello più diffuso. L'Unione Nazionale Consumatori, sempre provvista di dati e cifre, informa che il «parco» nazionale è stimato in 14.750.000 lavatrici, corrispondenti all'81 per cento delle famiglie italiane.

Al momento sono disponibili in forma completa soltanto i dati relativi alla produzione del 1983 che è stata di 3.306.533 pezzi. Di questa cifra ben 2.131.609 esemplari sono stati esportati. Trascurabile è invece l'importazione: appena 123.657 pezzi. Per il 1984 non esistono ancora dati confermati ma dalle prime stime si prevede un incremento della produzione.

In Italia esistono diverse marche consolidate per fama ed esperienza. La maggior quota di mercato è assorbita dalla Candy seguita dalla serie di lavatrici della Zanussi. Anche per i prezzi c'è una relativa possibilità di scelta: si va dalle 350.000 lire fino a superare il milione. A questo punto, quando si acquista una lavatrice, è naturalmente indispensabile non fermarsi all'estetica ma informarsi circa le prestazioni che questa dà e soprattutto sui sistemi di sicurezza previsti dall'apparecchio. Un'indicazione importante a questo riguardo è il marchio di qualità (fino).

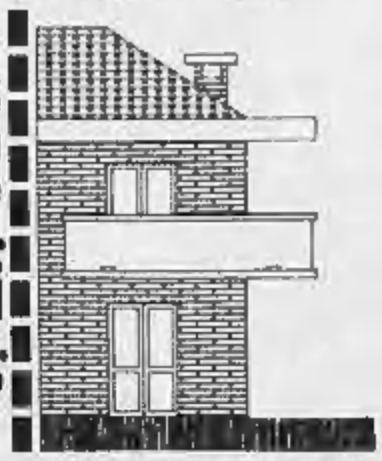
La durata media di una lavatrice, calcolata su circa 140 lavaggi all'anno, è da ritenersi intorno agli otto anni. Per la manutenzione, sempre secondo i dati dell'Unione Nazionale Consumatori, gli italiani spendono circa 12.000 lire all'anno per un totale di 177 miliardi.

Alle spese generali per lavare la biancheria (detersivi, energia elettrica, acqua), calcolate in 1666 miliardi annui, si devono poi aggiungere 737 miliardi di costi di ammortamento (calcolati su un prezzo medio di 400.000 lire) per il ricambio delle lavatrici venute ad usura dopo gli otto anni.

t. lg.

Boutique
LF
LUCIA FRANCHINI
Saldi Autunno-Inverno
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES
PIANOFORTE - WEEKEND - ALBINEA
MARINA RINALDI (taglie comode) - GUY LAROCHE
Sconti sino al 50% - Torino, 166 Via Nizza

A RIVOLI - CASCINE VICA



Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica.
50 milioni di mutuo agevolato.
Lo sapevi?

Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 94/82). Tasso di interesse minimo — dal 5,50% a secondo del reddito familiare. Rate di rimborso inferiori ad un affitto.

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — una quota minima di contanti.
È il momento buono per decidere. Il numero dei mutui a disposizione è limitato.

EDILIZIA CONVENZIONATA
RIVOLI - CORSO FRANCIA ANG. VIA TEVERE
Appartamenti in villette a schiera costruite in tradizionale
Giardini privati e condominiali
Consegna Primavera 1986

- Soggiorno - 2/3 camere - cucina - servizi
- Salone - 3 camere - cucina - tripli servizi
- Mansarde e tavernette - boxes auto

PERSONALE SUL POSTO: LUNEDI - MARTEDI - SABATO

EDILCASE Settore edilizia convenzionata Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.54

Speculazioni legate al recente aumento del gas?

GLI AUTOMOBILISTI SI LAMENTANO: «DA GIORNI NON TROVIAMO IL GPL»

TORINO — In redazione arriva una telefonata «arrabbiata»: «*Lo Stato è pronto a farci pagare fior di superbolli, ma poi non si preoccupa se le nostre auto sono costrette a star ferme perché i distributori di Gpl sono a secco. E' una storia che dura ormai da dieci giorni. Che cosa sta succedendo?*».

Lo chiediamo a nostra volta ad alcuni gestori, i quali confermano la carenza di gas di petrolio liquefatto. «*E' un problema molto preso a cui il governo deve dare una risposta con maggiori controlli sul settore*», dice Vincenzo Pino, presidente dell'Ugica piemontese (associazione benzinai legati alla Confcommercio). «*Mi chiedo dove siano a finire i circa 2 milioni e mezzo di tonnellate di gpl prodotti in Italia* — aggiunge Pino — *visto che non è la prima volta che sorgono difficoltà negli approvvigionamenti*».

Prodotto «nato» nel '74. Prima di allora, infatti, il Gpl (composto al 75% di butano e al 25% di propano) veniva praticamente buttato.

In Italia si raffinano in un anno 90 milioni di tonnellate di petrolio da cui si ricava un 2,50 per cento di gpl, pari appunto a poco meno di 2 milioni e mezzo di tonnellate. Di questo quantitativo di gpl, 1 milione 300 mila t sono destinate per usi domestici (la familiare «bombola», diffusa dove manca il gas di città), 600-650 mila t per l'autotrazione e il rimanente all'industria («*ma con la crisi questa quota non viene utilizzata come prima*», afferma Pino).

Con il crescente aumento della benzina, si è avuto ultimamente un notevole incremento di auto dotate di impianto a gas (costa sul mezzo milione). Ma oltre alla carenza della materia prima, qualche giorno fa il Comitato interministeriale prezzi ha adeguato il prezzo del gpl a quello europeo con un aumento di quasi il 10%: dalle 550 lire al litro alle attuali 612 lire. Un particolare, questo, che potrebbe avere qualche legame con la scarsità, e in alcuni casi addirittura la scomparsa per una decina di giorni del gpl. Una tesi che viene avanzata dall'Ugica che parla di «*speculazioni da parte delle società petrolifere*». Ci sono anche altre accuse nei confronti dei petrolieri. Tra i «si dice» c'è anche quello sulla «benzina gonfiata»: in altre parole, parte del Gpl finirebbe anche nella benzina. Il direttore della Esso-Piemonte, Accardi, smentisce: «*Evidentemente chi afferma questo non conosce la raffinazione*».

Entro il 28 febbraio i proprietari di veicoli alimentati a gpl (o a metano) devono anche pagare un superbollo (da 0 a 15 Cv, un forfait annuale di 165 mila lire; oltre i 15 Cv, per ogni cavallo 15 mila lire in più).

Ed è chiaro che la coincidenza di prezzi e tasse più salati con la carenza del prodotto ha messo in allarme gli automobilisti interessati che, tra l'altro, lamentano anche la scarsità dei punti di distribuzione. «*Bisogna andare da un capo all'altro della città. Se poi ci si sposta al Sud, per trovare del Gpl, dopo Napoli bisogna arrivare fino a Reggio Calabria*».

sl. e.

In sette lingue

PATENTE EUROPEA

ROMA — Nel corso di quest'anno agli automobilisti che avranno superato l'esame di guida e a quelli che chiederanno duplicati in occasione del rinnovo sarà consegnata la nuova patente europea. Il relativo disegno di legge, per la applicazione della direttiva Cee in materia, è in corso di elaborazione all'ufficio legislativo del ministero dei Trasporti.

Il nuovo documento, scritto in sette lingue, sostituirà ad esaurimento quello esistente e sarà valido in tutti i Paesi della Cee. In Francia la patente è già disponibile, mentre gli altri Paesi della Comunità stanno elaborando gli strumenti legislativi per rendere valido il nuovo documento. Il colore della patente europea sarà rosa, sulla pagina di copertina sarà riportato in un tondo il distintivo dello Stato che rilascia il documento e la menzione «patente di guida» è apposta in grassetto nella lingua dello Stato e ripetuto nelle altre sette lingue.

Nel fondo della copertina nella lingua dello Stato che la rilascia la dicitura «modello della Comunità europea». Nelle pagine interne la lingua è quella dello Stato nazionale. Cambierà solo la posizione della foto che verrà messa in fondo a destra.

Le tendenze alimentari degli italiani del futuro

MENO PANE E RISO MA PIU' VINO DOC

ROMA — La rivista «Largo Consumo» ha fatto il punto sulle tendenze dei consumi alimentari per l'anno in corso e a più lungo termine, sentendo diversi «testimoni privilegiati». Riprendiamo dalla copiosa messe di informazioni alcune indicazioni di fondo e qualche particolare sui consumi di bevande e di vino.

Per il 1985 si prevede un calo di consumo di pane e riso e per contro ci sarà un incremento nei consumi di craker, grissini, paste speciali e specialmente di fette biscottate e sostitutivi del pane. Gli ortofrutticoli in genere prevarranno sui piselli e sui fagioli in scatola e sui legumi secchi; saranno in flessione i consumi di vini da tavola, di acqua tonica, di bevande alcooliche in genere, ma si incrementeranno i consumi di vini Doc, di vini giovani, di spumanti, di liquori di marca dolci.

Gli operatori insistono sull'interesse del grande pubblico per i vini giovani. L'Associazione Enotecnici Italiani dice che l'evoluzione dei consumi comporta «*una maggiore richiesta di vini a basso contenuto alcoolico, freschi, giovani, soprattutto bianchi e rosati*». Lo spumante è pure in crescita e servirà non solo per le grandi occasioni. E i vini classici? «*Continueranno, dice l'Associazione Enotecnici Italiani, ad accompagnare le occasioni importanti e ad essere il fiore all'occhiello dell'enologia italiana; saranno sempre richiesti e privilegiati dai consumatori intenditori che, in termini percentuali, rappresenteranno il 20 per cento del mercato*».

E già che siamo alle percentuali, riprendiamo, da «Largo Consumo», le previsioni del centro bolognese Prometeia sui tassi annui di crescita dei consumi alimentari e sulle quote di spesa sui consumi alimentari. Tra il 1982 e il 1989 i più elevati tassi annui di crescita si avranno per caffè, tè, cacao (4,1%), ma anche per patate, frutta e ortaggi (3,5). Per le bevande il tasso di crescita annua sarà dell'1,8 per cento, uguale a quello della carne.

Tra il 1959 e il 1980 (vale a dire nell'arco di un trentennio) i consumi alimentari vengono drasticamente mutati. Sul totale dei consumi alimentari sale dal 21,7 al 33 per cento l'incidenza della carne e dal 16,4 al 19,7 per cento l'incidenza di patate, frutta e ortaggi. Praticamente tutti gli altri consumi alimentari sono in calo. In particolare, nel trentennio, scende dal 17,8 all'11,8 per cento il peso di pane e cereali su totale dei consumi alimentari.

Carlo Beltrame

Approvati dal Senato

PER L'ACCIAIO 100 MILIARDI

ROMA — Via libera del Senato allo stanziamento di altri 100 miliardi per lo smantellamento di impianti siderurgici. La misura è contenuta in un decreto approvato ieri, che stabilisce anche la proroga al 31 marzo dei termini fissati per la demolizione degli impianti e al 31 dicembre '85 di quelli per gli investimenti.

Lo stanziamento di 100 miliardi va ad incrementare i 250 miliardi per gli smantellamenti previsti dalla legge 193. Con tale decisione — ha sottolineato il sottosegretario all'Industria, Orsini — esiste la concreta possibilità di realizzare nella misura necessaria i tagli previsti relativi ai laminati a caldo e anche le dismissioni dei forni fusori nell'ambito degli accordi interaziendali previsti dalla legge.

Quanto alla proroga dei termini per effettuare gli smantellamenti, Orsini ha ricordato che questa misura si era resa necessaria «*per l'impossibilità di definire entro il termine originariamente previsto del 31.12.1984 le domande presentate sia per il loro numero straordinariamente elevato che per le perduranti incertezze relative alla formazione dei consorzi — nati Consigliano — previsti dalla legge*».

SCALA MOBILE: E' INEVITABILE IL REFERENDUM PCI?

ROMA — Martedì tutti i nodi verranno al pettine. Per quel giorno infatti è stata confermata la convocazione del Consiglio di gabinetto (ai cui lavori sono stati invitati a partecipare anche i ministri Gaspari e Visentini) che deve fare il punto sulla situazione economica. In questo modo fornirà al «vertice», fissato per il giorno dopo, gli elementi di valutazione per eventuali decisioni di cui è necessario accertare la copertura finanziaria e la compatibilità con la strategia governativa per il risanamento e il rilancio dell'economia nazionale.

I partiti intanto si preparano alla prova elettorale del 12 maggio. Per quanto riguarda quelli della maggioranza è ormai scontato l'appoggio al governo e la loro volontà di andare avanti senza pericolosi scossoni fino alle amministrative. Si punta ora ad un programma che possa raccogliere consensi fra l'elettorato e soprattutto rilanciare il pentapartito come una scelta politica e non di necessità.

La dc — e lo confermerà durante il Consiglio nazionale che si aprirà lunedì — ritiene che non vi siano alternative a tale formula e conta sulla volontà di tutti e cinque i partiti per proseguire con l'attuale maggioranza anche dopo il 12 maggio. Tra dc e psi esistono numerose convergenze programmatiche ma quando si passa a parlare di strategia politica comune le strade divergono. Questo almeno è quanto è emerso dal dibattito tra i vicesegretari Scotti e Martelli a conclusione del convegno «Democrazia, sviluppo governabilità» dc e psi tra collaborazione e competizione».

Proprio le prospettive post-elettorali sono state toccate da Martelli, secondo il quale è giusto pensare ad un'intesa programmatica di legislatura, ma ha anche aggiunto che scoraggia pensare che questo possa significare confusione e «indistinzione».

ROMA — Ormai è inevitabile, e la campagna elettorale è praticamente già iniziata. Salvo un improbabile miracolo, si terrà il referendum per il reintegro dei quattro punti di scala mobile tagliati l'anno scorso. Resta da stabilire la data, che la legge fissa per una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 maggio: e a questo punto è facile ipotizzare che il 12 maggio, insieme alle schede per le elezioni amministrative, gli elettori riceveranno anche quella del contestato referendum.

A recitare il de profondo per l'ipotesi di intesa fra le tre confederazioni sindacali per evitare il referendum, è stato ieri Pierre Carniti, il segretario generale della Cisl. «*La probabilità di rendere inutile il referendum* — ha ufficialmente detto dalla tribuna del comitato esecutivo della sua confederazione — *è quindi di impedirne l'effettuazione, sono molto labili, per non dire prossime allo zero*». Motivo principale della rottura, secondo il leader Cisl, è la proposta della Cgil sulla riforma del salario, «*che allo stato attuale non è suscettibile di una comparizione unitaria*». Quel che maggiormente viene rimproverato alla Cgil, è «la linea di rifiuto sostanziale alla riduzione dell'orario».

La distanza fra le tre confederazioni sembra ormai incolmabile almeno su questa questione, dal momento che la Cisl considera «centrale» la questione della riduzione d'orario; «*Noi pensiamo* — dice Mario Colombo — *che il vero problema sia quello del lavoro, e dunque la Cisl ribadisce la necessità di una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro*». Ma Cgil e Uil considerano «astratta» una tale posizione. La Cgil poi, di scambio tra salario e orario, nemmeno vuol sentir parlare.

Questa è ora la situazione fra le tre confederazioni sindacali. E poiché i tre maggiori partiti (per essere espliciti, dc, psi e psi) si sono già dichiarati contrari ad un intervento legislativo del Parlamento senza un previo accordo fra tutte le parti sociali, il referendum è ormai inevitabile. «*Siamo contrari* — è sempre Mario Colombo che parla — *ad un intervento del Parlamento. Non vogliamo drammatizzare il referendum, ma non c'è dubbio che la Cisl assumerà una posizione netta contro l'abrogazione del decreto*».

La campagna elettorale sul referendum è dunque già avviata, e c'è il rischio che vedrà protagonisti, ancora una volta contrapposti, anche i dirigenti sindacali. «*Non è vero* — ha detto ieri Pierre Carniti — *che il sindacato non è tenuto a pronunciarsi. Poiché il referendum è stato promosso contro il potere d'intervento del sindacato, il sindacato stesso deve reagire, far sentire la sua voce*».

g. c.

Pierre Carniti

ELIA: QUESTO PARLAMENTO E' INCAPACE DI AUTORIFORMA

ROMA — Le «disfunzioni assai gravi del nostro sistema istituzionale» sono state sottolineate ieri dal presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia nel suo tradizionale incontro di inizio dell'anno con i giornalisti, durante il quale si fa il bilancio del lavoro svolto dalla Corte nei dodici mesi precedenti. Per «limitarsi alle disfunzioni che si riflettono sull'attività della Corte», Elia ha citato anzitutto il numero delle leggi sottoposte a controllo di costituzionalità, il quale «risulta anomalo e smisurato» rispetto alle medie degli altri Paesi europei.

«E' innegabile — ha detto — che ciò denunci uno stato di malessere delle istituzioni non riconducibile a mera patologia». Subito dopo Elia ha ricordato «l'aggravarsi della conflittualità fra Stato e Regioni», che più d'una volta ha costretto la Corte a «restaurare equilibri pregiudicati in danno delle autonomie costituzionalmente garantite».

In entrambi i casi ci si trova spesso di fronte a «situazioni patologiche cui il Parlamento non pone rimedio». Tanto meno, secondo Elia, può farlo la Corte Costituzionale, alle cui pronunce, anche su materie di grande rilievo, «non sempre si è dato il dovuto seguito».

Per portare uno dei tanti possibili esempi, Elia ha citato «la prolungata attesa per una normativa sugli indennizzi da esproprio dei suoli, sul sistema misto radiotelevisivo, sul diritto penale militare»; e soprattutto, la «viva preoccupazione della Corte per la mancata riforma della cosiddetta giustizia politica».

Come hanno dimostrato i lavori della commissione Bozzi incaricata di «riformare» il Parlamento per snellirne le procedure e eliminare i ritardi, è difficile — ha sottolineato con forza Elia — avviare un processo di efficaci riforme istituzionali: «Tutto sarebbe più facile quando le forze politiche si convincessero che, se non è possibile omologare il sistema politico-istituzionale italiano a quello delle altre democrazie occidentali, è peraltro estremamente pericoloso dimostrare un'assoluta incapacità di autoriforma».

FACOLTA' DI MEDICINA PRESTO UNA LEGGE SUL NUMERO CHIUSO

ROMA — Il governo farà di tutto per accelerare l'esame del disegno di legge che introduce il numero programmato nelle facoltà di medicina, già parte della commissione Sanità del Senato.

Il ministro della Sanità, Degan, aveva presentato al Consiglio dei ministri, il 23 maggio dello scorso anno, di concerto con il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, un disegno di legge «concernente la formazione dei medici specialisti», dove all'articolo 5, si afferma che «*le disposizioni relative agli accessi alle scuole di specializzazione si applicano anche ai corsi di laurea in medicina e chirurgia*».

Il disegno di legge, dopo l'approvazione dell'esecutivo, è passato al Senato il 10 luglio dello scorso anno, ed attualmente si trova all'esame della dodicesima commissione Sanità. La questione del numero programmato, ritornata all'attenzione dei partiti tre mesi fa, quando con un'ordinanza, il pretore romano Ettore Foti ritenne di imporre a tutti i rettori la limitazione delle iscrizioni alle facoltà mediche, è stata riaperta dal responsabile del dipartimento Sanità del psi, Claudio Lanoci.

Ieri sui mercati giornata storica

IL DOLLARO VOLA ANCORA

Ottima settimana in Borsa, l'indice Comit a 270, il livello più alto dal 1981

NEW YORK — Il dollaro ha chiuso a quota 1958 nei confronti della lira dopo aver toccato punte nella giornata di 2005 lire.

Anche le altre valute sono riuscite a rigudagnare qualcosa in chiusura: il marco tedesco ha chiuso a 2,2515 dopo aver toccato punte di 2,2540/50, il franco francese a 8,03 dopo essere arrivato nella giornata fino a 9,97/98. L'unica valuta che si è indebolita improvvisamente nei confronti del dollaro è stata la sterlina inglese che dopo aver retto a quota 1,11120 ha chiuso a 1,1060.

La stragrande maggioranza degli operatori è comunque convinta che nei prossimi giorni il dollaro continuerà a rimanere forte oscillando nei confronti della moneta italiana intorno a valori superiori alla storica soglia delle 2 mila lire per un dollaro. [Unità]

TORINO — Anche nel corso di questa settimana il mercato borsistico sembra essere intonato al motto «*avanti a tutta forza*», l'indice generale Comit dei valori azionari lo testimonia avendo raggiunto quota 270, livello che non si era più verificato dal 1981.

La netta ripresa del mercato, soprattutto per gli strappi degli ultimi tempi sembra suscitare qualche perplessità presso gli operatori più prudenti per la mancanza di salutari soste di assestamento.

Tuttavia non è che siano scomparsi i venditori, ma di fatto è che continuano a rinnovarsi le correnti compratrici che superano di gran lunga l'entità dell'offerta. Anche se la speculazione sembra essersi inserita, chi continua ad acquistare sono le solide mani dei Fondi d'investimento e paiono anche notevoli gli ordini d'acquisto che provengono dall'estero.

Rispetto ai soli riporti di gennaio '85 il listino ha tratto un miglioramento superiore al 10 per cento che si è allargato a tutti i comparti, dai valori industriali a quelli patrimoniali e finalmente anche ai bancari che sembravano i più trascurati. Fra i valori di testa troviamo il Gruppo Fiat con il titolo ordinario che termina la settimana in crescendo a 2530 lire con un progresso superiore al 6 per cento, di riflesso si sono mossi decisamente anche le Ifil che sono state scambiate fino a 7500 lire.

Fra i valori bancari sempre ricercate le Mediobanca che hanno raggiunto le 85.000 lire tonificando tutti gli altri valori come Comit, Banco di Roma, Credito Italiano e Banco Lariano. Sono seguiti con particolare attenzione anche i titoli assicurativi con le Generali nuovamente protagoniste a 48.900 lire e le Ras che affiorano ormai le 50.000 lire e con buoni progressi anche per le Toro, le Sai e le Alleanza. Fra i valori finanziari, in ripiegamento la Centrale, con il titolo ordinario a 2750 lire contro le 3000 della scorsa settimana, mentre tra i valori in evidenza troviamo la Pirelli Spa e la Cir a 4000 lire.

La solidità del mercato sembra risiedere nella velocità di rotazione delle negoziazioni e neppure le non poche favorevoli notizie provenienti dal campo politico sembrano intimidire le nutrite schiere di compratori. Se il mercato riuscirà a mantenere l'attuale impostazione, superando le scadenze tecniche dei riporti si potrà sicuramente affermare che la nostra Borsa, pur con tutti i suoi limiti, si è finalmente allineata a quella degli altri Paesi europei e può fornire quelle soddisfazioni che gli azionisti meritano dopo anni di cocenti delusioni.

Anche il mercato ristretto dopo la flessione accusata nella seduta della scorsa settimana si è decisamente risollevato, in netto recupero la Banca Popolare di Novara in conseguenza delle comunicazioni sui risultati record conseguiti nel corso del 1984.

m. c.

Monteflous di Spinetta Marengo

AZIENDA RICONOSCE SCIOPERO SOLITARIO

ALESSANDRIA — La direzione dello stabilimento di Spinetta Marengo della Monteflous ha in pratica sancito il diritto di un singolo lavoratore di proclamare sciopero, indipendentemente dalle decisioni del Consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali. Protagonista del «caso» è Lino Balza, dipendente da qualche anno dello stabilimento di Spinetta e sino ad alcuni mesi fa componente del Consiglio di fabbrica.

A dicembre, come si ricorderà, per la vertenza fisco il sindacato aveva deciso una serie di azioni a sostegno del decreto firmato dal ministro Visentini, alla Monteflous di Spinetta il Consiglio di fabbrica proclamava pertanto uno sciopero di due ore.

Lino Balza, pur senza contestare la decisione, affermava che era assurdo non prendere analoghe iniziative per difendere i lavoratori di un reparto destinato a cessare l'attività, pertanto decideva, da solo, di scioperare quattro ore anziché due.

Dopo qualche giorno al dipendente la direzione contestava l'assenza ingiustificata di due ore, veniva pertanto «consigliato» di superare la vicenda chiedendo un permesso non retribuito, per eguale periodo. Lino Balza rifiutava, facendo presente che in caso di provvedimenti nei suoi confronti per le due ore di sciopero in più (l'aveva annunciato con la distribuzione di alcuni volantini) sarebbe ricorso alla magistratura del lavoro.

La direzione, evidentemente, ha ritenuto di riconoscere al dipendente il diritto allo sciopero singolo, nella busta paga, infatti, gli ha trattenuto lo stipendio relativo a quattro ore di astensione dal lavoro, anziché le due ore che erano state annunciate dal sindacato.

Una decisione che, sembra, dovrebbe essere la prima del genere in Italia.

Bruno Marchiaro

La vicenda raccontata in tribunale a Voghera

GIOVANE DONNA VENDEVA DROGA «PER SFAMARE I DUE FIGLIOLETTI»

VOGHERA — Si può diventare spacciatori di stupefacenti anche per miseria. Abbandonata dal marito e con due figlioletti da sfamare, uno di 7 e l'altro di 10 anni, una giovane donna di Voghera, Gabriella De Simone, di 28 anni, abitante in via Furini, si era messa a spacciare droga: comperava la sostanza stupefacente a Milano, al «Ciambellino», e poi, tornata in città, preparava le dosi che rivendeva ai tossicodipendenti di Voghera e della zona.

La sua presenza tra gli spacciatori non è però passata inosservata ai carabinieri del Nucleo antidroga, i quali hanno incominciato a sorvegliarla da vicino.

L'11 novembre dello scorso anno, dopo giorni di lunghi pedinamenti, sono riusciti a coglierla in flagrante e la carriera di spacciatrice di droga della giovane donna è terminata con le manette ai polsi.

Una perquisizione alla sua abitazione ordinata dalla procura della Repubblica ha permesso, infatti, il ritrovamento di otto grammi di eroina brown sugar tipo tre, una quantità che gli esperti ritengono sufficiente per confezionare 60 dosi.

La droga non era però nascosta all'interno dell'appartamento: la De Simone la portava indosso: era abilmente celata nelle calze.

Ieri la giovane donna è comparsa dinanzi al tribunale (presidente Campana; giudici Priolo e De Donno) per rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Interrogata dal presidente, ha raccontato la sua pietosa storia: «*Sono stata abbandonata dal marito e non sapevo come fare per dar da mangiare ai miei due figli. Non sono riuscita a trovare lavoro, perciò non avevo altra alternativa: sono stata costretta a vendere sostanze stupefacenti*».

La giovane ha aggiunto che l'eroina sequestratale dai carabinieri al momento dell'arresto l'aveva acquistata a Milano da alcuni sconosciuti per 800 mila lire. Prima che i carabinieri la bloccassero e la trovassero la droga era riuscita a venderne poche dosi: non più di una decina.

Pesante è stata la richiesta del pubblico ministero Francesco De Socio: tre anni di carcere.

Il suo difensore, avv. Giovanni Valmori, ha cercato di attenuare la responsabilità della sua cliente sottolineando il lato umano e patetico della vicenda: ha invocato il minimo della pena e la concessione della libertà provvisoria e, in subordine, gli arresti domiciliari. Il tribunale ha condannato Gabriella De Simone a due anni e otto mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa, respingendo entrambe le istanze della libertà provvisoria e degli arresti domiciliari.

Alla sentenza l'imputata è scoppiata in lacrime. Il suo difensore ha annunciato il ricorso in appello.

Ernesto Gazzaniga

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Calato
Uniti nel dolore lo annunciano il suo Sergio, la mamma Giuseppina, le sorelle Franca, Maria col marito Sergio, Vita col marito Carlo, il fratello Vito con la moglie Rosalba, i nipoti Nicolle, Tiziana, Fabrizio e Roberto. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 9 febbraio 1985.

Florino Gambino partecipa al dolore di Vito e famiglia.

Partecipano con grande dolore all'immatura scomparsa della cara amica LAURA:
Ede e Luisa Antizzone
Gino e Rolando Alcaro
Franco e Elena Audibert
Renato e Ornella Bacolla Polesel
Magdalena Bosco
Angelo Buscaglione
Augusto e Marisella Casagrande
Franco e Virginia Casale
Giorgio Cavanna
Maria Dalmi
Rosy Di Pompo
Adriana e Lilla Famoglio
Beppe e Pascale Ferrari Chiesio
Marisa Forno
Mario e Dolorosa Fungo
Renata Lalina
Tina Lombardo
Carla Mattini
Valerio e Marisa Mosso
Milena Negri
Pierluigi e Armida Reda
Franco e Mirella Sirocchi
Antonio Vergine.

E' mancata
Matelda Fiori in Montagnani
Ne danno il triste annuncio il marito Mellindo, il figlio Renzo con Silvana e Marco, la figlia Loriana con Mauro, Mauro e Letizia. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio, alle ore 15 nella parrocchia di San Giuseppe a Cecina (Livorno).
— Pisa, 8 febbraio 1985.

Iveco FIAT S.p.a. - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Renzo Montagnani per la scomparsa della madre signora
Matelda Fiori in Montagnani
— Torino, 9 febbraio 1985.

Dirigenti e Collaboratori della Stabilimento S.p.a. - Total partecipano al cordoglio della famiglia.

E' serenamente spirata la
N.D.
Amalia Bettica Senevolo
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Giorgio con la moglie Elena Fadini e i figli Alberto, Luisa, Paola, il genero Angelo Pagliaro con i figli Alberto e Filiberto e loro famiglie. Le care salme giungeranno oggi al cimitero di Settimo Torinese verso le ore 17.
— Milano, 8 febbraio 1985.

Paola Vittoria Romagnani
Giuseppe Luigi Gaia

E' mancata
Maddalena Stringa nata Torta
Lo annunciano i figli Francesco con la moglie Natalina e figlio Pierluigi con la moglie Susanna e il piccolo Enrico; Tommaso con la moglie Ester e figlia Marilena; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piergiovanni Comoglio e alla signora Vaudagna. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Crataianamente è mancata
Maria Argentina Prono vedova Seroglia
Addolorati lo annunciano le figlie Luciana con il marito Piero Calcatierra, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 14 dall'Ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 7 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari, con animo commosso per la sincera ed unanime dimostrazione di stima ad affetto tributata al loro caro
Giordano Freydoz
ringraziano profondamente autorità civili, militari e religiose, parenti, amici, conoscenti e quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Champdepraz, 8 febbraio 1985.

La famiglia Rolfi, nell'impossibilità di rispondere personalmente a tutti gli amici e conoscenti, che sono stati vicini al lutto per la scomparsa di
Claudio
ringrazia commossa, per la grande dimostrazione d'affetto, in particolare modo i suoi insegnanti, la società Felix e.p.a., il battaglione Susa, tutto il 106° corso Asc e don Mino. S. Messa di trigesima 24 febbraio ore 11 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 3 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1903 1985
Olimpia Cesarano
La sorella Maria la ricorda con profondo rimpianto. Messa 12 febbraio ore 11 parrocchia S. Carlo.

1903 11 febbraio 1985
Florino Carosso
Vive costantemente nei nostri cuori il suo dolce ricordo con tanto rimpianto ed affetto. Tua Rosina e Marcellina.

1900 1985
Franca Rasca Comorio
Nel ricordo di quanti la conobbero e l'amarono. S. Messa il 16 febbraio ore 18 S. Filippo.

1973 1985
Maria Rosaria Borghi
Ricordandola.

1979 1985
Ciao sei stata
Luciano Jona
ci ha lasciati. Continua a vivere nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 11 febbraio 1985.

1901 1984
Renato Testa
Ogni giorno con noi per sempre.

1979 1985
Filiberto Carpinello
Sei sempre con noi.

1973 1985
Riccardo Targa
Dieci anni di cari ricordi e grande rimpianto. S. Messe oggi ore 18,30 S. Paolo.

1984 1985
Antonio Ghersi
Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 10 febbraio ore 10,30 Collegiata Nuova Rivoli.

1903 1980
Aldo Saracco
Con immutato affetto. Mercoledì 13 messe ore 8 San Giovanni Evangelista.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di
Pinuccia Seglia Luciano Bergonzi
figlia e genitori li ricordano con struggente rimpianto. Messa mercoledì 13 ore 18,30 S. Angel Custodi via Avogadro.
— Torino, 13 febbraio 1985.

1983 15-2 1985
Alberto Bonomo Dori Morbidelli
Ci seguite sempre nel nostro cammino stretti con Aldo e Luca. S. Messa 15-2-1985 ore 17,30 parrocchia S. Angel Custodi.

I francesi smentiscono le cifre fatte da Craxi

PARIGI: «SOLO 4 O 5 TERRORISTI RIFUGIATI»

Anche un intervento di «Le Monde»: «Le posizioni del governo italiano sono contraddittorie e legate agli affari interni della Penisola»

PARIGI — Secondo il metro di giudizio delle autorità di Parigi solo 4-5 fra i rifugiati italiani che si trovano in Francia possono essere qualificati come terroristi.

E' l'indicazione fornita da fonti autorizzate, le quali tuttavia non hanno voluto confermare il numero esatto delle richieste di estradizione inoltrate dal governo italiano. Craxi aveva parlato nei giorni scorsi di 120 richieste: pur non indicando il numero esatto, le fonti francesi hanno tuttavia ammesso che si tratta di un elenco «interminabile».

Frattanto anche «Le Monde» ha preso posizione sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio italiano: «La Francia ritiene che le prese di posizione dei responsabili italiani siano contraddittorie e, per lo più, legate agli affari interni della Penisola», scrive il quotidiano dopo aver riferito in una corrispondenza da Roma sul discorso tenuto alla Camera da Craxi sul problemi del terrorismo.

Il giornale scrive che una «fonte autorizzata» ricorda che «i comuni mezzi di lotta contro il terrorismo sono stati discussi il 24 gennaio scorso a Parigi in un incontro tra i ministri dell'Interno italiano e francese» e sottolinea che «nessun conflitto o disaccordo è stato messo in evidenza in quell'occasione dal ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi Scalfaro».

Il governo francese, continua «Le Monde», riferendosi alla stessa fonte, ritiene che «l'estradizione non sia l'unico mezzo di lotta contro il terrorismo e assicura che si atterrà alle regole prefissatesi in materia, qualunque sia il Paese interessato».

«Concretamente — secondo la fonte citata dal giornale — ciò vuol dire che mentre non si contesta a Parigi la cifra di 120 richieste di estradizione da parte dell'Italia, accumulatesi in vari anni, viene assicurato che si contano sulle dita di una mano le documentazioni che dal punto di vista della giustizia francese potrebbero essere accolte favorevolmente».

A sua volta il Quai d'Orsay ha annunciato che il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha intenzione di parlare martedì prossimo a Roma col ministro Giulio Andreotti del problema sollevato dalle dichiarazioni romane sul terrorismo e la Francia.

L'incontro, che avverrà in margine ai lavori del consiglio di cooperazione politica dei ministri degli Esteri dei «Dieci», farà seguito formalmente all'intervento del presidente del Consiglio Craxi al Parlamento italiano.

Editoriale della «Pravda»

«GLI USA VIOLANO I TRATTATI NUCLEARI ECCO GLI ESEMPI CASO PER CASO»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato gli Stati Uniti di violare gli impegni assunti nel campo del disarmo e di voler «avvelenare l'atmosfera attorno ai prossimi negoziati di Ginevra». In un lungo editoriale della «Pravda» anticipato dall'agenzia «Tass», le accuse recenti degli Usa all'Urss di violare gli accordi sugli armamenti sono state categoricamente respinte e ritorte contro chi le aveva lanciate.

L'agenzia elenca quindi cinque esempi di violazioni americane agli accordi esistenti: «Primo, gli Stati Uniti hanno scelto la strada di minare il trattato Abm del 1972, che è di durata illimitata», con il progetto del presidente Reagan di un sistema antimissile basato nello spazio.

«Secondo: per quanto riguarda il trattato "Salt-2", — continua l'editoriale — da parte americana non c'è stata mai l'intenzione di astenersi da azioni per indebolire questo trattato». Inoltre, mentre i negoziatori statunitensi si impegnavano a non infrangere la parità militare tra le due superpotenze, nello stesso tempo si preparavano ad installare in Europa «alcune centinaia di armi nucleari essenzialmente strategiche contro l'Unione Sovietica e i suoi alleati».

Gli Stati Uniti avrebbero ancora violato gli impegni sulla limitazione delle armi nucleari sotterranee, continuando i test nel Nevada. Il protocollo di Ginevra 1925 è stato citato quindi come quarto esempio di violazione: «Pur dilungandosi a favore della proibizione delle armi chimiche, Washington fornisce armi chimiche ai banditi afghani e si prepara ad un riarmo chimico».

La «Tass» infine scrive che gli Stati Uniti hanno «compiuto un grande sforzo» per essere parte dell'atto finale di Helsinki. «Ma qual è l'attuale politica degli Stati Uniti sui problemi europei? L'aggravamento della tensione militare, il dislocamento dei nuovi armamenti da primo colpo, i tentativi di mettere in dubbio le esistenti realtà europee, di intralciare la cooperazione nel continente».

In Cina allo stadio 7 morti, 130 feriti

PECHINO — Per sfuggire alla pioggia i ventimila spettatori che assistevano giovedì a Kunming ad un incontro di calcio si sono precipitati all'unisono fuori dello stadio. Molti sono caduti e sono stati calpestati in una autentica bolgia che ha avuto un bilancio di sette morti e circa centotrenta feriti. L'episodio che in Cina non sembra aver precedenti è riferito dal «Gongren Ribao» (il quotidiano dei lavoratori) nell'odierno numero. La partita di calcio che ha avuto questo inaspettato e sanguinoso epilogo opponeva la rappresentativa della provincia di Yunnan ad una squadra ungherese.

In orbita dalla mezzanotte satelliti arabo e brasiliano

KOURU (Guiana francese) — Il vettore europeo «Ariane» ha posto in orbita poco dopo la mezzanotte i due satelliti per comunicazioni «Arabsat» e «Brazilsat». Il primo, destinato a migliorare la rete di comunicazioni telefoniche e televisive del mondo arabo, servirà complessivamente ventidue Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa; il secondo potenzierà i servizi telefonici e televisivi dell'intero Brasile.

Il lancio è il dodicesimo di un vettore «Ariane» e costituisce la quarta missione commerciale messa a punto dai responsabili dell'«Esa», l'ente spaziale europeo.

Cuore di plastica ha l'influenza glie l'ha trasmessa il chirurgo

NEW YORK — William Schroeder, l'americano di 52 anni che vive da quasi tre mesi con un cuore di plastica e leghe metalliche, ha contratto una forma influenzale che gli provoca manifestazioni febbrili con punte fino a 39 gradi. A trasmettere al paziente il virus dell'influenza sarebbe stato il dottor William Devries, il cardiochirurgo che ha impiantato il cuore artificiale.

«Tutte le manifestazioni vitali di Schroeder sono normali — ha dichiarato un portavoce — ma egli si sente spossato». Tra le persone che in questi giorni hanno visitato il paziente all'ospedale — alcuni familiari e Devries — si sono avuti casi dell'influenza che attualmente in Usa sta assumendo proporzioni epidemiche.

Brasile, per droga e mafia espulsi due italiani

BRASILIA — Con un decreto firmato dal presidente della Repubblica, sono stati espulsi dal Brasile gli italiani Paolo Staccioli e Lorenzo Garello. L'accusa è di uso e spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono anche indiziati di appartenenza alla mafia.

Entrambi erano stati arrestati nell'ottobre del 1983 insieme a Tommaso Buscetta. Staccioli e Garello, poi rimessi in libertà, erano stati sottoposti anche ad una rogatoria, presenti i magistrati italiani che si occupano dell'inchiesta sulla mafia.

«Strumentalizzato all'estero il processo di Torun»

VARSAVIA — «Lo Stato socialista ha dato una prova convincente del rispetto della legge e della pubblicità della vita politica», afferma un comunicato emesso dall'agenzia polacca «Pap» al termine della riunione del consiglio dei ministri. Prendendo posizione sul processo di Torun contro i responsabili dell'assassinio di padre Popieluszko, il comunicato aggiunge: «Riguardo allo svolgimento del processo, da parte delle forze antisocialiste e dei loro protettori esteri vengono diffuse opinioni in cui si afferma che le autorità del nostro Paese hanno aperto una nuova fase di tensioni nei rapporti Stato-Chiesa». «Il governo — si sottolinea — conferma la sua posizione secondo la quale la politica delle concessioni si basa su principi duraturi dai quali non si recederà».

Il capo dell'opposizione rientrato dall'esilio

SEUL, ARRESTO DI FATTO PER IL DISSIDENTE KIM

SEUL — Kim Dae Jung, il leader dell'opposizione sudcoreana rientrato ieri in patria dopo due anni di esilio, è di fatto agli arresti domiciliari. La sua casa di Seul dove è stato condotto di peso, subito dopo il suo arrivo, dagli uomini dei servizi di sicurezza, continua ad essere presidiata dalla polizia che ne blocca l'accesso.

Kim, il cui impatto con la realtà del Paese non avrebbe potuto essere più amaro, non ha per ora intenzione di far precipitare la situazione ed ha deciso di rimanersene a casa. Gli unici assenti alla sua presenza sono i congiunti e i rappresentanti della stampa estera.

Frattanto l'ex ambasciatore americano nel Salvador Robert White che ha accompagnato Kim nel viaggio di trasferimento in Corea con una delegazione formata da due parlamentari americani e da Patricia Derian, ex vice segretario di Stato per i diritti umani dell'amministrazione Reagan, si è incontrato con il ministro degli Esteri sudcoreano Lee Won Kyung ed ha protestato per la brutalità del trattamento riservato al capo dell'opposizione a soli quattro giorni dalle elezioni.

VERNON WALTERS, EX VICECAPO DELLA CIA NOMINATO AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI ALL'ONU

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha annunciato la nomina di Vernon Walters alla carica di ambasciatore statunitense all'Onu, in sostituzione di Jane Kirkpatrick. Walters, ex numero due della Cia, ha ricoperto incarichi come ambasciatore itinerante svolgendo per conto del presidente Reagan una serie di missioni speciali.

La nomina del generale Walters conferma le anticipazioni degli ambienti politici di Washington. Walters, 68 anni, che ha oltre trent'anni di esperienza in campo militare, diplomatico e dei servizi segreti, avrà il rango di ministro.

Parla sette lingue tra cui l'italiano e il russo. Ricoprì l'incarico di vicecapo della Central Intelligence Agency dal 1972 (venne nominato dall'allora presidente Richard Nixon) al 1976 quando per motivi «personali» preferì dimettersi. Da allora ha continuato peraltro ad essere utilizzato dal Dipartimento di Stato come consulente diplomatico e in qualità di ambasciatore straordinario per missioni speciali in diversi Paesi.

Tra gli incarichi affidati a Vernon Walters alcune missioni per conto dei presidenti Truman, Eisenhower e Nixon. Fu anche primo assistente di Averell Harriman al quartier generale del piano Marshall a Parigi, dove anni dopo tornò per impostare i negoziati di pace durante la guerra del Vietnam. Walters avrebbe in compleaso svolto per conto di tre Presidenti un numero di missioni diplomatiche segrete ben più alto di quelle svolte da Kissinger all'apice della carriera.

Decisamente conservatore, Walters ha fatto anche parte di una commissione di consulenti elettorali di Ronald Reagan durante la recente campagna elettorale per la presidenza.

Si fa difficile la posizione dell'ex comandante Usa

«WESTMORELAND HA MENTITO SUL VIETNAM» ACCUSA IL VICE DEL GENERALE AMERICANO

NEW YORK — Si vanno mettendo male le cose per il generale Westmoreland, al processo intentato contro la rete televisiva statunitense Cbs dall'ex comandante in capo delle truppe americane in Vietnam. Dopo la deposizione di quello che è considerato il testimone chiave della difesa, si sono rafforzate le tesi sostenute dalla Cbs nel servizio per il quale Westmoreland l'aveva citata in tribunale.

Il generale Joseph McChristian, che durante il comando di Westmoreland in Vietnam fu capo dei servizi di informazione americani per due anni (dal 1965 fino al 1967) ha raccontato sotto giuramento di avere avvisato il suo comandante, con tanto di prove alla mano, che le forze vietcong, nemiche degli americani, erano di gran lunga superiori come numero e come armamenti alle stime ufficiali che in quel periodo venivano accreditate a Washington.

Il generale Westmoreland ha citato la Cbs, chiedendo che gli siano riconosciuti 120 milioni di dollari di danni (quasi 240 miliardi di lire), a causa di un documentario mandato in onda nell'82 dal titolo «Il nemico non conta: un inganno del Vietnam». In esso si affermava, in base a varie interviste e documenti dell'epoca, che Westmoreland deliberatamente sottovalutò le forze nemiche per non spingere il Congresso di Washington e l'opinione pubblica americana a chiedere il ritiro delle forze americane impegnate nel conflitto e la conseguente fine della guerra del Vietnam.

Il generale passò deliberatamente al Pentagono informazioni false sui vietcong, come aveva rivelato la Cbs

Il generale Westmoreland

Il generale McChristian ha invece dichiarato in sede di avere avvisato Westmoreland nel maggio del 1967, vale a dire sette mesi prima della disastrosa (per gli americani) offensiva del Tet, che era necessario «rivedere il conteggio delle truppe avversarie».

Il momento più difficile per Westmoreland al processo è venuto quando, su domanda dell'avvocato della Cbs David Boises, il generale McChristian ha testimoniato che il suo diretto superiore si rifiutò di spedire un telegramma ai capi di Stato Maggiore e al comandante in capo delle Forze americane nel Pacifico contenente cifre aggiornate sull'effettiva entità delle forze nemiche.

Il telegramma era stato preparato da McChristian in persona che lo aveva illustrato a Westmoreland. Quest'ultimo, però, dopo averlo letto, disse: «Se lo mandassi a Washington farebbe esplodere una bomba politica».

«Il generale Westmoreland ha proprio usato l'espressione "bomba politica"?», ha chiesto l'avvocato.

«Sì», ha risposto McChristian.

«Ne è sicuro?».

«Come sono sicuro di vedere gente davanti a me in questo momento», ha ribadito McChristian guardando la giuria.

L'insistenza dell'avvocato Boises a proposito dell'espressione «bomba politica» deriva dal fatto che Westmoreland ha sempre smentito di averla usata, affermando che «non fa parte del mio linguaggio». La testimonianza di McChristian si è svolta in un'atmosfera di evidente imbarazzo. L'ex capo dei servizi di informazioni in Vietnam e il suo ex diretto superiore generale Westmoreland, entrambi settantenni ormai in pensione da tempo, non si sono mai guardati in faccia, pur sedendo vicini.

Almeno il settanta per cento dei decessi avviene per l'impreparazione delle levatrici

OGNI ANNO IN TURCHIA QUINDICIMILA PARTORIENTI SONO UCCISE DALL'IGNORANZA E DALLA SPORCIZIA

ANKARA — Ogni anno in Turchia l'ignoranza uccide circa 15 mila donne durante o poco dopo il parto: carenze igieniche, levatrici inesperte, mancanza di assistenza. Spiega un portavoce del ministero della Sanità: il settanta per cento di tali decessi avviene per l'impreparazione delle levatrici, ma spesso in zone rurali non esiste di meglio.

Il governo ora ha in programma corsi per migliorare la situazione, ma ha molta strada da fare.

Quarantamila villaggi possono contare solo su quindicimila levatrici qualificate. Dopo il mal di cuore, il parto è la seconda causa di morte fra i turchi adulti.

Il portavoce del ministero, sottolinea: «Il fattore principale sta nella mancanza di pulizia». Altre cause: il trauma natale, e l'alta pressione del sangue, che può venire controllata solo se c'è aiuto medico a portata di mano. In molte zone remote le levatrici sono vecchie, di solito senza nessuna vera istruzione».

Sati Osturk, casalinga, 33 anni, analfabeta, abita in una baraccopoli alla periferia di Ankara. Ha cinque figli: «I primi tre, due maschi e una femmina, nacquero senza assistenza. Ma per la pulizia io sono stata sempre molto esigente. Sono contadina, vengo dalla provincia di Sivas, nell'Anatolia centrale. Quando sento che sto per partorire, tengo pronte forbici e bende ben disinfettate. Al momento delle doglie l'acqua deve bollire, e poi faccio tutto da sola, lego e così via».

Nei villaggi della Turchia le tradizioni della società patriarcale restano molto forti.

Per numerose donne, il parto è una cosa di cui ci si deve vergognare. Sati Osturk con orgoglio esclama: «Io non ho mai avvertito mio marito del parto in arrivo. Nella città in cui nacqui c'erano levatrici che non sapevano fare altro che chiedere acqua bollente e asciugamani puliti. Per gli ultimi due figli sono andata in ospedale: ci portò ora mia nuora che è infermiera, per i controlli».

Dopo le malattie cardiache, il parto è ancora la seconda causa di morte fra i turchi adulti. Un programma governativo per insegnare l'igiene, ma sono quarantamila i villaggi da raggiungere in tutto il Paese

Il censimento del 1975 mostrò che su 33 milioni di cittadini turchi sopra i sei anni d'età, erano analfabeti otto milioni di donne e quattro di uomini.

Il ministro della Sanità, Mehmet Aydin, recentemente ha detto: «Stiamo aprendo nuovi centri di addestramento per levatrici. E stiamo preparando un piano per insegnare l'igiene alle levatrici delle zone rurali. Ci sono molte levatrici senza preparazione alcuna che devono da sole occuparsi di tre o quattro villaggi. Oggi le levatrici qualificate sono quindicimila, e il governo è deciso a portare la cifra almeno a ventiduemila».

Un credo religioso perseguitato da cent'anni

PER DUE MILIONI DI BAHAI E' BAB IL NUOVO MESSIA

Nato in Persia nel 1819, Mirza Alì Mohammed è considerato l'erede spirituale di Maometto. Nel 1850 viene fucilato. La sua salma riposa ad Haifa. La predicazione viene ripresa dal fratello Abdul Bahà. Migliaia di proseliti in Usa

Abdul Bahà alla cerimonia della posa della prima pietra per la fondazione di un tempio nel Michigan. E' il primo maggio del 1912

TEL AVIV — Il panorama di Haifa è dominato da due edifici di marmo bianco sulle pendici che portano al monte Carmelo: due edifici che contrastano con tutti quelli razionali della città. Uno sembra un tempio greco ionico, dal tetto ricoperto di verdissime scaglie di rame; l'altro, a base rotonda, sormontato da una cupola d'oro, ricorda assieme la Cupola degli Invalidi a Parigi e il monumento al principe Alberto di Londra. Questi ricchi e fastosi edifici sorgono in mezzo ai cosiddetti *Giardini persiani* e sono i santuari dei Bahai, una religione sorta oltre un secolo fa e che conta più di due milioni di fedeli in tutto il mondo, di cui circa la metà negli Stati Uniti e una piccola comunità anche a Roma: una religione che ha i suoi primi seguaci in quasi trecento città del mondo e che trae le sue origini dal Babaismo, un credo sorto nel 1840 in Persia, come ramo riformatore dell'Islam.

Il Bab (la parola significa «la porta») è stato il fondatore della setta che prese il nome da lui. Nacque a Shiraz nel 1819, ed era un discendente del profeta. Quest'uomo — che in realtà si chiamava Mirza Ali Mohammed — dopo esser vissuto venticinque anni come un musulmano fedele, sentì il «richiamo» decidendo di farsi portavoce di un nuovo insegnamento e iniziò la sua predicazione tra i seguaci della setta Shaikhi, tra i quali trovò i primi sostenitori. Interprete di una tradizione diffusa nell'Islam, secondo la quale un nuovo messia sarebbe apparso sulla terra, riuscì a far breccia nella popolazione di Shiraz e delle località vicine predicando contro la corruzione, chiedendo quella che oggi si chiamerebbe una maggior giustizia sociale, additando i soprusi della classe dominante e del clero. Nel contrasto sull'interpretazione di alcuni passi del Corano e sul significato di alcune profezie, Mirza Alì Mohammed spiegò che il compito del messia non avrebbe dovuto consistere soltanto nel ritorno alle origini della religione musulmana ma anche nella sua accettazione da parte di tutta l'umanità.

In un'atmosfera di malcontento e di attesa, di misticismo e di povertà, la predicazione del nuovo asceta suscitò un'ondata di entusiasmo e di fede, come accade specialmente in Oriente, dove il bisogno di credere e di ricevere conforto ai propri mali fa trovare spesso ai predicatori, seguaci fedeli e devoti fino al fanatismo. Se la sua predicazione si fosse limitata a un invito alla purezza e all'osservanza religiosa, sarebbe stato considerato come uno dei tanti esaltati che spesso troviamo su queste aride terre. Ma a mano a mano che la sua predicazione procedeva, essa andava facendosi meno ortodossa discostandosi dagli schemi dell'Islamismo. Così Mirza Alì contestò col proporre l'abrogazione di alcune norme del Corano e fini col suggerire l'abrogazione del Corano stesso come che portò la tempesta sul suo capo. Accusato di ribellione all'autorità dello Stato e della Chiesa ottenne al tempo stesso la devozione illimitata dei suoi seguaci e la condanna irrevocabile da parte dei tutori dell'ordine.

La civiltà persiana dell'epoca era un misto di ignoranza e di superstizione, in cui la tirannide ecclesiastico-statale tendeva a dominare le masse ignoranti. I primi seguaci del Bab, una donna e 17 uomini, si fecero apostoli della fede ritornata alla purezza originale, di una divisione netta tra lo Stato e la Chiesa, della diffusione di un nuovo vangelo, secondo il quale diversità di condizione di sesso o di casta non dovevano rappresentare un ostacolo al godimento di tutti i diritti.

Nessuno dei discepoli immediati del Bab sopravvisse alla tempesta che la sua predicazione aveva suscitato nell'ambiente ufficiale persiano: lo Stato-Chiesa non poteva ammettere ribelli alla sua autorità. Il profeta (che provò ancora una volta che nessuno può essere in patria) fu fucilato assieme al suo più fedele discepolo, Aka Mohammed Alì, a Tabriz il 9 luglio 1850. La sentenza era stata irrogata dai capi dell'Islam, ma era stato il Vizir di Tabria a ordinare la fucilazione dimostrando così la connivenza tra i poteri religioso, politico e militare.

Ideali di pace universale e uguaglianza sociale

UNA FEDE SOLA PER CONCILIARLE TUTTE

«Dio ha affidato alla nostra èra il compito di riunire i popoli»

Le successive persecuzioni contro i babisti sono analoghe a quelle di tutte le guerre di religione: ventimila uomini, donne e bambini pagarono con la vita la loro dedizione al Bab. Il martirio e l'aureola di santità ebbero un effetto magico e accrebbero l'influenza della predicazione dell'Annunciatore anche dopo la sua morte. I seguaci cercarono di mantenere vivo il suo insegnamento che — per ragioni prudenziali — fu conosciuto sotto il nome di Esela, dal nome del capo di questi discepoli che si chiamava Subh-i-Ezel.

Successivamente gli adepti diventarono Bahai, perché il fratello di Ezel, Bahà Ullah (la gloria di Dio) seppe predicare in modo più convincente la fede e ne divenne l'apologeta e l'apostolo. Dalla scissione tra i due fratelli andò sempre più affermandosi l'opera di quello più abile e intelligente che era anche un esperto in pubbliche relazioni e nel 1866-'67 il nuovo credo fu solennemente proclamato ad Adrianopoli.

Così nel giro di pochi anni la religione predicata dal Bab fu ufficialmente consacrata da Bahà Ullah, il quale fu riconosciuto come l'incarnazione annunciata dal riformatore ucciso nel 1850. Allora i suoi resti — che erano stati segretamente sotterrati in Persia — furono portati ad Haifa e nel 1909 sepolti sulle pendici del Carmelo, dove più tardi doveva sorgere il tempio mausoleo che abbiamo ricordato, non lontano dalla grotta del profeta Elia.

Oggi il Bab e Bahà Ullah sono considerati i cofondatori della nuova religione, ma al secondo è dato un posto preminente come ordinatore e codificatore del nuovo credo. Due anni soltanto dopo il martirio del Bab, riuscì a farsi riconoscere come il suo erede spirituale e successore e nonostante le persecuzioni e gli esili continuò nella predicazione e nell'insegnamento moltiplicandosi dotato di forza di convinzione fuor del comune.

Quali sono i capisaldi della dottrina? Che Dio si fa conoscere attraverso il profeta e che la rivelazione divina è continua e progressiva. Secondo il suo insegnamento l'evoluzione spirituale e materiale degli uomini procede per cicli di mille anni ciascuno (e questo in base alla dottrina ismailita che affermano che l'umanità è un succedersi di lunghissimi cicli profetici), mentre le diverse manifestazioni dello spirito sono sostanzialmente una, nella disparità delle forme, e rivelano la verità che si evolve. Bahà Ullah insegnò anche che il compito che Dio ha affidato alla nostra età è quello di unire l'umanità in un ordine e in una fede e che la religione non deve essere soltanto norma spirituale ma norma di vita e guida alla società e alla civilizzazione.

Sopra: il passaporto di Bahà Ullah all'epoca del suo esilio. A fianco: la tomba del Bab. Sotto: delegati al primo congresso Bahai svoltosi a Londra nel 1963

Nel testamento Bahà Ullah nominò proprio erede il primogenito, Abdul Bahà (il servo di Bahà), in veste di interprete e di rappresentante della nuova fede. Quasi prima della guerra '14-'18 fece grandi viaggi nel Medio Oriente, in Europa e nelle Americhe per proclamare i principi della pace universale e ammonire sui grandi pericoli che incombevano, sui grandi sommovimenti sociali che sarebbero seguiti.

Anch'egli — come i suoi predecessori — soffrì esilii e persecuzioni e fu accusato di eresia e messo al bando. Ma i tempi erano diversi e la religione si era rafforzata e aveva acquistato nuovi seguaci, specialmente negli Usa, dove le nuove predicazioni sembrano trovare un terreno fertile, come si ricorda anche il libro di Stefan Zweig, *L'anima che guarisce*. Quando Abdul Bahà morì ad Haifa nel 1921 un nuovo ordine di cose si era instaurato in Palestina e nel mondo che dopo il lavoro della Grande guerra, si ispirava sulla fondazione di un ordine nuovo. I suoi funerali furono la prova, spontanea e ufficiale al tempo stesso, del posto che l'uomo e la sua religione avevano conquistato.

A guardiano della Chiesa nominò il figlio della propria primogenita, Shoghi Effendi, che fu eletto anche capo della futura Chiesa della giustizia universale, che secondo i piani di Bahà Ullah avrebbe dovuto essere costituita.

Shoghi Effendi, che aveva studiato a Oxford, diffuse con modernità di vedute e accortezza i principi della fede e gli ideali del Bahaismo come religione conciliatrice di diverse credenze e dell'unità della razza umana. Nei suoi scritti, dove l'influenza dell'Occidente è molto notevole, egli ha insistito anche sull'eguaglianza dei sessi nei diritti e nei doveri, nella lotta contro la povertà e nell'ignoranza, nell'abolizione di qualsiasi forma di casta sacerdotale e nella lotta contro la schiavitù, la povertà e ogni tipo di ordine monastico. Predicò anche la ricerca di tutti i mezzi utili ad affratellare gli uomini e ad accelerare la collaborazione tra essi: per questo propose una lingua universale, convenzioni internazionali di lavoro, attività di cooperazione tra le genti di tutti i Paesi.

Strano miscuglio di razionalismo occidentale ultramoderno e di spiritualismo orientale, di audaci riforme e di conservatorismo pieno di conformismo, questo credo sembra adattare canoni ai quali ogni uomo di buona volontà sarebbe disposto in teoria a sottoscrivere. Ci si può chiedere soltanto se per raggiungere tali mete occorra nel Secolo XX una fede religiosa apposita. E' vero che col passare del tempo essa ha perduto quello slancio mistico che resta la parte più irrazionale e popolare delle religioni, ma si può anche dire che la mancanza di qualsiasi carattere mistico e particolaristico e il fatto di essere aperta a tutti, tolgono piuttosto che non aggiungano qualcosa al Bahaismo, che aspira ad una fusione totale di tutte le razze e di tutti i credi. La razionalità delle sue basi sembra quasi una maschera per nascondere una sostanziale indifferenza religiosa.

Giorgio Romano

Scacchi

«OPEN», CENTO IN GARA SIMULTANEE E TORNEI NEI CIRCOLI CITTADINI

Tra le numerose manifestazioni in corso, il **Campionato Torinese Open** occupa, per importanza e numero di partecipanti, ben 100, il primo posto. Ad organizzarlo è, come sempre, la Società Scacchistica di via Galliari 6 che ha, tra l'altro, già confermato lo svolgimento del Festival internazionale (date 1-9 giugno). Alla 3ª edizione dell'Open concorrono giocatori di tutte le categorie e questa peculiarità rende la gara appassionante, per l'emergere di volta in volta di nuovi talenti.

Dopo il 4° turno, in testa troviamo un terzetto composto da Maiano (1° nazionale), Burlando e Sarno, quest'ultimo leggermente favorito per la vittoria finale dopo che si è sbarazzato, al primo turno, della concorrenza dell'unico maestro in lizza, Di Donna, il quale ha dimostrato di non attraversare un buon periodo. Altro fatto rilevante è la sconfitta, al 3° turno, del c. m. Solustri, che perde così un'imbattibilità accanitamente difesa per tutta la passata stagione. Per i primi cinque classificati non di categoria magistrale è in palio l'accesso al prestigioso campionato assoluto.

Ferve l'attività anche negli altri circoli cittadini. In rapida carrellata, vanno citati l'open del **Circolo Aurora di Collegno** (c.so Francia 135) che si protrarrà, partito il lunedì e venerdì, fino al 25 febbraio; il 3° Campionato Open del **circolo «I delfini» di Carmagnola** in gioca al Caffè di c.so Sacchirone 15, ore 21, fino al 15 marzo); la simultanea del maestro Cordara presso il **Circolo Vittoria** in via Sospello 181, giocata giovedì 31 gennaio.

Il circolo **Cadas Fiat** propone ai propri soci la 4ª edizione del Memorial Vitrani, gara a categorie miste (dal 19 febbraio), ed un torneo a squadre di 8 giocatori sociali o inclassificati (dal 28 febbraio). Infine, il circolo «Garibaldi» di via Pietro Giuria 56 organizza, dal 12 febbraio al 2 aprile prossimi, un torneo sociale a categorie miste che si svolgerà ogni martedì alle ore 20,45. Il tempo di riflessione è di 1h 30' per le prime 40 mosse più 1h ogni 20 mosse successive. Le iscrizioni debbono pervenire entro le ore 20,30 di martedì 12.

Ed ora un esempio di gioco posizionale ad altissimo livello offertoci dal grande maestro Michail Tal, noto come uno dei campioni più «tattici». La partita è tratta dal torneo di Titograd, svoltosi in dicembre. Vediamola: **Tal-Popovic** (Inglese): 1. c4,Cf6 2. Cf3,g6 3. Cc3,d5 4. Da4+,Ad7 5. Db3,dxc4 6. Dxc4,Ag7 7. g3,0-0 8. Ag2,Cc6 9. 0-0,e5 10. d3,h6 11. Dh4,Ch7 12. Dxd8. *Con un leggero vantaggio di sviluppo ed il solido possesso della casa d5, Tal ritiene favorevole il cambio delle Donne.* 12. ...,Txd8 13. Ad2,Cf8 14. Tfc1,Cc6 15. b4,a6 *(se Cxb4 16. Tab1)* 16. Tab1,Ae8 17. Ce1,Ad8 18. Cd5 *(minaccia 19. Cf6+, 20. Cxe4 e 21. Axc6)*. Rg7 19. Rf1 *La prudenza non è mai troppa. Ora il pedone e2 non può più essere attaccato con Cd4* 19. ...,h6 20. Cc2,Cd7 21. Ce3, 22. Cc3,Cb5 23. Ce1,Ae7 24. Ce4,Txc8 25. Ah3,Af7 *(se 25. ..., f5 26. Cxe5)* 26. Ce5, Cxe5 27. bxc5,Td8 28. Aa5,Td5 29. Cb6,Td4 *(se 29. ..., Txc5 30. Txc5,Axc5 31. Cd7)* 30. a4,Ca7 31. Cd7. Il Nero abbandona. La sua posizione è destinata a crollare in poche mosse. Ad esempio 31. ..., Ta8 32. Txb7,Txa4 33. Cb6.

● A Roma, dal 23 al 26 febbraio, si svolgerà il 9° Torneo internazionale «Banco di Roma». Di gara Sax, Arlandi, Tatai.

A cura di
Ferruccio Pennuto

Bridge

CONFERME E SORPRESE NEI «PRELIMINARI» PER LA COPPA ITALIA

Con la disputa dei trentaduesimi di finale è terminata la lunga fase preliminare che si svolge in tutta Italia e permette alle migliori 128 squadre «prime» di inserirsi nel tabellone di finale della Coppa Italia di bridge. Dopo i Campionati Italiani assoluti, la Coppa Italia è la manifestazione più prestigiosa che ogni anno la Federazione Italiana organizza. Vi si iscrivono non solo pressoché tutti i migliori giocatori divisi a loro piacimento, indipendentemente dai diversi legami associativi, in squadre di sei in anno sempre più competitive, ma anche tutti coloro che non aventi caratura di «grande» sperano comunque (e già molti sono successi nel passato) di trascorrere la giornata buona ed «offuscare» le squadre professionistiche. La formula del k.o. (anche se gli incontri avvengono sulla lunga distanza, minimo 48 smazzate) permette che a volte si realizzino queste speranze.

Le fasi preliminari che avvengono all'interno di ogni raggruppamento regionale italiano per la legge delle presenze di diritto al tabellone finale, a volte sono impietose perché mettono a diretto confronto in fasi locali squadre che, per il loro potenziale, meriterebbero di incontrarsi nei turni nazionali. Così è successo quest'anno a Torino. Le due squadre che sono «uscite» dalla fase selezione sono capitanate l'una da Maria Teresa Lavazza (con Giorgio Belladonna, Norberto Bocchi, Guido Ferraro, Enrico Mazzola, Aldo Provaglio e Italo Santia) e l'altra da Massimo Triulzi, un genovese trapiantato da tempo a Torino (con Sandro Cilterio, Federico e paolo Guermani, Enrico Fasana, Giuseppe Giuliani e Silvano Cerutti). Come si può vedere manca la squadra detentrice della Coppa Italia: la squadrone torinese capitanato da Cesare Pia è stato infatti eliminato nelle finali di Torino da una sorprendente squadra Roberti (a sua volta poi eliminata da Triulzi).

La «Storia» dell'edizione 1985 era cominciata a metà ottobre con la disputa delle qualificazioni locali. Assenti in questa fase — delle otto squadre finaliste in Torino l'anno precedente — quelle che confermano nella formazione almeno quattro identici giocatori. L'accorgimento, oltre a ridimensionare il successo di quei giocatori, permette anche a squadre di minor potenziale teorico di mettersi in evidenza per poi successivamente scontrarsi, se vittoriose, con i big torinesi nelle semifinali.

Nonostante la concorrenza di innumerevoli tornei che si svolgono presso i vari Circoli (anche non affiliati alla Federazione), la partecipazione è sempre piuttosto consistente anche se numericamente molto distante dalle oltre quaranta squadre cui si era abituati agli inizi degli Anni Ottanta. Tutti i tornei a coppie, cui sopra si accennava, hanno purtroppo convinto molti giocatori a non proseguire nell'agonismo vero facendo loro preferire in alternativa un agonismo più facile e privo di mordente, quasi salottiero.

Fra le ventidue squadre presenti alle prime qualificazioni locali le migliori sono state, nell'ordine, Menditto, Torrisi, Alba (ospite di Torino), Di Nardo, Repolo, Triulzi, Bruna, Roberti e Showbridge. A queste, nelle semifinali torinesi, si sono aggiunte le sette reduci dello scorso anno e cioè Lavazza, Magnani, Fix, San Carlo, Negro, Criffa e Corazza. Le semifinali, svoltesi nei locali della Famija Turinèisa, hanno visto confermarsi nell'elite bridgistica torinese Lavazza, Magnani, Fix, San Carlo, mentre vi si sono inseriti i nomi nuovi Torrisi, Triulzi, Roberti e Showbridge.

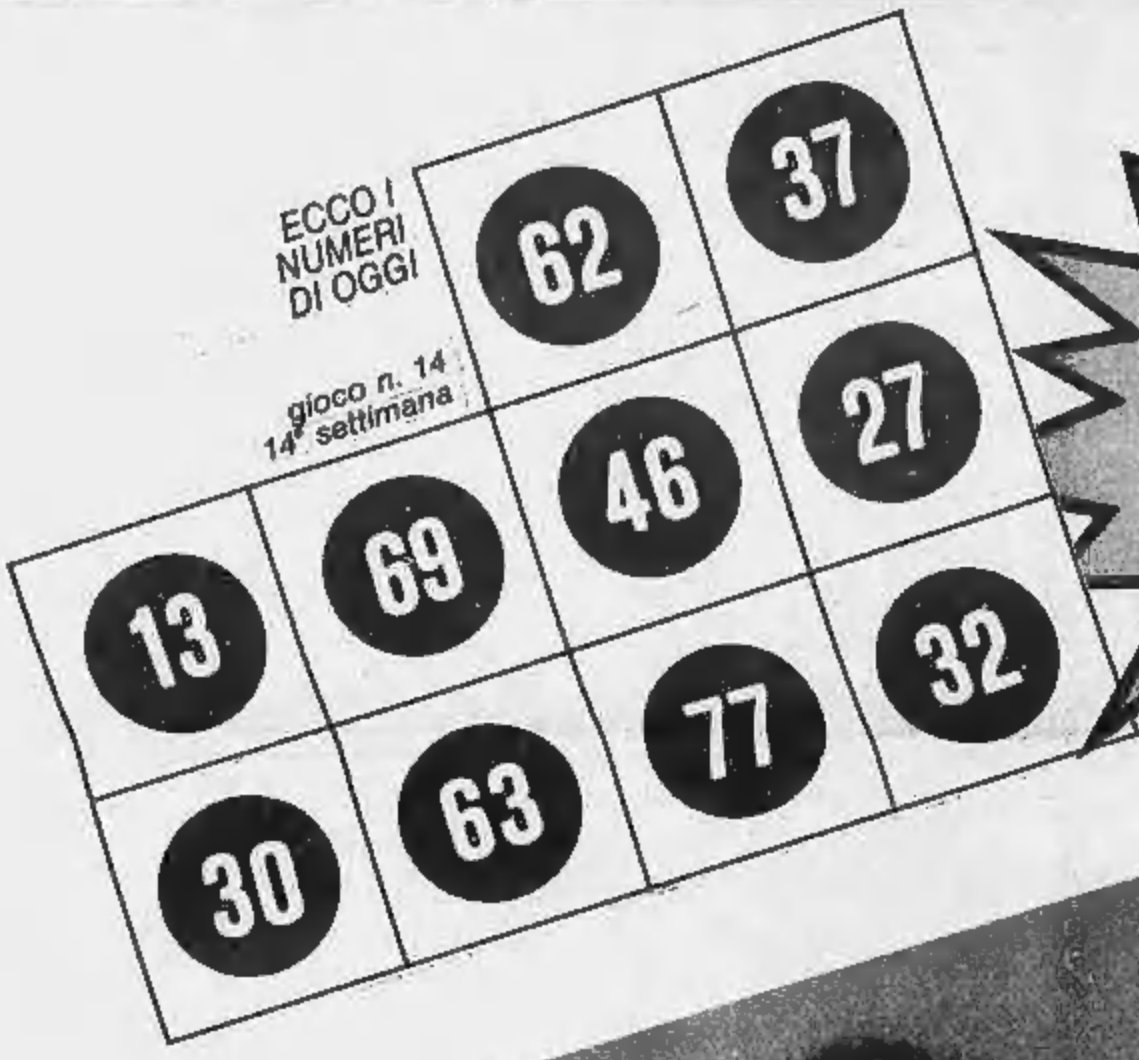
Le finali si sono svolte al Bridge Club, ospite anche delle eliminatorie e dei quarti di finale: di questo, in cui si sono avute conferme e rivelazioni, daremo ampia cronaca la settimana prossima.

A cura di
Paolo Brunati

BINGO 2
STAMPA SERA

D. M. n. 4/2691/76 del 23-11-84

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA



24 settimane di gioco NO STOP!
Ogni settimana ricomincia il BINGO!

SAGLIETTI COSTANTINO
ha vinto L. 400.000
in Buoni Acquisto LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

[illegible] IN CINQUE NEL VENEZIA

Domani a V[illegible]na riunione di [illegible] dell'85 con una media di partenti di oltre 9 cavalli per corsa che, sicuramente, come sempre, spettacoli piacevoli in pista. Dietro le quinte, intanto, si prepara la grossa novità delle riprese a colori delle gare. Domenica scorsa hanno funzionato, in via sperimentale, due monitor con immagini policrome, uno per i tecnici della [illegible] regia, l'altro riservato ai commissari. Se le prove [illegible] saranno ritenute favorevoli nel giro di un mese anche il pubblico avrà la possibilità di seguire [illegible] [illegible] verso video colorati. E' previsto anche l'installazione di uno schermo gigante, delle dimensioni di due metri per due, in una delle sale delle tribune. L'iniziativa sarà sicuramente gradita agli spettatori.

Per domani il compito di caratterizzare l'aspetto tecnico della riunione è affidato ai «4 anni» impegnati sui 2100 metri del Premio Venezia. La corsa, ridotta a soli 5 concorrenti, è stata programmata all'inizio del pomeriggio.

Duca d'Oro e Dick Gatta si dividono i favori del pronostico anche se entrambi, come del resto i tre avversari che incontrano, non hanno alcuna grossa dimestichezza sui percorsi allungati. I due giri di pista, infatti, potrebbero riservare delle sorprese a favore, diciamo, di Dilton che parte nella «pole position» e di Desio di Alba che ha in sedicio un «gentleman», il torinese Giovanni Bechis, la grado di competere, per abilità e maturità, coi migliori professionisti.

«Outsiders» per i 9 trottatori anziani che si giocano gli 8 milioni del [illegible] sono altri due «gentlemen», Giuseppe e Giovanni Racca, rispettivamente padre e figlio, attrezzati [illegible] da «pard» con la [illegible] in [illegible]. La [illegible] comunque, si presenta [illegible] equilibrata, aperta [illegible] a diverse [illegible] quindi sicuramente spettacolare [illegible] coi valori [illegible] in lizza con gli scatenati Bisteguì [illegible] e [illegible] a soffiargli la posizione già fin dalla prima curva. Poi Bertico, Krise e Besenzo si faranno sotto a metà gara e in arrivo si disporranno a ventaglio per una volata che si preannuncia molto interessante. L'arrivo, è prevedibile, sarà al cardiopalmo.

Altra prova molto attesa è il Premio Portogruaro riservato ai giovani più giovani i quali, com'è naturale, ispirano sempre molta simpatia e tenerezza. Emiliano e Ely del Rio sono i più regolari della schieramento, Egar Candian è il terzo incomodo, Ellani il possibile guastafeste ed Il Corral Lp l'incognita [illegible] turno. L'allievo di Luigino Canonero è figlio del grande Gib-son, ma finora non ha dimostrato di avere nelle vene la tempra del campione. La classe, però, potrebbe esplodere all'improvviso: chissà, forse proprio domani.

a. deb.

[illegible]

DOMENICA 10 FEBBRAIO

Prima corsa — **ore 14,30**
[illegible]
L. 12.500.000 - m 2100

1. Dilton (L. Manno)	4	0	4	18,1
2. Dick Gatta (W. Baroncini)	0	4	1	18,7
3. Duca d'Oro (A. Milani)	2	1	3	18,7
4. Desio di Alba (G. Bechis)	1	0	4	20
5. Dellanius LP (L. Gennaro)	3	3	0	20,9

Favoriti: Duca d'Oro, Dilton

Seconda — **ore 14,55**
[illegible] [illegible] (Gentlemen)
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ellagio (S. Feliseni)	-	1	3	24,1
2. Elva del Pit (V. Scampolini)	-	-	0	31,5
3. Eurico Pont (C. Castagnari)	-	-	0	29
4. Etonagay (G. Garigilo)	4	5	2	24,1
5. Ecce Ve (G. Bechis)	-	-	4	24,5
6. Elio Bell (G. Vigo)	0	R	0	31
7. Excalibur (M. Garigilo)	4	0	4	23,2
8. Embargo Ora (F. Proli)	2	0	1	30,7

Favoriti: Embargo Ora, Ellagio

[illegible] — **ore 15,20**
PREMIO [illegible]
L. [illegible] - Corsa [illegible] - m 1600

1. Dal Pra (C. Meneghetti)	0	2	0	18,2
2. Diecau (A. Da Felice)	0	4	5	21
3. Danya del Rio (T. Donati)	0	3	5	—
4. Drago Flella (L. Manno)	0	0	2	18,3
5. Davitropur (E. Demuru)	R	5	0	21,3
6. Dresdner (Gio. Racca)	5	0	3	27,9
7. Diella Str (L. Ceccato)	R	4	R	24,5
8. Dutazza Mo (F. P. Violante)	rientra			—
9. Doga d'Assia (L. Guzzinati)	4	5	2	—
10. Dapimia (G. Varetto)	2	3	3	21,8
11. Dore del Bosco (A. Milani)	rientra			—
12. Destanali (L. Casetti)	3	6	0	25,5
13. Delsartore (A. Fiaglini)	5	0	3	21

Favoriti: Drago Flella, Diecau, Dapimia

Quarta corsa — **ore 15,45**
PREMIO PORT[illegible]RO
L. 7.700.000 - m [illegible]

1. Egar Candian (L. Guzzinati)	0	3	2	21,7
2. Ellani (P. Cesarini)	5	2	5	23,6
3. Emiliano (M. Lovera)	1	4	3	18,4
4. Ely del Rio (S. Varetto)	4	1	2	30,7
5. Il Corral Lp (L. Gennaro)	6	0	R	20,2

Favoriti: Emiliano, Egar Candian

Quinta corsa — **ore 16,[illegible]**
PREMIO [illegible]
L. 3.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Egorrevo (L. Gennaro)	-	-	4	23,9
2. Edea (P. Demuru)	R	3	0	22,6
3. Erica di Valle (W. Baroncini)	-	3	2	23,7
4. Emilia (S. Accedu)	4	R	0	23,6
5. Eldora (N. Balsacone)	3	0	0	24,1
6. Eglese (A. Fiandini)	-	-	5	—
7. Endrius (E. Demuru)	-	-	6	—
8. Eroe di Asta (V. D'Angelo)	2	0	4	21,5
9. Elopina (F. P. Violante)	0	0	0	23,7
10. Electa (P. Carazza)	0	4	3	22,5

Favoriti: Erica di Valle, Electa

Sesta corsa — **ore 16,40**
PREMIO NOALE
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Bellorusso (G. Conti)	0	2	5	18,7
2. Calabash (W. Baroncini)	3	2	1	18,5
3. Maremmino (L. Guzzinati)	4	0	3	19,4
4. Carcavy (S. Varetto)	rientra			—
5. Cecco di Valle (G. Pisano)	3	0	3	—
6. Cronin (V. D'Angelo)	rientra			—
7. Fur For Fun (L. Gennaro)	5	R	0	20,4

Favoriti: Calabash, Maremmino

[illegible] — **[illegible] 17,05**
PREMIO DOLO
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Abercio (C. Meneghetti)	0	2	1	20,6
2. Bisegul Om (R. Ciano)	1	0	5	18,3
3. Charlen (P. Demuru)	0	0	0	18,4
4. Aisenberg (Gio. Racca)	rientra			—
5. Bartico (P. Cesarini)	4	2	0	20,2
6. Krise (A. Milani)	0	0	0	22,1
7. Bisaca Ri (L. Gennaro)	5	5	5	—
8. Granito (Gio. Racca)	D	3	4	21
9. Besenzo (A. D'Agostino)	rientra			—

Favoriti: Bartico, Abercio

[illegible] [illegible] 17,30
[illegible] [illegible]
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1. Carnestro (P. Demuru)	0	1	2	—
2. Calla Lp (S. Varetto)	5	4	2	21,7
3. Cadelago (A. Pasquini)	0	1	6	22,9
4. Selgir (M. Grosso)	2	3	1	22,8
5. Hairmist (J. M. Meyer)	4	0	0	25,5
6. Bresaasco (A. Milani)	0	0	0	23
7. Atlantis Om (C. Bosco)	4	0	6	23,5
8. Caligonero (G. D'Antoni)	R	0	0	—
9. Stolberg (S. Accedu)	0	1	4	22,2
10. Saluta (G. Bechis)	2	1	1	21,8
11. Capriola (F. P. Violante)	0	4	5	23,9
12. Adiel di Noè (D. Garigilo)	0	0	0	22,2

Favoriti: Selgir, Cadelago, Saluta

Nona corsa — **ore 17,55**
PREMIO ORIAGO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Cocamilla (A. Da Felice)	0	0	0	31,7
2. Echino (V. Torrente)	rientra			—
3. Anet Cris (G. Conti)	2	3	3	21,4
4. Bermanda (N. Balsacone)	3	0	5	22,3
5. Casbah (A. D'Agostino)	0	4	3	21,9
6. Chitomaso (B. Accedu)	-	-	-	—
7. Aigion (C. Bosco)	R	0	2	21,7
8. Conturnace (Gio. Racca)	4	0	4	21,6
9. Comasina Red (L. Guzzinati)	0	0	3	21,9
10. Dym (R. Valcarenghi)	3	2	0	22,7
11. Canonero (R. Ciano)	2	0	0	23,5
12. Cavaliere (S. Tommasi)	R	4	0	22,2
13. Aglinis (M. Sinacchi)	4	4	0	22,3
14. Sarlag (G. Pisano)	1	3	0	22,5
15. Ivanor (Gio. Racca)	5	1	0	22,7
16. Sambo Om (A. Fiandini)	0	3	5	22,8

Favoriti: Comasina Red, Anet Cris, Ivanor

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Michele Monticone, proprietario di Cromyko

CICLISTA SENZA SPRINT S'E' DATO ALL'IPPICA

DIETRO LE QUINTE

*** Con l'inizio del nuovo anno tutti i cavalli di trotto e di galoppo invecchiano di un anno. E' questa la conseguenza di una norma [illegible] dell'Ente [illegible]e corse al trotto e del Jockey Club Italiano, i quali dispongono che l'età dei cavalli sia intesa convenzionalmente il primo giorno di ogni anno. [illegible]ni sia i trottatori che i purosangue festeggiano il [illegible] compleanno tutti insieme il primo [illegible] l'anno.**

*** Domenica 20 gennaio ha avuto inizio l'attività del trotto torinese che si svolgerà quasi tutto l'anno, con un'interruzione in agosto, per 71 convegni di corsa. Lo stanziamento [illegible], [illegible] per l'ippodromo di Vinovo è di lire 3 miliardi 550 milioni 488 mila, con una media complessiva di lire 54 milioni circa per ogni giornata. Il libretto-programma del primo periodo dell'inverno è ricco di 916 milioni e 625 mila lire e offre la no[illegible] della nona corsa in alcuni giorni (finora il [illegible] consentito era otto). L'orario, comunque, non cambierà, perché sono stati ridotti gli intervalli tra una corsa e l'altra, con probabile vantaggio per lo spettacolo [illegible] più incalzante.**

*** Claudio Guadagnino, uno dei personaggi [illegible] simpatici e co[illegible] del galoppo torinese, ha avuto una brutta notizia. Da Roma, infatti, gli hanno annullato la vittoria [illegible] aveva ottenuto in sella al purosangue Bionno nel premio [illegible]da Montegna. Su[illegible]ione del suo collega, l'[illegible] milanese Pier Vittorio Kalvi, infatti, la società degli steeple chases ha squalificato [illegible] perché [illegible] avrebbe potuto partecipare a [illegible] Nonostante ciò, comunque, Claudio Guadagnino, [illegible]mente in Toscana con i suoi cavalli, si è classificato al terzo [illegible] n[illegible] graduatoria italiana dei cavalieri dilettanti con 13 successi, precedendo il suo poco sportivo rivale.**

*** In questi giorni alcuni trottatori [illegible] agli spettatori torinesi, sono in attesa di autorizzazione a rientrare in pista, dopo la sospensione prevista dal regolamento dell'ENCAT, in base all'articolo 40, che esclude dalle corse quei cavalli di cinque anni e oltre che nell'anno precedente non abbiano raggiunto la velocità prevista da tale norma. Così Renato Ciano ha chiesto la prova di riqualifica per Mastio; Andrea Donati per Collalbo e Cerbara; Antonio Grosso per Chiota LP; Marina Lovera per Barbo Fra, Giancarlo Giacotto per Cedes di Noè e Carlo Bosco per Maiosso.**

Adesso che i puledri «chic» di Giuseppe Guzzinati — Darios, Edyx e il «cavallo dell'anno» Ecclico Prad — se ne [illegible] andati [illegible] Emilia insieme al loro preparatore e allenatore, Cromyko non ha più rivali a Vinovo. Il titolo di [illegible] delle Torrette gli spetta di diritto. Tanto più che, a differenza di altri cavalli di stanza [illegible] [illegible] dell'ippodromo di Stupinigi, Cromyko [illegible] torinese [illegible]tentico. Ha visto la luce, infatti, a Borgaretto nel 1980, [illegible]lla [illegible] Glo-Cris (Glo[illegible]ini e Cristiano) di Michele Monticone nato a S. Damiano d'Asti nel '26. Anche l'allenatore, il trentenne Simone Varetto, di Michelino, è un personaggio fatto in casa. La madre di Cromyko, Allan, è pure «indigena», il solo padre [illegible] forestiero: è l'americano Peridot Pride, uno degli stalloni emergenti in campo nazi[illegible]le.

Michele Monticone di [illegible] fessione fa il commerciante di frutta all'ingrosso. Dai suoi poderi di Dronero arrivano nel capoluogo piemon[illegible] decine [illegible] casse [illegible] primizie ogni giorno. Monticone si interessa [illegible] ippica (esclusivamente [illegible] trotto) [illegible] 1972. In 12 anni ha messo insieme [illegible] [illegible] coi fiocchi, da far invidia alle più grosse scuderie nazionali. Cromyko, infatti, [illegible] vinto finora 348 [illegible] con una media [illegible] oltre [illegible] milioni all'anno. Se continua così, a fine carriera (i trottatori gareggiano fino alle 10 primavere compiute) può avvicinarsi al miliardo. [illegible] suo attivo ha una serie di «classiche» di grande rilievo (il «Maranganni», il «Città di Torino», il «Continentale»), più due posti d'onore esaltanti: nel «Nazionale» sulla scia di Ceblon e nel «Derby» perso per un baffo da Cherie, ma con l'avallo dello stesso tempo record di 1'17"2 al chilometro.

«Sono stato fortunato — ammette Monticone — quando ho scelto Peridot Pride per destinarlo ad Allan, una delle [illegible] del mio allevamento a Borgaretto. Peridot Pride è fratello pieno di Speedy Scot (l'americano campione del mondo [illegible] velocità [illegible] pista da mezzo miglio sui 2011 metri, n.d.r.). L'ho prenotato per la monta di Allan prima che il cavallo emigrasse nel Nord per la riproduzione».

Il [illegible] allevamento (una ventina di trottatori) è in una cascina di Borgaretto. La sua «perla» ha vinto sinora quasi 350 milioni

In tempo, quindi, per accaparrarsi sangue pregiato sempre difficile [illegible] reperire. Prima [illegible] dedicarsi ai cavalli Monticone non [illegible] hobby particolari tranne il ciclismo e la caccia. Da giovane, precisamente dal 1946 al 1949, ha anche praticato il ciclismo attivo.

«Ho corso da dilettante insieme a Coccio, Mollo e Serse Coppi — dice —. [illegible] un "grimpeur", come si diceva a quei tempi. In salita non mi lasciavo staccare e sul passo mi difendevo. Ero una frana, invece, in volata. Quando gli altri sprintavano, [illegible] restavo fermo».

Proprio per questo motivo ha abbandonato il ciclismo. Perché Monticone, da piemontese autentico, vuol figu[illegible] [illegible] in [illegible] le attività che intraprende, [illegible] gli piace la parte di comprimario. La sua azienda di Dronero — ora condotta quasi interamente dal figlio Franco — è un modello nel suo genere.

Nell'ambiente [illegible] trotto [illegible] arrivato per caso, ma si è subito messo d'impegno. Prima partecipava da spettatore [illegible] [illegible] su strada, a Santena e a Sommariva Cerreale. Poi l'acquisto [illegible] una casci[illegible] tra Borgaretto e Stupinigi, a un tiro di schioppo dalla pista di Vinovo, vanta 24 giornate, gli ha suggerito l'idea [illegible] [illegible] all'ippica. Ha ristrutturato l'edificio, ha costruito [illegible] boxes, ha impiantato un allevamento coi fiocchi.

Ora a Borgaretto tra fattrici, puledri e cavalli [illegible] corsa, ha messo insieme una ventina di trottatori. Cromyko è il «leader», fa un po' da chioccia [illegible] giovanissimi, ma i nuovi prodotti — Ervia del [illegible], Ely del Rio, Echise del Rio — promettono bene. «Del Rio» è il marchio di fabbrica dell'allevamento. Il nome gliel'ha dato il ruscelletto che costeggia i prati della proprietà.

Ely del Rio il [illegible] gennaio scorso ha vinto la prima [illegible] [illegible]lla [illegible] riunione torinese [illegible]. «Può essere un segno favorevole — ammette Monticone —. Correre per [illegible]sare battuto non [illegible] piacevole. L'ho sperimentato a mie spese in sella a [illegible] bicicletta».

Alessandro Debernardi

Daria Camilla, torinese e campionessa italiana nel 1984

A SCUOLA IN GERMANIA (DA UN ROMENO) PER IMPARARE L'ARTE DEL DRESSAGE

Il titolo è il coronamento di un'attività cominciata all'età di undici anni

Daria Camilla, un fisico armonioso e atletico insieme, un viso dolce [illegible] interessante, un'enorme esperienza con i cavalli, iniziata a undici anni [illegible]lla ratia Torino, [illegible] la [illegible] pioniera italiana [illegible] «dressage» 1984.

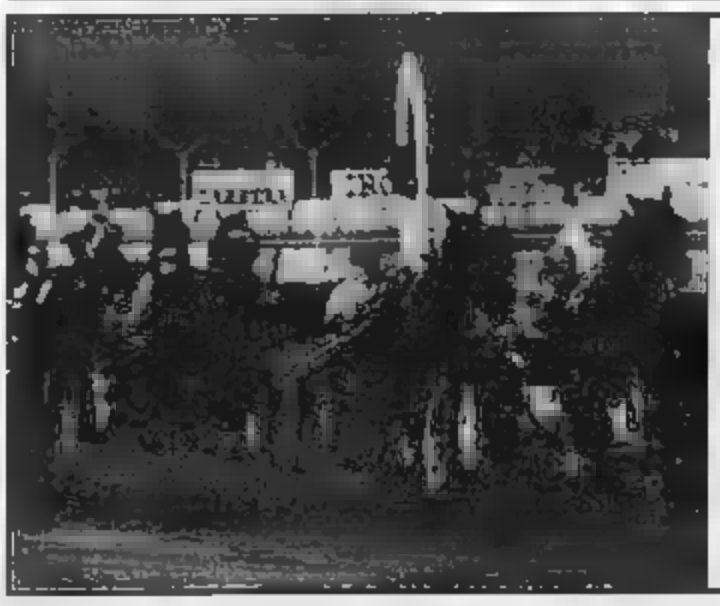
Il «dressage» è parola ostica [illegible] l'uomo della strada, ma è simbolo di armonia e di grande affiatamento tra l'uomo e il cavallo. Si tratta [illegible] una disciplina ippica, considerata una [illegible] a propria universalità equina, alla quale si arriva dopo almeno cinque [illegible] di addestramento tra cavallo e cavaliere, consistente principalmente in ginnastica artistica.

E in questo Daria Camilla ha rivelato ottime doti. «Ho cominciato con il dressage — spiega — nel 1976, memore delle lezioni e degli incoraggiamenti [illegible] quel bravissimo cavaliere che fu il generale Amalfi. Io provenivo dalle corse negli ippodromi, dove ho montato per circa sette anni. Ricordo con piacere, per esempio, una vittoria clamorosa con la cavalla Albenga a Vinovo. Poi, mi atti[illegible]pre più la ginnastica che riuscivo a fare coi miei cavalli. Fu così che decisi di lasciare il mondo delle competizioni negli ippodromi, per dedicarmi completamente al dressage. In Italia i migliori cavalieri [illegible] praticano le specialità [illegible] sei e tra questi, tre sono olimpionici. Purtroppo l'unica scuola importante [illegible] Europa si trova in Germania, dove ho [illegible] domicilio [illegible] dove [illegible] avuto la fortuna d'incontrare quel grande maestro che è il [illegible] Theodorescu, sicuramente fra i tre migliori istruttori del mondo. Così vivo la maggior parte del tempo a Sassenbergh, con un bassotto, Brunhilde, che è diventato molto celebre sui campi di allenamento. L'obiettivo immediato [illegible] il Campionato europeo [illegible] Copenaghen che [illegible] [illegible] programma a giugno-luglio. Poi in ottobre il Campionato italiano si svolgerà a Torino e la giornata di chiusura c[illegible]iamo di farla proprio al "Federico Tesio" il 6 ottobre».

Qual è il cavallo [illegible] più affezionato?

«Lastig, un cavallo [illegible] col quale ho vinto a Bologna, [illegible] fine [illegible] settembre, il [illegible] secondo titolo di dressage, dopo quello del 1983».

Omicron



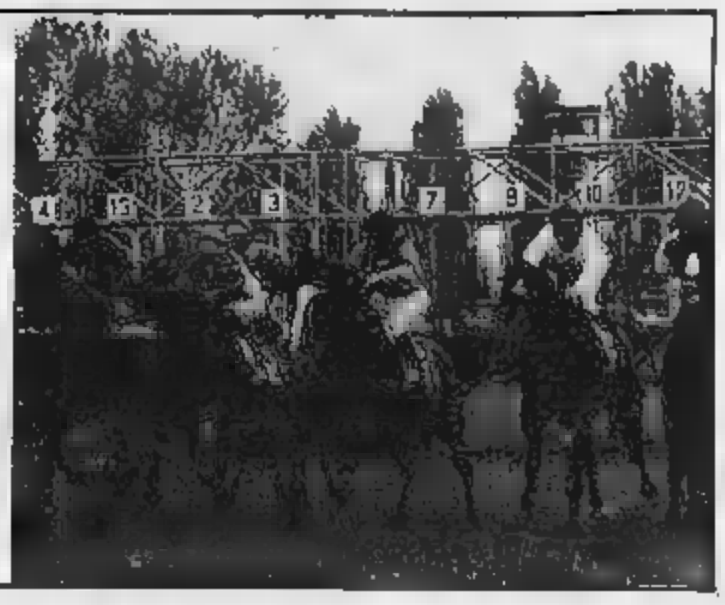
SPATI TOTALIZZATORE ELETTRONICO CORSE CAVALLI UNIRE

Già da oggi è possibile dalle 18 agenzie dislocate a:

TORINO	1 con	4 terminali [illegible]	1 elaboratore di area
MILANO	3 con	12 terminali ed	1 elaboratore di area
BOLOGNA	2 con	8 terminali [illegible]	1 [illegible] di [illegible]
[illegible]	2 con	8 terminali ed	1 elaboratore di area
ROMA	7 con	28 terminali e	[illegible] elaboratori di [illegible]
[illegible]	3 con	12 terminali [illegible]	1 elaboratore di area

effettuare scommesse sugli ippodromi di:

[illegible] - ROMA - [illegible] - [illegible] - FIRENZE
BOLOGNA - [illegible] - [illegible] - LIVORNO
PISA - AVERSA - [illegible] - [illegible]



Un'iniziativa umanitaria sulle piste di Valtournenche

DOPO LA GARA DI FONDO UNO SLALOM GIGANTE PER AIUTARE CHI SOFFRE

Fra i partecipanti è stata organizzata una lotteria: il ricavato andrà a favore della ricerca sul cancro e del lebbrosario di San Juliao di Campo Grande, in Brasile

Una [illegible] di fondo, una [illegible] slalom gigante e poi un [illegible] volo in elicottero intorno al Cervino. Il tutto pensando a [illegible]. Il meno fortunato e non può. [illegible] potrà mai, calzare un paio di sci: i malati di [illegible] ed i lebbrosi.

Una storia in due puntate, sulle nevi di Maen, in Valtournenche. Domenica scorsa ha avuto luogo la prima puntata, la gara di [illegible]. La manifestazione [illegible] calamitato attorno all'anello valdostano quasi duecento sciatori ed il pubblico delle grandi [illegible]sioni. Il «Trofeo Oasi» è [illegible]dato ad un ex azzurro, Ardilno Tiraboschi, che ha inflitto un minuto di distacco al suo più diretto antagonista, il valdostano Marco Vallaine. Alle loro spalle ci sono classificati Mauro Danna, Amato Pession, [illegible] Borrettaz, Claudio Bich, Amato Vasco[illegible], Massimo Chatrian, Osvaldo Bich e Michele Coco.

Peppino Zanlneili si è imposto nella categoria amatori davanti a Leonardo Perron e Marco Cerise; tra i veterani Guido Machet [illegible] preceduto Luciano Girlanda; Remo Carrozza si è imposto nella categoria pionieri. Paola Boche tra le dame. J[illegible] Paul Bich tra gli juniores, Concet[illegible] Ranieri tra le nonne. Lorena Bianasse [illegible] le juniores. Luca Bich tra gli aspiranti. Federica Pession tra le aspiranti.

Nella categoria dei più giovani invece Deborah Gorelli ha sovvertito ogni pronostico andando a vincere davanti a tutta una serie di coetanei maschi: Ivan Peaquin, [illegible] Ottavi, Massimiliano Pession e Alain Koffler. Al [illegible]sto un'altra ragazza, Elena Pellaier.

Ma la storia non finisce qui: il 24 febbraio avrà luogo una seconda gara, questa volta di slalom gigante, intitolata decimo «Trofeo Don Taturi». La prova si disputerà sulle piste di Valtournenche, lungo gli impianti Cime Bianche.

Si tratta di una manifestazione libera a tutti, anche a coloro che non sono tesserati per alcuno Sci Club, né hanno mai partecipato ad alcuna gara sciistica. Quelli che [illegible] partecipato ad analoghe manifestazioni, in prova di fondo e lo slalom, concorreranno [illegible] speciale «combinata», [illegible] un proprio monte premi ricco [illegible] medaglie d'oro, [illegible] coppe e [illegible] targhe.

Premio speciale, ma affidato alla fortuna, sarà [illegible] volo in elicottero attorno [illegible] Cervino. Questo premio verrà sorteggiato tra tutti i partecipanti alle due gare, purché [illegible] residenti in [illegible] d'Aosta.

Questo l'aspetto agonistico. Ma alla manifestazione, [illegible] meglio alle manifestazioni, si affianca anche un lato umanitario. [illegible] occasione delle [illegible] gare saranno infatti venduti i biglietti per partecipare all'estrazione [illegible] alcuni quadri donati da [illegible] artisti piemontesi e valdostani. Il ricavato andrà [illegible] favore della ricerca [illegible] cancro e del lebb[illegible] [illegible] Juliao [illegible] Campo Grande, in Brasile.

«Lo sci, lo sport, per noi è solo un pretesto — spiega [illegible] Aldo Rabino, organizzatore della «combinata» di Maen —: *è un modo per dare la possibilità a chi è solo di trascorrere [illegible] po' di tempo in allegria; di agganciare nuovi sostenitori; di stare insieme; [illegible] far passare il nostro discorso [illegible] di coinvolgere chi vorrebbe fare qualcosa per gli altri, [illegible] [illegible] come».*

Così la sigla «Oasi», che contrassegna le varie iniziative in favore dei più poveri e diseredati, costituisce, spiega [illegible] Rabino, *«una scelta di impegno comunitario a favore degli altri, vissuta [illegible] prima persona, senza risparmio di energie».* Non per nulla «Oasi» significa: Ora Amici Sempre Insieme.

Marco Sannazzaro

Brutta giornata per il fondo piemontese sulle piste della Val Vigezzo

DOVEVA ESSERE UN TRIONFO MA E' STATA UNA DELUSIONE

Una sola medaglia (d'argento) grazie a Stefania Belmondo. Dice il responsabile zonale Giubergia: «E' colpa anche del vento caldo, che scioglieva la neve». Macario ottavo

Sulle piste di Val Vigezzo [illegible] fondo piemontese sognava [illegible] propria incoronazione. Doveva essere il grande «show», la passerella d'onore, la classica ciliegina sulla torta. Lo stesso responsabile zonale del settore, Italo Giubergia, aveva lasciato per un momento da parte la prudenza: *«Niente pentatlica — aveva detto —, niente scramanzia: a Santa Maria Maggiore andiamo per vincere. La Desderi tra le favorite [illegible] in un momento [illegible] grazia; nelle aspiranti il duello Belmondo-Riva è un pretesto in più per arrivare sul podio».*

[illegible] è andata male. *«Anzi malissimo»*, corregge [illegible] Giubergia. [illegible] attendevamo [illegible] medaglie in quantità, e di metallo prezioso: ne [illegible] arrivata [illegible] grazie a Stefania Belmondo, che ha agguantato [illegible] qualche modo l'argento.

«Avevamo previsto una giornata freddissima, come quelle che in tanti anni avevamo sempre trovato in [illegible] Vigezzo — analizza Giubergia —, *invece sulla stazione sciistica novarese spirava un vento caldo che scioglieva la neve. Per tutta la notte gli organizzatori, i ragazzi [illegible] Sci Club Val Vigezzo animati [illegible] tecnico Gubetta, hanno dovuto lavorare per allestire [illegible] pista praticabile, eppure [illegible] mattino c'era l'acqua che scorreva nelle rotaie degli sci. [illegible] è corso [illegible] una temperatura di 16 gradi».*

«In condizioni simili — prosegue Giubergia — *abbiamo dovuto provare soluzioni nuove, imponendo agli atleti [illegible] pattinare senza sciolina. Non [illegible] bene, purtroppo».*

Elena Desderi, nazionale, grande favorita, ha dovuto accontentarsi [illegible] sesto posto dietro la valdostana Lea Cavagnet, [illegible] lombarda Maria Ester Canclini, la veneta Sara Scapin e Luana Ferrara [illegible] Lucia Desanval. Dalla pri[illegible] ha accusato un [illegible] di quasi 1'30": un abisso per una come lei.

Tra le aspiranti ha vinto [illegible] Regazzoni, atleta del Comitato Alpi Centrali, davanti alla Belmondo [illegible] alla campionessa in carica, Lorella Baron; sola sesta la Riva, undicesima la Valser, tredi[illegible] la Ranghino.

«Alcune atlete [illegible] erano [illegible] perfette condizioni di salute — spiega ancora Giubergia — *ed il sorteggio ci ha sfavoriti, assegnandoci numeri di partenza molto bassi. La Belmondo ha gareggiato con il pettorale numero 3, la Riva con il numero 8. In queste condizioni era impossibile avere dei punti di riferimento validi».*

Qualche nota positiva invece viene questa volta dagli uomini, con un ottimo Gian Piero Macario all'ottavo posto tra gli aspiranti, immediatamente dietro i grossi calibri nazionali.

Ed ora? *«Ed ora bisogna rimetterci al lavoro e ritornare al più presto ai vertici delle classifiche* — afferma Giubergia —: *porterò la squadra cinque giorni in ritiro per fare il punto della situazione, poi a metà mese disputeremo i campionati sonali che serviranno come "test" della forma dei singoli. La prossima gara nazionale è in programma il 2-3 marzo sulle nevi di Padola di Comelico. Questa volta non possiamo fallire».*

m. s.

Stefania Belmondo (a sinistra) e Simonetta Riva

Pallamano: le aostane mancano di «carattere»

SE LA CASETTA HOTELS RESTA IN SERIE B DEVE ACCUSARE SOLO SE STESSA

AOSTA — [illegible] è certamente per [illegible] buon viso a cattiva sorte se molti ad Ao[illegible] dopo la quarta giornata di ritorno del campionato, [illegible] cono che, tutto sommato, [illegible] il un male se la Casetta [illegible]tels rimane in serie B [illegible] per un anno. Non [illegible] può [illegible] forte [illegible] sostenitori [illegible] questa [illegible] dopo [illegible] visto le aostane [illegible] ultimi due incontri decisivi per la loro promozione. Contro il [illegible] Mugello [illegible] biancoazzurre hanno perso l'incontro non certamente sul piano tecnico, ma sicuramente sul piano psichico. Il che sta a dimostrare una certa fragilità di carattere. Nell'incontro poi contro il Cedrate non hanno saputo [illegible]mpe[illegible] in [illegible] settimana la tranquillità e la determinazione necessarie ad una squa[illegible] che punta decisamente [illegible] serie A.

Il Cedrate, da parte [illegible] si è rimesso a pieno titolo [illegible] corsa per la vittoria finale vincendo l'incontro sulle valdostane (21-14) ed il recupero infrasettimanale contro il Firenze (24-19). L'incontro clou della quinta giornata di ritorno, Santa Mugello-Cedrate, sarà decisivo per la promozione. Le toscane, vittoriose domenica [illegible] nell'incon[illegible] casalingo con il Milano (20-20), hanno dalla loro parte il pubblico, che [illegible] avrà un ruolo determinante [illegible] del match. Da parte loro, le lombarde [illegible] carlcatia[illegible] potendo contare [illegible] una Joselje autrice di 15 gol contro il Casetta. Chi rimane ancora a zero punti è il Livorno che domenica, contro il Firenze (16-32), ha collezionato l'ennesima sconfitta.

Nel campionato [illegible] serie [illegible] maschile, giunto al giro [illegible] boa, continua indisturbata la [illegible]rcia verso la promozione [illegible] forte ABC Bordighera. I liguri, [illegible] alla superba prestazione di Andrea Del-l'Acqua, autore [illegible] 9 reti, hanno avuto [illegible] meglio sul Vige[illegible] (26-16) in [illegible] partita piacevole, ma pressoché scontata [illegible] risultato. [illegible] [illegible] minuto l'in[illegible] fra [illegible] Muratiltime e l'Aosta (25-24). I liguri hanno interrotto [illegible] serie positiva dei valligiani, ancora senza sponsor, che erano [illegible] a [illegible]mare[illegible]no fermamente intenzionati a portare a casa i due punti. Pur [illegible] riuscendoci, hanno dimostrato ancora una volta che avrebbero potuto competere [illegible] armi pari con il Bordighera se non avessero attraversato una grave crisi societaria.

Prezioso pareggio [illegible] Ferrarin ad Alessandria [illegible] la Libertas (28-28) che gli consente d'incamerare quel punto che [illegible] fine campionato potrà risultare determinante [illegible] [illegible] salvezza, considerato che in cinque lunghezze [illegible] raggruppate ben [illegible] squadre. Nel derby ligure, [illegible] Savona [illegible] dovuto inchinarsi al [illegible] Camillo [illegible] Imperia.

In seguito alle decisioni [illegible] giudice sportivo, la classifica, [illegible] prima giornata [illegible] girone di ritorno, [illegible] alcune variazioni. Chi più di tutti ne [illegible] la [illegible] è [illegible] Lesrdi [illegible] che, oltre a perdere due punti in classifica, dal quinto posto precipita [illegible] penultimo.

Classifica serie [illegible] femminile: Samon Mugello 16, Cedrate 14, Casetta Hotels Aosta 13, Firenze 10, [illegible] 4, Livorno 0. [illegible] [illegible] Milano: 1 partit[illegible] in meno.

Classifica [illegible] C maschile: [illegible] [illegible] Muratiltime e San Martino 12, Aosta 11, Libertas [illegible] Ferrarin e San Camillo 9, Savona e Vi[illegible] 8, Lesrdi 7, Torino 2. [illegible] Camillo, Lesrdi, [illegible] Martino e Ferrarin: 1 partita [illegible] [illegible].

Piero [illegible]

Velocità su ghiaccio, uno sport mozzafiato

LO SCHORT-TRACH E' AMMESSO AI PROSSIMI GIOCHI OLIMPICI

AOSTA — Il fatto che il Cio [illegible] accettato [illegible] candidatura, oltre a quella [illegible] free-style, anche quella dello short-trach, [illegible] discipline sportive prettamente spettacolari, per i prossimi [illegible] olimpici del [illegible] organizzati [illegible] stazione canadese [illegible] Calgary, sta notevolmente accrescendo l'interesse di questo sport mozzafiato. Un'ulteriore dimostrazione si è avuta [illegible] a domenica allo stadio del ghiaccio [illegible] Torre [illegible] dove oltre 60 atleti provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Veneto davanti ad un folto e competente pubblico si è svolto il «Primo trofeo Lindbergh Flying-school»: [illegible] sorta di campionato italiano, vista la qualificata partecipazione degli atleti. Mancavano solo le squadre valdostane, impegnate all'estero.

[illegible] pista corta di Torre [illegible] [illegible] molti gli aspiranti azzurri ed i probabili olimpici che si sono misurati nei 500, nei 1000 e 1500 metri. [illegible] classifica [illegible] squadre [illegible] Velocisti ghiaccio Torino ha [illegible] la meglio sulle 6 società partecipanti grazie alle spettacolari pre[illegible] di Roberto Peretti. [illegible] Carnino, Cristina Monteduro, [illegible] Panini [illegible] [illegible] campionessa [illegible] Musolo.

Oltre [illegible] già [illegible] [illegible] che hanno contribuito alla vittoria finale [illegible] Velocisti ghiaccio Torino, un'ottima prestazione è stata fornita anche da Luca Bolognese.

Fra gli allievi hanno visto Antonio Sisara, Vittorio Sartoro e Fabio Nani. Tra le ragazze hanno sbaragliato il campo nelle rispettive categorie oltre [illegible] Musolo, Samanta Leoni, Va[illegible] Panini, Francesca Guerra e Angela De Filippo.

La prova più avvincente è stata la finale dei 1500 metri dove Orazio Pagone, Roberto Peretti e Michele Rubino si sono classificati primo a pari merito, mentre nella categoria cadetti Carnino ha messo [illegible] tila alle sue spalle Francesco Sardea e Maurizio Gaspardi.

Il presidente della Lindbergh Flying-sc[illegible] al termine [illegible] manifestazione ha detto: *«E' stata una grande soddisfazione registare gli ottimi risultati tecnici e agonistici e di pubblico ottenuti in questi due giorni di gare. Ciò sta a significare che [illegible] nostro sport [illegible] cepito e la [illegible] [illegible] spinge ad andare avanti. Unico nostro obiettivo è quello di far crescere una disciplina sportiva che racchiude in sé il massimo delle doti che un essere umano possa possedere. Per vincere nello short-trach [illegible] [illegible] [illegible] solo forza [illegible] fisica perché [illegible] [illegible] correre con la testa; non [illegible] l'intelligenza perché [illegible] vogliono notevoli doti di equilibrio; [illegible] basta l'equilibrio perché ci vogliono riflessi prontissimi».*

p. zu.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMISSIMI GIORNI
ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
ramello
RAMELLO
autorizzazione comunale

Tra una settimana cominciano i gironi finali

PALLAVOLO, IN C1 E' CRISI DI DECISIONI DIECI SPERANO, SETTE TREMANO

Sia nella lotta per salire in B che nella battaglia per evitare la serie C2, avversarie delle squadre piemontesi sono quelle della Lombardia

[illegible] sognano il «paradiso» della serie B; sette rischiano di sprofondare in C2, nel «limbo» dei tornei regionali. Le strade delle diciassette piemontesi partecipanti alla serie C1 di pallavolo, identiche per tutta la fase eliminatoria terminata quindici giorni fa, da sabato iniziano a dividersi: è tempo infatti dei gironi finali e per due mesi e mezzo obiettivi e prospettive non potranno che essere differenti.

Nel settore maschile come in quello femminile, nelle poules promozione come in quelle retrocessione, avversarie principali delle nostre rappresentanti saranno ancora una volta le formazioni lombarde; un lungo ed emozionante «testa a testa» che, dopo le molte delusioni subite nelle ultime stagioni, potrebbe quest'anno riservarci piacevolissime sorprese.

C1 maschile-promozione. Due i gruppi da tener d'occhio: uno con il solo Pavic Ponti Romagnano «assediato» dalle lombarde Eurosiba Carpenedolo, Treviglio, Concorezzo, Caronno e Boccaleone Bergamo; l'altro con il trio Libertas Vercelli - Salumificio Campagnolo Cuneo - Facemenia Novi compatto nel fronteggiare Gividi Brugherio, Di Nova Dilmos e Alpha Facit Milano. Organico, condizione di forma e calendario autorizzano la Libertas Vercelli di Tino Pilotti a puntare concretamente al ritorno in serie B.

Proprio [illegible] di Diego [illegible] (nonché dal sempre insidioso Gividi) dovrebbero partire [illegible] attacchi più peri[illegible] in [illegible] poule che pro[illegible] vedrà trionfare il fattore [illegible]. Da seguire con attenzione anche il [illegible] raggiore tentativo [illegible] Pavia che, «chiuso» nel pronostico dal rinforzatissimo Eurosiba, ha le carte in regola per ripetere almeno quel secondo posto che [illegible] l'anno [illegible] permise al romagnanesi la disputa dei playoff promozione. Questo il calendario del primo turno: Girone O: Pavia-[illegible]; Eurosiba-Caronno; Concorezzo-Treviglio. [illegible] P: Lib. Vercelli- Alpha Facit; Gividi-Facemenia; Campagnolo-Di Nova.

C1 maschile-retrocessione. Due dei tre posti «scomodi» hanno già trovato padrone prima di cominciare. Solo un miracolo, visti i risultati della prima fase, potrebbe infatti salvare Cus Torino e Borgomanero che nella [illegible] verticale verso la C2 [illegible] [illegible] compagnati verosimilmente dal Beggiano o dal Moncalieri.

Castagna Borgofranco e Ina Pinerolo (nonostante i traumi di una qualificazione tra le «big» fallita [illegible] [illegible] soffio) non dovrebbero faticare ad imporre i diritti della maggior classe. Sabato all'esordio in calendario subito un dellcatissimo Beggiano-Moncalieri con, di contorno, Castagna-Cus Torino e Ina-Borgomanero.

C1 femminile-promozione. Tutti danno quale favorita la Klippan Pinerolo ma l'impressione generale, parlando con le protagoniste e valutando le loro forze, è che que[illegible] poule interamente piemontese sarà una delle più interessanti [illegible] equilibrate degli ultimi anni. «La squadra di Mina è forse la più completa del lotto — afferma Carlo Pella, dirigente della matricola Valfin Aosta — ma da sestetti quali il Lasalliano, l'Ivrea e Pavie c'è da attendersi di tutto. Anche noi, visto con una certa autorità il girone eliminatorio, tenteremo il "colpaccio": ci manchera per tutta la poule la Delanchaussée (in dolce attesa) ma le ragazze hanno già dimostrato di poter ben figurare anche senza [illegible] loro compa[illegible] più esperta. Con una [illegible] incertezza, comunque, tutti gli incontri varranno doppio e fondamentale sarà iniziare col piede giusto». E allora ecco il calendario della prima attesissima giornata: Valfin-Cometto Co; Klippan-Pavia Ponti; Ivrea-Lasalliano.

[illegible] femminile-retrocesso[illegible] Compito quasi disperato per la neopromossa Sanmartinese Novara, sicuramente più forte [illegible] «cenerentola» Sanremo, ma che difficilmente troverà altre due squadre da metterai alle [illegible]. [illegible] fra Bressi, Maurina Imperia e Varazze. Tranquillo non lo è neppure il [illegible] Valenza che, però, recuperate alcune infortunate che avevano saltato la prima fase, parte con un morale ed [illegible] condizione decisamente migliori. Nel primo turno si giocheranno: Bressi-Sanremo; Maurina-Sanmartinese e Massini-Varazze.

Roberto Condio

● RUGBY — Il Cus Fiat Auto, dopo la conquista del titolo piemontese 1983/1984, la testa (ancora imbattuta) nell'attuale campionato. In questa stagione la squadra, pur esprimendo ottime individualità, si sta mettendo in mostra per l'ottima intesa del collettivo. I dirigenti hanno saputo scegliere il meglio del rugby giovanile torinese rendendo la squadra estremamente competitiva. Già la partita di precampionato, e specialmente contro il Genova, il Cus Fiat Auto aveva dimostrato notevoli doti.

La Juventus vuol mantenere vive le speranze di scudetto

TRAP: «UN'OCCASIONE DA NON PERDERE»

Pretende contro l'Avellino la stessa grinta sfoggiata nelle ultime occasioni e guarda con interesse alle prime. «Non è escluso che altri possano cadere nei trabocchetti che sono stati fatali a noi»

Dopo la Lazio, l'Avellino. Cambia l'avversario, non la determinazione con la quale la Juventus vuole mantenere viva la speranza di restare in corsa per lo scudetto. Trapattoni non fa percentuali, ma certe sue sensazioni valgono molto più dei numeri.

Dice il Trap, che continua a ricevere valanghe di complimenti per la recente riconferma: «*Contro l'Avellino voglio vedere la stessa grinta, la stessa voglia di fare risultato che ho visto nel secondo tempo contro la Lazio. Nell'anticipo di Algeri ho avuto la conferma che la squadra si trova in una situazione fisica e nervosa brillante. Non dobbiamo quindi lasciarci sfuggire l'opportunità che il calendario ci offre con un'altra partita in casa da far fruttare al massimo. E poi vediamo quello che succederà negli altri campi*».

Trapattoni infatti guarda con un certo interesse alle prime, conscio che i trabocchetti che il campionato presenta possono far cadere anche squadre lanciatissime. Spiega ancora il tecnico: «*Potrebbe succedere ad altri quello che purtroppo è successo a noi. E certi capitomboli si trasformerebbero in allettanti incentivi per noi a sperare sempre di più, mettendoci inoltre nella condizione di recupera le posizioni perdute prima del previsto*».

Ma prima di fare assegnamento sulle disgrazie altrui, la Juve vuole avere la coscienza a posto, giocando le proprie carte contro l'Avellino. Trapattoni degli irpini sa tutto. Il rapporto di Bizzotto è stato esauriente. Mette a fuoco le insidie dell'incontro: «*Il problema maggiore sarà quello di arrecare le marcature di Diaz e Barbadillo. All'andata, assente Brio, fu Favero ad occuparsi dell'argentino, mentre a Pioli toccò il peruviano. Questa volta potrei ripetere la mossa, anche perché Brio conosce molto bene Barbadillo, ma in questo Sergio rischia di andare a sparare per il campo e non mi sta bene. Marcare in maniera giusta i due stranieri, potrebbe essere la mossa vincente. L'Avellino infatti sta molto chiuso, puntando sul contropiede e non stiamo più che attenti quel due pericolosi infilarci. Gli irpini comunque vantano buona condizione complessiva, dimostra del resto la loro classifica*».

Si prevede grande battaglia a centrocampo. L'Avellino in quel settore ha elementi giovani di grande valore. Juve proprio in questo momento ha ritrovato il suo assetto migliore in mezzo al campo, grazie anche alla vena di Tardelli, ritornato elemento determinante come ai tempi migliori. Dice ancora Trapattoni: «*De Napoli e Colombo mi sembrano giocatori buoni, ragazzi con un futuro assicurato. Ma, togliere all'Avellino, a centrocampo la Juve ha una sua fisionomia ben definita e non sarà certo la squadra Angelillo a maturare le sue caratteristiche*».

Ma come visto, Trapattoni getta anche uno sguardo al programma terza di ritorno, pensando ancora a quei trabocchetti che potrebbero far cadere le pretendenti al titolo. Immancabile esclude «infortuni» per Inter e Torino: «*Anche senza Rummenigge — dice — la squadra di Castagner non darà grossi problemi contro la Lazio. Quanto al granata sembrano in salute. Fuori casa giocano una determinazione diversa. L'unica incognita potrebbe venire dalla sosta, infatti dopo l'ultima partita della Nazionale, Dossena e compagni soffrirono contro la Cremonese*».

Il Trap attende invece buone notizie da Roma e Udine: «*Atalanta ed Udinese possono mettere in serie difficoltà la Roma e Verona. I bergamaschi sono più attenti in trasferta, mentre i friulani recuperano Zico, che darà carica a tutta la squadra*».

Fabio Verginano

L'allenatore Trapattoni

[illegible]		[illegible]
Bodini	1	Paradisi
Favero		[illegible]
Cabrini		Vullo
[illegible]		De Napoli
[illegible]		Amodio
Scirea	6	[illegible]
Briaschi		Barbadillo
Tardelli		Tagliaferri
Rossi		Diaz
[illegible]		Lucarelli
Boniek	11	Colombo

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (15)

SERIE A

Ascoli-Sampdoria	Longhi
Cremonese-Milan	Bergamo
Fiorentina-Como	Agnolin
Inter-Lazio	Lanese
Juventus-Avellino	Lo [illegible]
Napoli-Torino	Redini
Roma-Atalanta	[illegible]
Udinese-Verona	Casarin

Lo Bello a Torino

Trapattoni cerca per Brio (nella foto) un avversario da marcare

Il Torino risponde alle polemiche dei partenopei che dicono di essere stati maltrattati all'andata

RADICE: UNA TRAPPOLA DA EVITARE

Dossena: «Il [illegible] corsa, [illegible] l'appannamento [illegible] nelle ultime partite»

Bruscolotti non ha dimenticato quel famoso 3 0

«IL NAPOLI CERCA RISCATTO NON SARA' COME A TORINO»

NAPOLI — Mentre Ferlaino [illegible] futuro senza [illegible] forse, senza Marchesi, il Napoli si [illegible] a disputare la delicata partita [illegible] il Torino.

Il presidente ha problemi a portare in [illegible] no Allodi e Boskov (o Bianchi), mentre Marchesi, in predicato di passare [illegible] Fiorentina, deve superare ostacoli [illegible] altro genere: Maradona migliora ma non è al cento per cento [illegible] la condizione, Ferrario ieri ha accusato qualche decimo di febbre.

Per [illegible] obiettivi bisogna riconoscere che il compito [illegible] difficoltoso è quello di Ferlaino. Mentre [illegible] finirà con l'utilizzare sia Maradona che Ferrario, a schierare una squadra [illegible] si opporrà comunque degnamente al lanciato Torino, il presidente troverà qualche ostacolo maggiore.

Dopo aver fatto [illegible] Juliano (il contratto [illegible] d.g. scadrà a fine giugno), per [illegible] piazza delusa da anni [illegible] a [illegible] in [illegible] un numero uno, qualcuno di fama mondiale. Questi non può essere che Allodi (Marino dell'Avellino sarebbe il nuovo d.s.). Tutto il rispetto per Corsi, Beltrami, ma difficilmente si potrebbe comprendere l'ennesimo sconvolgimento tecnico operato dall'astuto ma volubile presidente. Dal 1977 Ferlaino non ha fatto altro che cambiare con [illegible] deprecabile turbillon, [illegible]ger, allenatori, calciatori e, udite, tante sedi sociali.

Negli [illegible] 14 anni il Napoli [illegible] è trasferito ben sei volte: [illegible] Chiatamone a via Petrarca, a via Caravaggio, a via Crispi, a Soccavo e prossimamente si apposterà in [illegible] del Mare.

Quale credibilità può quindi avere una [illegible] società gestita sinora in modo tanto risibile? Logicamente, dopo aver acquistato Maradona, ora il presidente sta cercando di dare un'immagine nuova al club azzurro. Per far ciò sarà costretto a cambiare ancora i vertici tecnici.

L'impresa non è facile. [illegible] pe[illegible] nel caso dovesse sbagliare i [illegible] non la perdonerebbero.

In questo clima il Napoli squadra si appresta a scendere in campo contro il Torino. Logicamente le precarietà societarie non possono non investire i calciatori. [illegible] risentono [illegible] tomaticamente delle lotte intestine. Come [illegible] trarranno rendere [illegible] meglio giocatori che già conoscono il destino di Juliano, quello di Marchesi, [illegible] dovranno iniziare a pensare al [illegible] proprio futuro?

Bruscolotti, capitano esemplare, preferisce [illegible] affrontare l'argomento societario. «*Parliamo del Napoli squadra, dei nostri obiettivi. Siamo [illegible] da un momento difficile. Il Napoli attuale è diverso rispetto a quello che affrontò all'andata i granata. Questi se ne accorgeranno*».

Lei e Maradona avete parlato [illegible] possibile aggancio [illegible] zona Uefa.

«*La matematica ci lascia [illegible]re. Perché non tentare? Inoltre abbiamo dimostrato [illegible] [illegible] sere [illegible] a Verona e Sampdoria, due delle squadre che vanno per la maggiore. Quindi? Dopo l'incontro con il Torino saprò essere più preciso*».

Vittorio [illegible]

IN [illegible] (ALLE [illegible] 14,30) SECONDO LIMPIDI I SANTI VINCENTI

Dopo la lunga sosta invernale, riprendono domani [illegible] intitolo [illegible] ore 14,30 i campionati regionali dilettanti.

Il Maros Saint-Vincent e il Borgo Uriola di Rivoli, rispettivamente capolista e seconda classificata nel girone [illegible] del campionato di Promozione, anticipano [illegible] la 1ª giornata del ritorno.

I valdostani di Nuccio Gantore scendono sul terreno del Bacigalupo, formazione sempre aggressiva e desiderosa di far punti. Nelle file del Saint-Vincent esordirà la mezzala Mirisola (ex Rosta)

Il [illegible] Uriola incontra invece (le partite si giocano [illegible] [illegible] alle 14,30) il Crescentino. I vercellesi sono anche loro [illegible] secondo posto.

[illegible] I tecnici sono convinti che il Maros non avrà problemi a superare la giovane formazione torinese, i crescentinesi sono aperti per l'altra sfida. In casa, il Borgo Uriola non lascia proprio nessuno, ma anche il Crescentino agendo al Comunale di Rivoli con la ferma intenzione di [illegible] bottino pieno.

Riunione dei capisquadra, che protestano con Hodler, presidente Fis

POLEMICHE AI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI FAVORITISMI NEL TRACCIARE I PERCORSI

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Slalom che siano veri slalom, giganti che siano veri giganti, «Super-G» che siano veri «Super-G».

Non è il motto dell'ovvietà sciistica, [illegible] insulso gioco [illegible] parole: [illegible] in sintesi, le richieste avanzate ieri mattina [illegible] una riunione straordinaria dai capisquadra delle nazioni più importanti [illegible] presidente della Fis, Marc Hodler. Erano presenti anche il direttore generale, Kasper, e il segretario Baumgartner (che ha verbalizzato [illegible] tutto) [illegible] Federazione, oltre al «patron» della Coppa del Mondo, Serge Lang.

«E' un discorso che porto avanti fin dallo slalom di Sestriere — spiega Sepp Messner, direttore agonistico della nazionale maschile e protagonista dell'incontro come caposquadra azzurro — *da quando una seconda manche assurdamente irregolare, che era praticamente un gigante, ha privato il nostro De Chiesa di una vittoria che gli spettava di diritto».*

La posizione di Messner è perfettamente giustificata. In quell'occasione, il tracciatore, l'austriaco Prodinger, piantò una seconda manche talmente veloce e scorrevole (otto porte in meno della prima che era già [illegible] limiti minimi) da penalizzare pesantemente gli slalomisti puri avvantaggiando i giganti. Vinse infatti, per la prima volta nella [illegible] carriera in questa specialità, Zurbriggen. Altre volte, come appunto nella prima manche di questi mondiali, si tracciano slalom giganti che sono in sostanza «supergiganti».

«Ed è stato proprio questo episodio che ha convinto gli altri capisquadra — spiega Messner —, *alcuni giorni fa se ne era già parlato a Hodler, ma senza troppa convinzione. Dopo quanto è accaduto giovedì, nessuno ha più potuto tirarsi indietro. Nemmeno gli austriaci. "Tanto vale eliminare il gigante", ha detto, "Ma [illegible] dimentichiamo che facendo questo concederemmo una possibilità in più ai discesisti e finiremmo [illegible] tagliare completamente fuori dalla Coppa del [illegible]do gli slalomisti". [illegible] si [illegible] neppure dimenticare che [illegible] gigante è la disciplina più antica, più tradizionale dello [illegible]».*

A creare [illegible] intorno alla posizione di Messner, avrebbero anche contribuito malumori piuttosto accesi all'interno dello stesso clan austriaco. Sempre a proposito della prima manche del gigante di giovedì (ancora tracciata dal famigerato Prodinger). Sul primo percorso, Hans Enn, gigantista per eccellenza, non è riuscito a far meglio dell'undicesimo tempo, mentre nella seconda prova (tracciata dall'allenatore jugoslavo Gartner) [illegible] piazzato addirittura [illegible]. Enn avrebbe alzato la voce contro il suo allenatore, a quanto [illegible] la stessa posizione di Prodinger (già dimissionario dopo Kitzbuhel), «recuperata» dopo il primo e secondo posto di Enn stesso [illegible] a Adelboden, sarebbe ora estremamente precaria.

Ecco dunque [illegible] «pronunciamento» dei caposquadra (un organismo semiufficiale di cui fanno parte con un rappresentante a testa Austria, Svizzera, Jugoslavia, Paesi Nordici, America e Canada insieme). E Hodler — fatto tanto sconcertante quanto significativo — avrebbe accolto in pieno proteste e proposte. *«Ci ha detto di preparare [illegible] nuovo regolamento più ripido e preciso per i tracciatori e [illegible] proposito* — spiega Messner — *dalla prossima stagione avremo finalmente gare più regolari e non più condizionate da giochi [illegible] squadra o favoritismi [illegible] capricci [illegible] chi mette giù i pali. Edalini, tanto per fare un esempio, sa sciare molto bene: perché non gli [illegible] deve concedere l'opportunità di fare un buon risultato anche in gigante quando il pendio è ripido e il tracciato tecnicamente valido? Se i giganti saranno veri giganti, per la nostra squadra ci sarà un vantaggio enor[illegible]. Per Erlacher e Giorgi, in primo luogo, e anche per Toetsch e Pramotton: ragazzi tecnicamente molto dotati per cui più la gara [illegible] difficile più è facile fare un buon risultato».*

Nell'ambito [illegible] discesa su percorsi e specialità, è [illegible] — ed accolto, a quanto pare — un'altra importante innovazione: la creazione di [illegible] speciale lista di punteggi [illegible] il «supergigante» separata da quella del gigante (come si verifica attualmente). *«E dovrebbe entrare [illegible] vigore fin dai prossimi campionati mondiali* — assicura Messner — *quelli dell'87 a Crans Montana, in Svizzera».*

Giorgio Daniele fanis

Pachiè rieletto presidente del comitato regionale

IL SECONDO POSTO NON BASTA AL CANOTTAGGIO PIEMONTESE

C'è un secondo posto che non soddisfa per [illegible] Piemonte che [illegible] in barca. *«I risultati agonistici degli atleti piemontesi nei [illegible] collocano la nostra regione al secondo posto assoluto [illegible] classifica nazionale remiera* — spiega [illegible] presidente [illegible] Comitato zonale della Federcanottaggio, Massimo Pachiè —. *Il risultato è lusinghiero se si considera l'esiguo numero dei sodalizi piemontesi, ma non ancora completamente soddisfacente se rapportato alle reali potenzialità [illegible] società con grandi tradizioni sportive quale [illegible] nostre».*

[illegible] futuro però si preannuncia promettente: *«Segni positivi di fermento innovativo [illegible] vengono dalle [illegible] periferiche* — assicura Pachiè —, *in modo particolare [illegible] Lago Maggiore, con in testa la Società Canottieri Pallanza-Verbania».*

[illegible] Luigi Pachiè è stato rieletto recentemente presidente del Comitato Prima Zona per i prossimi quattro anni: un'ele[illegible] all'unanimità.

Alcuni [illegible]i nuovi invece [illegible] i consiglieri: Vittorio Cambiaggio, Luigi Zancan, Giacomo Barlia, Massimo Bregolin, Marco Pantaleoni e Giuseppe Barteri. Revisori dei conti sono stati [illegible]i Sandro Dainotti, Mauro Serramoglia ed Adelmo Tontini.

L'as[illegible] della società piemontesi [illegible] pure approvato [illegible] calendario remiero 1985 che si impernia, oltre [illegible] [illegible] di zona, in programma sul Po [illegible] Torino, in tutta una serie [illegible] appuntamenti [illegible] richiamo.

In particolare i campionati piemontesi del remo sono stati delegati a Pallanza (29 settembre), mentre Candia ospiterà sul [illegible] [illegible] gnifico specchio d'acqua [illegible] manifestazioni internazionali: il 4-5 maggio l'ormai tradizionale regata nazionale, [illegible] probabilmente parteciperanno anche alcuni equipaggi stranie[illegible], il 26-27 luglio la «Coppa della Gioventù», gara internazionale juniores, ed il 6 ottobre il «match triang[illegible]lare» Svizzera Romanda-Gavola Dell'Inato-Piemonte.

[illegible] azzurri De Chiesa (in alto) ed Erlacher

Basket - La classifica è sempre più corta

UNA GIORNATA PIENA DI INSIDIE PER LE «PIEMONTESI» DELLA C1

Guarnero Casale, Gagliardi Aosta [illegible] Giornalino Alba sono impegnate in confronti diretti. Grande attesa in C2 per i derby C[illegible] Torino-Nida Moncalieri [illegible] Astense-Ibro Unipol

Pur non toccando i limiti della serie C2 che vede attualmente ammassate undici squadre, dalla prima alla quart'ultima, nello spazio di sei punti, a [illegible] la C1 presenta una classifica abbastanza «corta» al vertice.

L'Aresino ha ingranato la quarta vincendo sette partite di fila, ma numerose formazioni sono riuscite a resistere nella sua scia. Ancor oggi, alla quarta giornata di ritorno, la *zona-play-off* [illegible] estende fino ai 16 punti del [illegible]ra, che solo apparentemente occupa una posizione di mezza classifica, in compagnia delle meno ambiziose Vaporella Lucca e Pigino Saronno.

L'impegno più facile nel diciannovesimo turno tocca però proprio agli aresini, in casa contro l'Hator di Oslo Sotto, [illegible] quasi tutte le loro rivali più pericolose sono attese [illegible] confronti diretti. Così capita [illegible] Guarnero Casale, che riceve la visita dei Cremona, così alla Gagliardi Aosta, di scena a Carrara contro [illegible] squadra amantosa di approdare più in alto, così infine al Giornalino Alba alla prova del nove sul campo del Rossini [illegible] Arezzo.

Solo il compito del Dugan Rho pare più facile, [illegible] il bruciante ricordo di Tortona indurrà sicuramente [illegible] i compagni alla massima [illegible] [illegible] sul campo di quel Vaporella Lucca che all'andata, sorprendentemente, riuscì a «sbancare» Rho.

In coda, Derthona e Carnaiore si giocano a La Spezia le ultime briciole di speranza, esattamente come succede a Legnano e Fumagalli Vimercate.

[illegible] C2 — E' davvero impossibile, alla [illegible] [illegible] [illegible] canti risultati [illegible] questo [illegible] campionato, fare pronostici. L'incontro più scontato parrebbe Cus Torino-Nida Moncalieri (via Braccini, oggi pomeriggio, ore 16,30), ma gli ospiti, a dispetto di una classifica ancora priva di sbocchi, [illegible] reduci da quattro vittorie (tutte quelle che sin qui sono riusciti ad ottenere) in sei partite e faranno di tutto per ripetere il «colpaccio» messo a segno quindici giorni fa ad Asti. *«Sarà un'impresa durissima* — ammette Antonello Arioli, coach del Nida — *[illegible] lontenerne. L'incontro si deciderà sotto i tabelloni: dobbiamo riuscire a limitare la loro superiorità fisica. Al'andata il Cus vinse il confronto, ma, ripetta a quella partita, posso contare (a più su Candela e Bonapace».*

Molto atteso il confronto di domani tra Astense e Ibro Unipol Alessandria, ma tutte [illegible] partite in programma hanno qualcosa di importante da di[illegible] Acerbi Collegno-Stringa Valenza è la sfida tra le squadre «rivelazione», Fiat Loano-Perlino Asti il confronto tra due formazioni in ripresa, Phantatex Biella-Erg Genova il match tra le compagini forse più enigma[illegible] nel loro rendimento.

Il programma è completato da Dima Alessandria-Intermarino La Spezia, De Fonseca Pino Torinese-Mondial Rapallo.

Renato Botto

A Livorno trasferta molto impegnativa

BERLONI, CHE BRUTTO AFFARE

I toscani scottati dalla sconfitta contro la Simac

Un boato scuote il massimo campionato di basket, sulle ali della settima di ritorno: [illegible] [illegible] falso del Banco Roma in casa Scavolini, la squadra di Dan Peterson, corsaro anche a Livorno (campo assai difficile), ha forse iniziato la sua fuga verso la vittoria.

Un grido d'allarme, invece, risuona nei cuori dei *fans* [illegible] fede berlontana (solo un pochino rincuorati dalla sconfitta del Banco), rimbombante addirittura [illegible] lontana Partenope: i varesini sono alle porte.

La [illegible] Grem, infatti, non ha pagato dazio sul campo della Mulat, sul quale, anzi, ha travolto [illegible] resistenza a passo [illegible] carica e, mantenendosi a due sole lunghezze, preme ancora da [illegible] (nuo[illegible] guidata dall'ex «Magic» [illegible] Sacchetti) i torinesi, pronta all'aggancio sin [illegible]mani, quando [illegible] un sol boccone della rassegnata Australian Udine e potrà trarre profitto dall'ardua trasferta della Berloni sull'infuocato campo di Livorno.

Giovedì sera, contro la Stefanel Trieste, non [illegible] è ancora vista la miglior Berloni: poco contropiede, [illegible] velocità, qualche pausa e qualche errore di troppo; ma sono b[illegible]le alcune accelerazioni da parte di Cagiiaris (ancora non proprio al «top»), la mano velocissima e «fatata» di Gibson, uno o due spunti [illegible] May, Morandotti e Mandelli per scrollarsi di dosso [illegible] costringere alla resa [illegible] ospite [illegible] munque ligneo e appiccicoso.

In casa triestina, hanno brillato soprattutto l'inarrestabile Coleman e Dillon, spalleggiati dal vecchio Bertolotti, [illegible] [illegible] gloria ha raccolto il *play* davvero tascabile (al suo cospetto persino il «Charly» sembra alto [illegible] Della Valle un gigante) Fischetto, [illegible] azzurro.

Quanto all'azzurro Morandotti, il Ryky non ha risolto ancora il suo difficile rapporto [illegible] gli arbitri (che puniscono [illegible]stematicamente la sua aggressività in entrata con «sfondamenti» dubbi e [illegible]nesistenti), ma i suoi spunti in velocità sono stati, [illegible] una volta inarrestabili.

Ed eccoci alla trasferta di domani a Livorno, su quel campo [illegible] ove la stessa mostruosa Simac non ha certo passeggiato, «passando» solo nel finale o contro una P[illegible] da infermeria con Tonut fresco di operazione di menisco, Fantozzi influenzato, [illegible] e Carera malandati.

Questo dice già tutto sulle difficoltà della Berloni, che avrà di fronte un avversario degno delle primissime piazze [illegible] classifica, quanto ad organico (Fantozzi, Tonut e Carera sono il futuro della Nazionale, Rossi e Forti fra i migliori giovani italiani, Restani e Jeelani sono da anni reputati la più forte coppia Usa del campionato), ma costretto dalla sfortuna a lottare per la [illegible]

[illegible], [illegible] Berloni

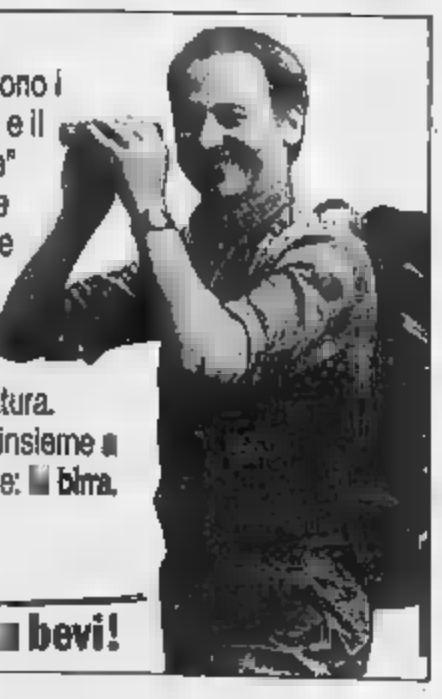
Enrico Linardi

CAMMINAMARE

Oggi "Camminamare" parte da Trieste. Che cos'è "Camminamare"? Da oggi lo potete sapere seguendo passo per passo Riccardo e Cristina Camovalini che faranno tutto il giro delle coste italiane, in [illegible] tappe, [illegible] Trieste a Sanremo. Come? A piedi, naturalmente. L'impresa è ardua. Ma i Camovalini non sono nuovi a cose del genere.

CAMMINATE GENTE, CAMMINATE

E poi, [illegible] sostenerli ci sono i Produttori Italiani Birra e il WWF. "Camminamare" servirà [illegible] far conoscere meglio [illegible] bello e, purtroppo, il brutto delle coste italiane. Ma si propone anche di incrementare la diffusione del camminare, sport antico quanto [illegible] mondo che, come pochi altri, ci fa vivere momenti di estremo contatto con la natura. Momenti che è giusto godersi insieme [illegible] una bevanda altrettanto naturale: [illegible] birra.



Birra... e [illegible] [illegible] bevi!

Raffaella presenta un buon spettacolo al Teatro Colosseo

DE VITA PULCINELLA

Sorprendente De Vita. Per una volta sembra il fuoco del palcoscenico che la portava a da sola a divide ora l'intera serata compagno. Ma ecco che le pause guadagnate in tal modo vengono rapidamente consumate in una nuova febbrile attività. Raffaella ha il testo di *Il soldato Pulcinella Cetrulo*, lo spettacolo tratto romanzo di *Il soldato Schweyk*, da ieri sera successo al Co- stagione TorinoT.

In breve Schweyk così goffo e irritante da mettere in scacco i potenti tanto intolerabile provocare una delle più belle commedie di Bertolt Brecht) diventa nell'adattamento Raffaella, che è una napoletana di Torino, il Pulcinella della tradizione partenopea. Un libro di Anton Giulio Bragaglia chiarisce il carattere della maschera che dice verità sotto l'aspetto di sciocchezze e deve comportarsi nello stesso tempo in modo servile e libertario, ardito e vile. Perché?

Perché, precisa Bragaglia, il suo unico Principe è il bisogno. A tale obiettivo egli sacrifica la decenza della forma per diventare uno zimbello acquiescente al punto da rigettare su chi lo manomette la sua medesima violenza: e in tale circostanza acuisce la propria bonomia che crudelmente viene presa per stupidaggine, di modo che l'equivoco gli torna utile magari unicamente per sopravvivere.

Raffaella, che nelle parti di travestito vanta la grazia e la disinvoltura della scuola migliore, ha fatto di Schweyk un proletario napoletano quale rappresentante d'una classe sociale turbata dai massimi veleni della storia e ne ha fatto altresì un nostro contemporaneo preferendo evitare l'eleganza dell'apologo. Di fronte ad autorità civili, militari e religiose che recitano stesse, il Pulcinella nato Boemia e approdato con Raffaella Golfo, non la forza né la diplomazia ma sua goffaggine (Cetrulo significa citrullo).

Non è affatto detto le cose di guerra vadano bene. Pulcinella viene passato le armi e finisce in paradiso. un altro pulcinella guardiano lo avvisa attendere un attimo perché, a causa dello scoppio della bomba, arrivando in cielo tutti gli esseri mortali capitanati dai loro fatui potenti, rischiano passare avanti al popolo anche nel momento supremo ma Pulcinella non risente problemi: «*L'importante è che se so' bruciati co' stesso fuoco c'hanno appiccicato*».

Lo spettacolo, in dopo un avvio dal dialogo conferma nella piccola compagnia Raffaella De una grossa capacità tecnica. La Gianfranco Manzoni scandisce il racconto senza mai ripetizione; le musiche originali Giancarlo Mellano e gl'interventi alle di Aldo Rindone impediscono la sgradevole sensazione di tolame che emana da parecchie rappresentazioni; scene con lampadine colorate Vincenzo Fiorito, manovrate Alberto Campo, suggeriscono discrete ed esaurienti i diversi ambienti.

Non c'erano dubbi sulla tenuta e sull'espressività della protagonista, che per fortuna non giudizio e d'impegno impresa disperata. Piuttosto piacevolmente sorpresi al suo fianco 2 cabarettista di eccezionale esperienza, il quale sfodera di timbri e di toni per i suoi antipatici personaggi dalla supremazia facile.

Piero Perona

L'attore è «Consigliere» di un Grand Hotel

TOGNAZZI CHEF

FILETTI DI SAN PIETRO ALLO ZABAIONE

Maestro generale della so- confraternita del sciutto Parma, Premier confrere de la confrerie de grolle de la Val d'Aoste la pasta d'oro e via... Queste sono le Ugo Tognazzi tutte sciorinate sul suo biglietto da visita. Adesso allo altre l'attore può aggiungere «Consigliere della catena del Jolly».

Ha infatti firmato e rito le ricette che ha provato e riprovato di piatti guatosi e originali che i clienti 29 Hotel Jolly d'Italia possono ora scegliere. Jolly President di Milano c'è stata la vernice e agli invitati sono stati proposti due menù alternativi dicché si poteva provare anche l'altro se il compagno di tavola era compiacente.

Al protagonista della «Abbuffata» che era già a Milano per l'anteprima di quel particolare film che è «Fatto su misura» di Laudadio (protagonista il figlio di Tognazzi Riky) abbiamo chiesto come fa a mettere sempre un pizzico di follia nelle sue ricette. Alla vernice infatti abbiamo assaggiato e gustato delle autentiche novità come i «filetti di S. Pietro» allo zabaione di pepe esotici (e c'era il pepe verde, rosa, nero su una salsetta fatta con crema di latte, un tuorlo d'uovo e vino bianco o vermouth).

«Ma le mie ricette sono sempre particolari. Io rifiuto tutto ciò che in gastronomia e nell'arte culinaria è convenzionale, prestabilito, codificato. Per questo la catena del Jolly mi ha interpellato per poter far scegliere ai clienti qualcosa di diverso ma di professionale. I miei piatti sono stati sperimentati da uno staff di esperti e i cuochi sono stati addestrati a prepararli.

Basta poco ma i filetti di anatra con le visciole possono trasformarsi in un piatto immangiabile come anche gli scampi con la salsa di rafano calda».

Suo figlio Riky ha ereditato lei il dal mangiar -Che ha mi della misura. Non è certo attore comico, vuole esserlo, ma ha sufficiente ironia nel senso che potrebbe ricoprire ruolo che in Italia esiste: qui o è comici o attori impegnati».

Nello sconcertante film di Laudadio, Riky interpreta Tony, un fotografo da cui si reca Lisa (Lara Wendel) una studentessa che fa fotografare per un catalogo di madri surrogate che concepiscono ordinazione posto di donne sterili. Tony ha poco protestare quando scopre professione di Lara: per curiosa combi- lavora quale donatore di seme per stessa clini- per la quale lavora Lara da Tognazzi, barbuto dott. Nathan. Ma Tognazzi cambiare argomento o di riportare il discorso sulla sua gastronomia. «Lo sa che fra mie credenziali c'è un posto speciale al "Cambio" Torino. E assistente particolare di Paul Bocuse!».

D'altra parte sulle abilità di Tognazzi cuoco non ci discute: al «Clocco» in mezzo cosa di una manifestazione che chiama «Attori in cucina» presentò preparandoli davanti a noi e alcun aiuto due piatti buon livello Linguine scalogno e Risotto allo spumeggio.

Adele Gallotti

INTERVISTA - Il popolare attore con Paola Borboni

GLI OTTANTA DI TINO BIANCHI

INTERPRETE DI PIU' DI TRENTA COMMEDIE

Lui e la Borboni recitano insieme per la prima volta, quest'anno, nel pirandelliano «Così è, se vi pare» di Zeffirelli. Ride. Tino Bianchi, e dice «*Non è buffo? Ci abbiamo pensato in ritardo...Comunque mi ci trovo bene, lei fa finta di essere cattiva ma non lo è*».

Quest'anno ne compie tanta, e da 59 calca la scena. Conosce Zeffirelli da quando il regista era il giovane «aiuto» di Luchino Visconti; non vuole raccontare aneddoti sul mondo dello spettacolo, lui che ha lavorato con Ricci e Ruggeri, con la Merlini e con la Gramatica, con la Magnani e la Morelli, perché non gli va «*di finire nel vecchio*».

«*A raccontarlo non ci crede nessuno. Lo sa che ho recitato in più di 300 commedie diverse, tra teatro e televisione? E so cosa vuol dire un numero così, ai tempi nostri? Che un attore che comincia oggi dovrebbe campare 300 anni per uguagliarmi. Ecco, io penso che sia un gran male questo fatto che ora si debba fare per un anno, due anni, sempre la stessa cosa. Ci sono meno possibilità di imparare, di arricchirsi, e di lavorare*».

Non le è mai capitato di scappare nell'intervallo di una commedia cui assisteva come spettatore?

«*Non sono mai scappato, perché ho una buona capacità di resistenza. Ma alle volte capisco che noia... Non sopporto la recitazione sciatta, e poi ci sono lavori nati male e allora non c'è nulla da fare se non sopportare in silenzio*».

Come giudica le iniziative prese dai teatri stabili in materia di produzione e di acquisti? C'è chi dice che non rischiano abbastanza...

«*A lei pare che ci sia un indirizzo? E' vero, si rischia poco. Se penso che ho fatto la scena il Cardinale Lambertini... spettacolo commerciale più di così... Ma faccio parlare, per carità, sono arrivato alla mia età senza avere seccature. E poi oggi i teatri sono sempre pieni, con il sistema dell'abbonamento è sempre un successo. Insomma, per me non si capisce più niente!*».

«*Mi piacerebbe tanto vedere la verifica senza abbonamenti. pericoloso per tutta il mondo, ricevo adesso lettere da luoghi dove è stata tradotta*».

E' più facile o più difficile diventare un attore negli Ottanta?

«*E' tutto così diverso, non saprei dire. noi la professione era fatta di tanti scalini, li salivi lentamente e con fatica ma poi non ti capitava mai di dover ricominciare tutto da . Invece ogni stagione è partire da . Forse è più difficile oggi*».

le piace oggi?

«*Ma mi che mi si fa il vuoto cervello? Ce bravi, ma davvero non vedo né un Ruggeri né una Morelli*».

Cinquantanove anni di citazione. Qual è la più importante che ha imparato?

«*In tutto questo tempo imparato a recitare. E ci ho messo un bel po' per diventare un attore: cioè uno che recita con il cervello e non solo con memoria. Non ho rimpianti, abbastanza contento ciò che faccio e che ho fatto. Ho sempre cercato di mantenermi all'interno delle compagnie di prim'ordine, andare mai sbaraglio... Non dire di aver sempre scelto ciò che preferivo, ma tutto sommato ho dovuto subire molto. inizi carriera soprattutto una cosa: la fame*».

Arriva cartolina un ammiratore, vuole ricevere una fotografia. Che cos'è la popolarità?

«*Come faccia a rispondere, io non l'ho mai conosciuta. Se quante volte mi hanno fermato per strada per dirmi: mi fa un autografo, signor... e già il nome di un altro attore il quale mi confondevano. Sono cose divertenti, trova?*».

Non mancia a pesarle la sua professione, la necessità di stare quasi sempre giro. rifare in continuazione i bagagli?

«*Mi piace ancora, anche se ci sono cose che raffreddano l'entusiasmo. sempre è cosa che piacola, a volte è più il tempo che si passa in treno o in albergo che quello che ci impegna a recitare. Per noi questa di Torino è stata una tappa lunga: sei giorni nella città, non ci par vero*».

Stefania Miretti

Il film dei fratelli Taviani in prima al cinema Romano

E' ARRIVATO IL KAOS

Paolo e Vittorio Taviani con Margarita Lozano, Franchi, Ciccio Ingrassia, Omero Antonutti, Laura De Marchi. Produzione italiana, episodi a colori, drammatico-letterario. (Cinema Romano).

e Vittorio Taviani, nella maturità finalmente congiunge a un'autentica popo- hanno sono andati alle radici della nostra terra per darne quadro e risentito che, levitando inesorabile su ogni tipo diffidenza è piaciuto a Venezia, con orgoglio nelle prime visioni, viene dalla distri- internazionale. giunta film, tratto da *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello, non mostruosa finalone di adottare un discorso unico: l'episo- e la siciliantà spunti privilegiandone la tenerezza pietà.

L'isola, congeniale descrittività toscana dei fratelli Taviani, costituì negli Anni Sessanta lo sfondo del loro primo film uomo *bruciare*. Oggi nelle sequenze iniziali *Kaos* scopriamo letteralmente a volo d'uccello attraverso le riprese di Paco Quilici, il quale segue intento il volo d'un corvo che un campanello al collo non appesantisce ma eccita quasi a narrare i fatti che scorgo dalla posizione di privilegio. Un'introduzione gustare serenità per entrare meglio in un'insolita

«L'ALTRO FIGLIO» — Una vecchia ignorante e incredulita perde dietro al vivo ricordo dei figli emigrati in America che non l'hanno degnata d'una notizia. Un altro figlio segue con animalesca fedeltà, non viene neppure preso in considerazione. E' il frutto d'un amore orrendo, quello che i briganti la costrinsero a praticare con il loro feroce l'uomo che prendeva a lesta spiccata al povero marito della donna.

Margarita Lozano, che diede un senso all'amore ne *La notte di san Lorenzo*, qui si con una ragionevole enfasi nel più netto. Tutta la storia risente un'allucinazione.

DI LUNA» — Un uomo avvilito dalla licantropia nella notte di luna viene consolato dal giovane spasimante della moglie, che rinuncia alla facile avventura concedergli una malcerta e pure commovente solidarietà.

E' l'episodio più bello, l'erotismo inigantito delusione soffocato dall'orrore. Difficilmente un tema è stato risolto con simile misura.

«LA GIARA» — La novella più nota di Pirandello, giocata sul tra un padrone avido della sua roba e un conciabrocche malizioso che ne castiga l'intolleranza.

Il tema risaputo Lolò e Dina ha trovato in Ciccio Ingrassia e Franco gl'interpreti privi di amarle letteraria e felici di parlare loro lingua. Con i Taviani conducono un balletto incredibile tra il grottesco e il folcloristico, rallegrato dalle musiche di Nicola Piovani.

«COLLOQUIO CON LA MADRE» — Il con- del passato, impreziosito dall'apparizione di Pirandello in persona e da una dolcissima rievocazione del e dell'isola della pomice, conclude film che l'edizione commerciale rinuncia all'episodio più greve intitolato *Requiem*.

L'accorgimento non contrasta le dichiarazioni degli I quali non vedono né concepiscono differenza tra una versione cinematografica, breve televisiva, lunga. La forma rapsodica in ogni modo a richiamare l'attenzione di quanti sono impigriti dalla davanti al video.

p. per.

CITTA' DI TORINO
PER LA CULTURA
JAZZ PER TORINO
Alce Arci 911
Alea Contromusica
Auditorium Rai
Lunedì 11 21,15
RAY MANTILLA
Space Station
Centro Jazz Torino
The Big Club
C.so Brescia 28
Martedì 12 ore 22
ENRICO RAVA
Nuovo Quartetto

DISCOTECA
PANTERA ROSA
V. G. Ferraris N. Cberg. V. Rosselli 74
Prossimi VEGLIONI
ore 21,30

COLOSSEO
PIPPO
«TUTTA UN'ALTRA
Prev. cena Tranch. Ltd

GARDEN
St. Valsesia 47/A - Tel. 816.800
15.30 Pomeriggio con noi
ORE LIETE DI CARNEVALE
domani CARLO PERUGINELLI

P. GUALA 167 T. 816.168
Milleluci
MAXIDISCOTECA
ore 16.30 e 21.30
Lunedì ingresso libero

HENNESSY
St. Traiano Pino - Tel. 890.9273
Ore 21,30
un nuovo «LOOK»
vi aspetta in collina!
Domenica pomeriggio
ore
ragazze omaggio

Dove andiamo stasera in città

PAOLO POLI

Un prelato d'epoca irriguardoso

Teatro

Martire dei [illegible]gi e [illegible], alle [illegible] 21, all' Istituto di Sedimo Torinese presso il salone della Casa [illegible] Popolo, via Matteoni 6, ottavo spettacolo della rassegna. L'annunciato spettacolo «*Si parla a Shakespeare*» del [illegible] Sorrentino Bustino è rimandato a data da destinarsi per motivi di salute dello stesso attore ed è stato sostenuto dall'atto unico «*Diogene*» del milanese Ruggero Cara. Ingresso, lire 6 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni: 801.1334 [illegible] 222 [illegible]e 801.1746.

Teatro Carignano. Oggi, alle ore 21, domani, alle ore 15,30, va in [illegible] «Magnificat», di Ida Omboni e Paolo Poli con la regia e l'interpretazione principale di Paolo Poli. Le scene sono di Uberto Bertacca, le musiche di Jacqueline Perrotin e i costumi di Santuzza Calì. Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, lire 38 mila + ingresso, lire 6 mila; [illegible] galleria, lire 10 mila.

Cabaret Voltaire. Oggi e domani, alle ore 21, al Teatro Colosseo, *il buon soldato Pulcinella Catrullo*, di Raffaella Os [illegible], [illegible] Raffaella [illegible] Vita e Mario Zucca, alla fisarmonica Aldo Rondoni.

Teatro Nuovo Torino. Oggi, alle [illegible] 20,30, domani, [illegible] ore 16, il Nuovo Teatro Studio, Scuola di [illegible]mento dell'arte drammatica diretta da Franco Passatore, [illegible], «*La Calandria del Bibbiena*». Prenotazioni, ore 16-21, tel. 880.668.

Il Gruppo della Rocca. Oggi e domani, alle ore 20,30, presso il Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, *Il maestro e Margherita*, dal romanzo di Michail Bulgakov. Prezzi: 14 mila, 1ª settore platea; (riduzioni, lire 12 mila); lire 10 mila, 2ª settore platea (riduzioni, lire 7 mila).

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro [illegible]alla. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Accade

Teatro Colosseo. Ornella Vanoni e Gino Paoli [illegible] [illegible]no martedì 25 e mercoledì 27 febbraio. Altri appuntamenti: Anni Stewart il 12 febbraio, Mikis Theodorakis il [illegible]; il ventriloquo Moreno [illegible] il suo pupazzo Rockfeller e i Giapponesi il 19 febbraio.

Famija Turineisa. [illegible] via Po 43, prosegue la mostra a [illegible] [illegible] Assemblea Teatro, «*Luigini Nicola: [illegible] al carnevale di Nizza 1904-1908*». L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] febbraio.

Storia della radio. Per il grosso successo di critica e pubblico, la mostra «*La radio: storia di sessant'anni 1924/1984*» è prorogata fino al 28 febbraio, all'Auditorium Rai, in via Rossini 15. Orario: 9,30-12,30/15,30-19; [illegible] aperta fino [illegible] 23, domenica chiuso.

Cooperativa Musica dal Vivo. Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke e titolare alla capolinea Jazz School di Milano, organizza a Torino nuovi [illegible] per principianti e di perfezionamento [illegible] chi intende imparare o suona già la batteria. Iscrizioni e informazioni, [illegible] MDV, via Borgo Pi[illegible] 10, tel. 338-8424 (dalle [illegible] 15 alle ore [illegible].

[illegible] **Oba** [illegible] Proseguono presso la casa del Teatro Alfieri le prenotazioni per lo spettacolo di folklore brasiliano, in programma da mar[illegible] 12 a domenica 24 febbraio. Prezzi: poltrona platea, lire 30 mila; poltronaina platea, lire 26 mila, poltrona galleria, lire 20 mila. Per informazioni, tel. [illegible].

Cavallo da dre. [illegible] la [illegible] Antichi Chiostri [illegible] [illegible] Garibaldi prosegue fino al 13 febbraio la mostra di 100 disegni [illegible] [illegible] Giorgio Cavallo.

Intermagliovari. Prosegue presso lo Spazio Mostre, via Assarotti 2, l'esposizione «*Torino: immagini dalla follia*», realizzata da Angelo Santovito (fotografia) e Mauro Marras (poesia). — *Un tentativo* [illegible] *accostamen*[illegible] [illegible] *fotografia e poesia in un dialogo in cui le immagini si accompagnano, mantenendo ciascuna la propria autonomia di scoperta.* La mostra rimane aperta fino al 15 febbraio, tutti i giorni eccetto la domenica, dalle 10 alle 19,30.

[illegible] **Club.** Alle [illegible] 21,30: *Dance Decade*, giochi, [illegible]ri e sorprese culinarie.

L'angolo. Si conclude sta[illegible] la [illegible] «*Un incontro con* [illegible] *Repubblica Democratica Tedesca*» (Arte-Scienza-Società), organizz[illegible] Italia R.D.T. Orario: 9,30-22,30 (feriali e festivi).

Concerti

Auditorium Rai. Domani, alle ore 11, in piazza C. e S. Rossaro [illegible] via Rossini), concerto per iniziativa del Comitato Vittime della Strada. Direttore e violinista, Uto Ughi. In programma brani di Mozart. La manifestazione è organizzata allo scopo [illegible] costituire un fondo per [illegible]mi di studi su ricerche di materiali e metodi della sicurezza.

I Concerti Gazzi del sabato sera. Stasera, alle ore 21, nella Chiesa di San Giovanni Evangelista (corso V. Emanuele angolo via Madama Cristina) lirreca del pianista Alexander Hinchelf, suona il duo Daniela Berzolla/Antonella Gotta. In programma brani di Beethoven, Casella, Mozart, Brahms. Ingresso libero al [illegible] (iniziativa Cami, Acsi, Fulo Endas, Sindacato Nazionale Musicisti, pensionati sociali e militari).

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, per lo spazio jazz: *Flavio Boltro, tromba; Giulio Camaco, chitarra; Aras Tavolazzi, contrabbasso; Giulio Capiozzo, batteria.* Per informazioni, tel. 839.6737.

In poltrona davanti alla TV

FINALISSIMA

Sanremo [illegible] stop dalle 20,30 all'una

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, varietà. La ballerina Carla Fracci, attualmente interprete al Teatro Eliseo di Roma di «Mirandolina», raffinato [illegible]tto di Beppe Menegatti, sarà l'ospite principale della [illegible] spettacolo a varietà curato dal Tg1.

In programma anche un reportage da Sanremo, realizzato poche ore prima della conclusione del trentacinquesimo Festival [illegible] Con[illegible] Fra gli altri servizi previsti troviamo poi un'intervista con i [illegible] protagonisti del coraggioso film israelia[illegible] «Oltre la paura», premiato dalla critica internazi[illegible]a alla mostra di Venezia: [illegible] Israelita Arnon Zadok e il [illegible] collega arabo Mohamed Bakri.

Ore 17,05: Il [illegible] dello Zecchino, varietà. Scolari di Pesaro e di Fano si affrontano nelle gare previste per aggiudicarsi il premio finale, un videoregistratore, mentre «La banda del sabato» pro[illegible] tre [illegible] canzoni [illegible] hanno partecipato all'ultimo Zecchino d'Oro.

Tema [illegible] [illegible] dibattito che [illegible] i bambini a contatto col mondo degli adulti e non «comprensibili» divieti e «la libertà di giocare in casa e in cortile». Gina [illegible], conduttrice della trasmissione, va a trovare il piccolo [illegible] [illegible] bimbo [illegible] Avezzano che [illegible] affrontato coraggiosamente gli interventi chirurgici agli occhi.

Ore 20,30: [illegible] Festival [illegible] Canzone [illegible], mu[illegible] [illegible] serata finale prevede la presenza di tutti i vincitori dei big presenti in sca[illegible] venerdì, nonché [illegible] degli otto finalisti dei [illegible] giovani scelti fra quelli [illegible] sentiti ieri sera. Fra gli ospiti Claudio Villa, Katia Ricciarelli, Beppe Grillo e José [illegible] Moreno col pupazzo Rock[illegible] Finalissima cinque mi[illegible] prima dell'una con [illegible] proclamazione della canzone vincitrice di questa edizione. Sul palco oltre a Pippo Baudo troveremo ancora la show-woman Patty Brard.

Intanto Sanremo avrebbe [illegible] [illegible] precedente ri[illegible] cord d'ascolto. Secondo dati forniti [illegible] Rai addirittura trenta milioni e cinquecentomila spettatori avrebbero assistito alla prima delle tre serate musicali, con una percentuale del 73,7 [illegible] punto sull'ascolto televisivo complessivo. Si tratterebbe [illegible] [illegible] partenza del più alto indice [illegible] registrato dal Festival, nonché di di uno dei più alti in assoluto fra quanti fatti registrare dalla Rai.

Buon successo anche per la «Linea diretta» di Enzo Biagi, andata in onda al termine del Festival. Il programma avrebbe avuto un [illegible] massimo [illegible] sei milioni e 600 mila telespettatori, un ascolto medio di tre milioni e mezzo [illegible] [illegible] percentuale [illegible] [illegible] 84,6 per cento sul totale.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Provaci ancora, Sam. Usa commedia 1973. Si tratta certamente di uno dei film più riusciti e noti fra quanti Woody Allen ha realizzato nel primo periodo della sua carriera. Tratto dall'omonima commedia teatrale (anch'essa scritta e interpretata da Allen che con questo lavoro nel '71 debuttò a Broadway) «Provaci [illegible] Sam» racconta [illegible] storia [illegible] [illegible] Felix, critica cinematografico pasticcione, timido, con un matrimonio fallito alle spalle e sempre alle prese [illegible] problemi [illegible] donne.

[illegible] unico aiuti che riceve gli vengono da [illegible]a di amici (interpretati dagli attori del [illegible] [illegible] Tony Roberts e [illegible] Keaton) [illegible] soprattutto [illegible] fantasma [illegible] Humphrey Bogart, attore di cui Allen è un dichiarato fanatico.

Comico, [illegible] e simpaticissimo, il film ottenne [illegible] [illegible] critica [illegible] di pubblico. Si tratta della sola pellicola che, lungo tutto l'arco della [illegible] [illegible], Allen non ha [illegible] personali[illegible] [illegible] [illegible] Herbert Ross [illegible] [illegible] litigò immediatamente dopo.

Ore 22,05: Il cappello sulle ventitré, varietà. La nuova [illegible] [illegible] casa [illegible] l'appuntamento col varietà quasi sexy di Raidue è l'ex mo[illegible] gile del comico Pippo Franco Laura Troschel che si esibirà anche come cantante proponendo fra il resto la canzone di Califano «Sulo e luna p[illegible]». La scaletta della trasmissione prevede un balletto, sulle note della Carmen, affidato a Milly D' Abbraccio e Silvana Scarpa, un numero d'istruzione con i curiosi mini «Mummenschanz», il consueto striptease di Rosa Fumetto e la presenza della cantante Nada con la canzone «Venere».

Una degli interventi musicali vede protagonista Federico Monti Arduini.

Canale 5

Domenica — Ore 20,30: Il [illegible] dell'indipendenza, sceneggiato. [illegible] mini-sceneggiato in due parti che Canale 5 manda in onda stasera e domani. Siamo nell'Australia del [illegible]. I cercatori d'oro della colonia inglese di Ballarat si sentono oppressi dal nuovo e antipatico governatore, sir Charles Holman, [illegible] [illegible] minuto drasticamente il numero delle licenze, e non intende cambiare rotta. Si comincia a parlare di ribellione aperta e i minatori formano una sorta [illegible] comitato di protesta nel quale emergono le figure di Peter, Timothy e del tenente canadese Charles Rose.

L'assassinio di un cercatore d'oro è la scintilla che fa scattare la rivolta che finisce con l'incendio, da parte dei minatori, dell'hotel di proprietà dell'assassino del loro compagno. Arrivano i soldati governativi e nella battaglia, che si scatena subito violentissima, muoiono diverse persone. Rose viene ucciso Timothy è arrestato e Peter, divenuto leader della piccola rivoluzione, è ferito gravemente. Nascosto al sicuro, ha molti ripensamenti e inizia a credere di seguire un sogno libertario impossibile.

Nei casi del ministeriali troviamo Bryan Brown, che il pubblico ha già conosciuto in *Uccelli di rovo* e Bill Hunter, star emergente del video con al suo attivo qualche puntata di *Dynasty*.

Raiuno

12,30 **Check [illegible]** medicina
13,30 **Telegiornale**
13,35 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma,** settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **Sabato sport: Campionati Mondiali di sci,** slalom, gare e interviste — **Pallavolo femminile: Teodora - Tuborgram**
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il [illegible] dello Zecchino,** musicale
18,05 [illegible] **Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza,** attualità
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il gioco dei mestieri,** gioco, a premi
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dal Teatro Ariston di [illegible] XXXV Festival della Canzone italiana** patrocinato dal Comune [illegible] Sanremo. Presenta Pippo Baudo con Patty Brard. Serata finale, prima parte
22,45 **Telegiornale**
22,50 **Dal Teatro Ariston di Sanremo: XXXV Festival [illegible] Canzone italiana** serata finale, seconda parte
0,50 **Tg1** [illegible]
0,55 **Dal Teatro Ariston di Sanremo: XXXV Festival della Canzone italiana** Risultati finali

Pippo Baudo da Sanremo (ore 20,30)

Raidue

13 — **Tg2** [illegible]
13,15 **Tg2 i consigli del medico**
13,20 **Campionati mondiali** [illegible] **sci: [illegible] speciale** [illegible]
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Un avventuriero a Tahiti** [illegible] *Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot.* Stati[illegible] [illegible] nia Sandrelli, Philippe Noiret. Francia avventuroso [illegible] — *Un giovane avventuriero conosce una baronessa e accetta* [illegible] *suo invito imbarcandosi sul suo yacht per una crociera. I compagni di viaggio gli fanno subodorare un grosso affare, inducendolo a partecipare, ma in realtà incastrandolo in* [illegible] [illegible]
16,15 **Sereno variabile,** [illegible] spettacolo a [illegible]mo con Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile,** seconda parte
17,50 **Numero 10,** rassegna settimanale del calcio internazionale. Con Michel [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] 20,30 **Provaci [illegible] Sam,** [illegible] Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton. [illegible] commedia 1973 — *Il critico cinematografico Sam Wendl abbandonato* [illegible] *moglie, il fantasma del suo idolo, Humphrey Bogart, lo aiuta a rifarsi* [illegible] *compagna. Non ci riesce, ma fa sì che il protagonista ritrovi la stima di* [illegible] [illegible]. *Splendida commedia*
21,55 **Tg2** [illegible]
22,05 **Il cappello sulle ventitré,** varietà
22,55 **Un tempo di una partita di pallacanestro** [illegible] **campionato**
23,40 **Tg2** [illegible]

Raitre

15,55 **Colloqui sulla prevenzione: Grazie, non fumo,** documenti
16,25 **L'ambiente e l'uomo,** documenti
[illegible] 16,55 **La polizia [illegible] [illegible] porta,** di Joseph H. Lewis, con Cornel Wilde, Richard Conte, Lee Van Cleef, Jean Wallace. Usa drammatico 1955 — *Il tenente Diamond cerca* [illegible] *rintracciare Alicia, moglie «pentita» di un capo della malavita organizzata. La donna con la sua testimonianza potrebbe incastrare il boss*
18,25 **Il pollice,** attualità
[illegible] — **Tg3**
19,35 **Geo,** con Folco Quilici
20,30 **I concerti** [illegible] **Cecilia,** [illegible] sinfonico diretto da Georges Prêtre. Orche[illegible] dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia
21,55 **Bernie '55,** interviste e servizi sui Campionati Mondiali di sci
22,10 **Tg3**
22,45 [illegible] **La vita in rosa,** isle[illegible]. Con Danielle Darrieux. Regia di Roger Pigaut
23,40 [illegible] **del** [illegible] **di Claudio Fasoli,** musicale

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Catch,** sport
14 — **La grande lotteria,** film per la tv
15 — **Airport 84,** telefilm
16 — **Kronos,** telefilm
17 — **Dr. Slump e Arale,** cartoni animati — **L'Ape Maia,** cartoni animati — **Isidoro,** [illegible]toni animati — **Le avventu**[illegible] **di Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni [illegible]
18,20 **Illusione d'amore,** sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale,** sceneggiato
[illegible] 20,20 **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita,** di Fielder Cook, con Stella Stevens. Usa commedia 1968 — *Un uomo crede che l'amante di un amico sia una poco di buono e le corteggia per salvare il matrimonio di lui. Alla fine deve sposare la ragazza e scopre che l'amante dell'amico era un'altra, questa è sincera*
22,20 **Petrocelli,** telefilm
[illegible] 23,25 **Sette volte sette,** Italia commedia 1958
1,15 **L'ultimo Indiano,** telefilm — **Kronos,** telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Angeli volanti,** telefilm
14 — **Basket**
16 — **Bim [illegible] Bum: Chappy,** cartoni animati — **Leishel,** cartoni animati — **Lucy May,** cartoni animati
17,45 **Musica è,** musicale
18,45 **Cassie & Co.,** telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
20,30 **Automan,** telefilm
21,30 **Hazzard,** telefilm
22,30 **Il principe delle stelle,** telefilm
23,30 — **Dee Jay Television,** musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] **I quattro moschettieri,** [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia, [illegible] [illegible] De Filippo, [illegible] Fabrizi, Erminio Macario. Italia comico 1952
[illegible] 15,15 **Lazzarella,** [illegible] commedia 1957
17,05 [illegible] [illegible] [illegible] **ventura,** attualità. Con Ambrogio Fogar
18 — **Record,** settimanale di sport
18,30 **Zig Zag,** quiz
[illegible] 20,25 **C'era [illegible] [illegible] Hollywood,** [illegible] Jack Haley Jr., con Liza Minnelli, Frank Sinatra, Gene Kelly, Fred Astaire, Ginger Rogers, Bing Crosby, Debbie Reynolds, i fratelli Marx, Judy Garland. Usa musicale [illegible] — *Film celebrativo dei cinquant' anni di attività* [illegible] *MGM, casa produttrice dei massimi film musicali. La pellicola* [illegible] *è composta di sequenze celebrative tratte da* [illegible] *pellicole. Vi partecipano tutti i più importanti attori di Hollywood*
23 — **Anteprima,** programmi per sette sere
[illegible] 23,30 **Sfida negli abissi,** di William Graham, con James Caan, David Summer. [illegible] guerra [illegible]

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,45 **Ciccia ai tredici**
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 **Ciao Ciao: I [illegible] viag**[illegible] **di Fiorellino,** cartoni animati — **L'uccellino azzurro,** cartoni a[illegible]
16,20 **I giorni di Brian,** telefilm
17,15 **Delphi Bureau,** telefilm
18,05 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,55 **Samba d'amore,** telenovela con Sonia Braga
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
[illegible] **Sodoma e Gomorra,** di Sergio Leone e Robert Aldrich, con Stewart Granger, Anna Maria Pierangeli, Stanley Baker. Italia avventuroso 1962 — *Fastosa versione cinematografica dell'episodio biblico: Lot, capo di una tribù ebraica attraversa il deserto in cerca della «Terra Promessa» dove edificare la sua città. Quando passa vicino alle due città del vizio i costumi del suo popolo cominciano a degenerare*
22,45 **Lanigan,** telefilm
[illegible] 0,05 **Accadde a Brooklyn,** di Richard Wort, [illegible] Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gloria Grahame. Usa musicale [illegible] — *Un newyorkese accoglie come fratello uno spassoso amico inglese che però* [illegible] *soffia la ragazz*[illegible] *Parlerà, lui canta e ha successo*
1,00 **Hawaii squadra 5 zero,** tele[illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,27 [illegible] «Il ragazzo di Parigi». Sceneggiato radiofonico di Graziella Galvani
15 — Varietà, varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grigioni
16,30 Doppiogioco. Un'ora in d[illegible] e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali [illegible] arte cultura e spettacolo [illegible] Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo a[illegible] noi. Programma di Paola Scarabello
20,40 Lo spettatore risponde. Programma di [illegible] Novelli
21,30 [illegible] Radiodrammi [illegible] brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino. Basta che il maniglo. [illegible] di R. Randone

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi scusi...
18,15 [illegible]
19,15 Supersterzomo

DUE (FM 95,6)

15 — Le strade della paniole di Jetta. George Gershwin; un breve sogno americano di Furio Bordon
15,50 Hit Parade. Presenta Cinzia Doni
16,37 Speciale GR2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: La fastidiosa. Tre atti di Franco Brusati
19,50 Eri forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
20,30 In contemporanea con Raiuno e Raistereodue dal Teatro Ariston di Sanremo XXXV Festival della Canzone Italiana

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica
20,30 In contemporanea [illegible] Raiuno e Raistereodue [illegible] Teatro Ariston di Sanremo XXXV Festival della Canzone Italiana

TRE (FM 98,2)

12 — Nirvana. Musica [illegible] Arrigo [illegible]
15,30 Folkconcerto a cura [illegible] Pierluigi Tebaldo
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Paolo Barilnetti
[illegible] — Rassegna delle riviste
21,10 La musica. Quindicinale [illegible] musicologia condotto [illegible] Alberto Basso
22,40 L'Odissea di Omero. Lettura integrale. 6ª lettura
23 — Il jazz. Presenta Claudio Fasoli

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Sport invernali — Campionati mondiali di sci: slalom speciale femminile in diretta [illegible] da Bormio
18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,50 Sport invernali — Pattinaggio artistico: Campionati europei in diretta da Göteborg (Svezia)
22,15 Campionato italiano di pallavolo: girone finale della Coppa dei Campioni femminile — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

17,30 Musicmag
18,30 Il Vangelo
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,30 Airport 1975, di Jack Smight, con Charlton Heston, Karen Black, George Kennedy, Mirna Loy, Linda Blair, [illegible] Swanson, Dana Andrews, Susan Clark. Usa drammatico 1975
22,25 Sabato sport
23,50 Telegiornale

Capodistria

16 — Don Chuck il castoro, [illegible] toni animati
16,30 Sci, campionati [illegible]
17 — Basket: campionato jugo[illegible]
18,35 Minoranze [illegible] d'Europa
19,30 Telegiornale — Hallazomalo
20,25 Pattinaggio sul ghiaccio
21,50 A tutt'oggi — Documentario
22,35 Le avventure di Bailey, telefilm
23 — Medico e paziente

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Peyton Place, telefilm
16 — Catalogo tv
16 — Radiazionale sponsorizzato
19,45 Boys and girls, telefilm
FILM 20,20 La battaglia di Fort Apache, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice, Dalish Lavi. Italia western 1964
FILM [illegible] Erika, di Filippo Maria Ratti, [illegible] Pierre Brice, Patrizia Viotti, Bernard [illegible] Vries. [illegible] la dram[illegible] 1971.
24 — Ben Richard, telefilm
FILM 1 — Quillin Memorandum, di Michael Anderson, [illegible] Segal, Senta Berger, George Sanders. Gran [illegible] tagna spionaggio [illegible]
FILM 2,30 Alexandre, [illegible] uomo felice, [illegible] Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia commedia [illegible]
FILM 4 — Truffa tu che [illegible] anch'io, di Cliff Owen, [illegible] Dick, Emery, Ronald Fraser, Dersen Nesbit. Gran Bretagna commedia 1975
FILM 5,30 Il giorno in cui volarono le [illegible]le, di Richard Crenna, con Harold Gould, Victor Buono, Tyne Daly. Usa film per la tv

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto della settimana
14,30 Aggiudicato a, asta tv
19,30 Telesera
19,45 Obiettivo nave
FILM 20,20 Colpo di mano a Creta
22 — Le auto della settimana
22,30 La casa nel bosco, telefilm
23 — Speciale Piemonte
24 — Telenotte
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — Shannon [illegible]za pietà, di Gordon Hessler, con Richard Roundtree, Chuck Connors.
18 — Zecchino d'oro
19,10 Il giorno [illegible] Signore
19,35 Il Regionale
20 — Detective school, telefilm
FILM 20,35 Il figlio della paura, [illegible] John Cromwell, con Tyrone Power, Gene Tierney, Frances Farmer. Usa avventura [illegible]
23 — Il regionale
[illegible] La montagna della paura

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45 Jeannie Fortier, telefilm
FILM 20,15 Al tropico del [illegible], di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. [illegible]a poliziesco 1972
22,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm
FILM [illegible] — Quando l'amore [illegible] [illegible]tà, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli, Femi Benussi, Françoise Prévost. [illegible] comedie 1973

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Storia [illegible] [illegible] di [illegible]
16,30 Mondiali di sci
17 — La auto [illegible] settimana
17,30 Superclassifica [illegible]
18,30 Lavoro e città, attualità
19,20 Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 [illegible] non stop
21 — Storia del Carnevale di Ivrea
FILM 22,40 Faccia di spia, con Adalberto Maria Merli. Italia documentario 1975

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — La auto della settimana
15,30 Shah, telefilm
16,30 Uauf, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 California fever, telefilm
19 — [illegible]
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 Filadelfia sto arrivando
23,15 La auto della [illegible]
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
0,15 Premiata agenzia Whitney, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Cartoni animati
FILM 14,30 Rapporto Fuller, [illegible] Stoccolma, di Sergio Greco, con Ken Clark, Beba Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo 1968 — *Si cerca di provocare una guerra tra Usa e Urss. Implicati nella storia un agente americano e una ballerina russa. Ma il responsabile del complotto è un altro*
FILM 15 — Paul and Michelle, di Lewis Gilbert, con Anicee Alvina, Sean Bury. Usa commedia 1974
18 — Mariana Il diritto di [illegible]re, sceneggiato
20,25 Aspettando il domani, cartoni animati
21,30 Il tempo [illegible] [illegible] vita, sceneggiato
22,30 Doctors, telefilm
23 — [illegible]ss, telefilm
23,30 Superproposta

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

14,30 Basket Scavolini
15,45 Rocky Joe, cartoni animati
16,30 Le cause dell'avv. O' Bryan, telefilm
FILM 17,30 Il disprezzo, di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli. Francia drammatico 1963
19,10 Documentario
19,45 Settegiorni
20,20 Today News
FILM 20,30 Non sparare baciami
FILM 22 — Il tallone di Achille
FILM 23,30 Donne proibite

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Tex, cartoni animati
FILM 16,30 Senza famiglia, animazione
16,30 A tutto sci
18 — Sabato sport
19,00 Notiziario
19,40 Sabato sport, seconda parte
20 — [illegible] Celeste, telefilm
FILM 21 — [illegible] macchia della morte, di Paul Wendkos, con Alan Alda, Jacqueline Bisset, [illegible] Perkins — *Un giovane e modesto pianista eredita, attraverso riti satanici, il talento di un celebre concertista scomparso*
23 — Notiziario - Abel Jour
FILM [illegible] La lupa mannara, di Elmo [illegible] Silvestro, con Annik Borel, Howard Ross. [illegible] horror 1976 — *Una contessina mangia letteralmente gli uomini dopo averli sedotti. In questo modo uccide il [illegible] gnato, accoltella una lesbica e sbrana [illegible] medico ed una contadina. Per finire mangia la ragazza che a loro volta le hanno ucciso il grande amore*
1,30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45 Jeannie Fortier, telefilm
FILM 20,15 Al tropico del [illegible], di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. [illegible]a poliziesco 1972
22,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm
FILM [illegible] — Quando l'amore [illegible] [illegible]tà, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli, Femi Benussi, Françoise Prévost. [illegible] comedie 1973

Canale 68 Canali 68, 57

[illegible] Anno 2118 progetto X, [illegible] William Castle, [illegible] Christopher George, Greta Baldwin
18 — Teatro della [illegible]
18,30 Supercartoni
19,10 Il diario, sceneggiato
20,05 La casa nel bosco, telefilm
[illegible] 20,40 Alexandre, un uomo felice, di Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia [illegible] 1967
22,10 I grandi documentari
FILM 23,50 [illegible] cera per l'Africa

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 14 — Racconti romani, di Gianni Franciolini, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio [illegible], Totò, Vittorio [illegible], Mario Riva
16 — Viva, per i ragazzi: Johnny Quest, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tilac, cartoni animati — Calendarman, [illegible] animati — Angie girl cartoni [illegible]
[illegible] — [illegible]
19,15 Smart, rubrica cinematografica
19,45 Il pericolo è il mio mestiere
20,20 Capriccio e passione.
20,50 Señorita [illegible]
FILM 21,15 La prima [illegible] di [illegible], Corrado Pisco, [illegible], Lionello, Anna Mazzamauro: Italia [illegible] 1975 — *Prima notti di varie coppie: c'è chi scopre di aver sposato un ermafrodito, c'è un garzone di macelleria che [illegible] una schizzinosa [illegible] lesbica, e c'è chi alla prima notte si vede rubare la [illegible]glie e i bagagli da un delinquente*
FILM 23,15 Tre canaglie e un pianista, di Georges Lautner, con Bernard Blier, Mireille Darc. Francia commedia 1975

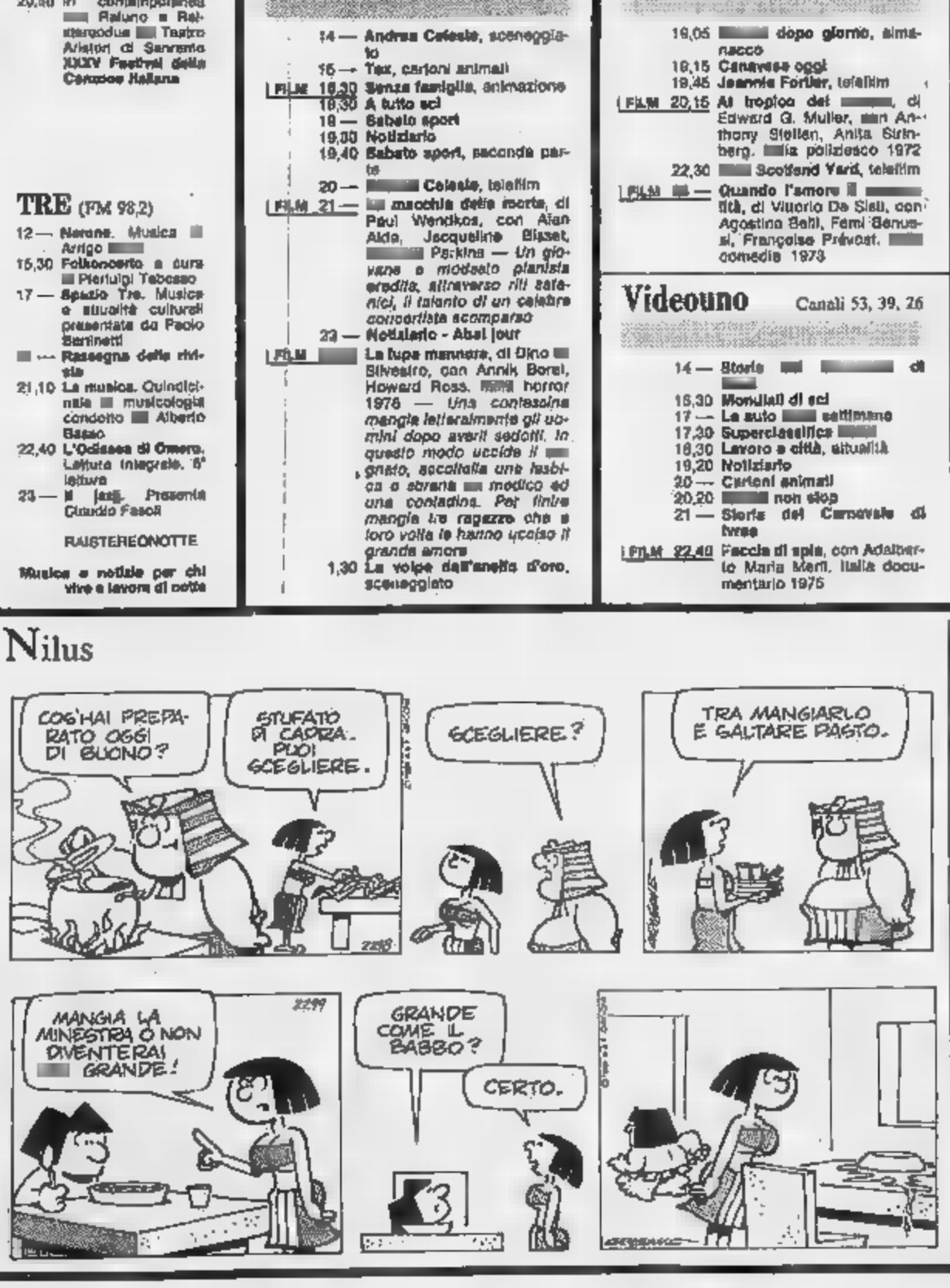
Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible]
14,30 La auto della settimana
16,20 Okay motori
17 — Gotrinton, cartoni animati
18 — Shane, telefilm
19 — La auto della settimana
19,50 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Gotrinton, cartoni animati
20,30 West Side Medical
FILM 21,30 Lotta di potere, [illegible] John Irvin, con Murray Salem, Anthony Pollack. Usa film [illegible] per la tv
23,15 Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 0,15 Nel 2000 guerra e pace, di William Cameron Menzies, [illegible] Ralph Richardson, Raymond Massey, Margaret [illegible]. Gran Bretagna drammatico 1935

Quinta Rete Canale 47

15,30 Paperino [illegible]
16,30 [illegible] Il ragazzo [illegible] West, cartoni animati
17 — L'ape Maga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
19 — Gol [illegible] domenica a calcio
19,[illegible] Invadere, telefilm
[illegible] 20,30 Dagli [illegible] della polizia criminale, di P. Colombardo, con G. Purdom, A. Steel. Italia poliziesco 1975
FILM 22,15 Il demone sotto la pelle, di David Cronenberg, con Paul Hampton. Canada horror 1974 — *Un [illegible] pre un parassita che aumenta la capacità sessuali. [illegible] effetti collaterali però [illegible] tremendi: i pazienti perdono ogni controllo [illegible] ragazze offertesi come cavia volontaria viene uccisa dal medico [illegible] subito dopo [illegible] suicida. Intanto il parassita si diffonde a macchia d'olio. Horror tutt'altro che stupido e avaro di trovate*
FILM 23,45 Paradiso nero, di [illegible] Brame, con Richard Beymer, Russ Tamblyn, [illegible] [illegible]. [illegible] drammatico 1959

Nilus



Oroscopo di domani

[illegible] Astrologa

[illegible] (21 [illegible] - 20 aprile) Nonostante qualche [illegible] imprevisto che comporta il [illegible] di rimboccarsi le maniche e lottare, la stella [illegible] un successo [illegible] lavoro, specialmente di cooperazione [illegible] un giovane collega. Sentimenti violenti in amore, ma fortuna certa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sogni premonitori a cui occorre credere e fantasia [illegible] cui bisogna dar credito. L'intraprendenza è invece nociva, come [illegible] rischioso è il protezionismo [illegible] e se [illegible]. Rischi di spreco in campo professionale e [illegible] e di ingigantimento dei problemi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vita [illegible] in primo piano con possibilità di [illegible] inviti [illegible] occorre accettare. Potreste insistere [illegible] fare la conoscenza di persone che stimoleranno nuovi interessi e creeranno nuovi valori. In amore serenità quasi totale, se si esclude la competitività.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Se il rapporto sentimentale [illegible] atto non vi appaga, evitate i colpi [illegible] [illegible]: l'ipersensibilità vista la chiarezza di giudizio ed è meglio [illegible] [illegible] di cui [illegible] [illegible] peggio. [illegible]late [illegible] di parlare [illegible] e distraetevi con [illegible] amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Qualcuno [illegible] invidia i vostri successi [illegible] campo sentimentale tenterà di nuocervi con delle maligità e dalla maldicenza. [illegible] [illegible] si pettegolezzi, se [illegible] volete divertirvi [illegible] sabato [illegible] potrebbe essere brillante e piacevole.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Decidetevi a manifestare i vostri sentimenti a quella persona che da un po' di tempo vi [illegible] domani potrebbe essere la giornata buona [illegible] instaurare un bel [illegible] d'amore [illegible] per [illegible] [illegible] durature. Fate ricorso alla fantasia e [illegible] successo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Sabato positivo se vi dedicherete [illegible] rapporti sociali o, più semplicemente, agli amici. Non sopporterete invece il partner che vi assillerà con domande e vi darà la sensazione di mettervi in catene. Perciò dateveli, se non volete litigi e polemiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi sentirete insoddisfatti e oppressi. Evitate l'anarchia e non capovolgete i valori con spirito distruttivo e autolesionismo. Fate attenzione all'intrusione di estranei nella vostra vita privata, diffidate della promessa, ma anche della vostra idea.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non [illegible] molto concentrati nelle [illegible] [illegible] tarata, [illegible] in compenso potrete contare su buone intuizioni che vi aiuteranno a risolvere al meglio ogni circostanza. Fortuna con il sesso opposto, ma tendenza ad esagerazioni passionali e didascalici.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il dialogo [illegible] il partner sembra [illegible] [illegible] una [illegible] divergenze [illegible] opinioni. Evitate di polemizzare, ma non burlatevi in nuove avventure compensatorie perché fallirebbero miseramente. Meglio frequentare amici consolidati.

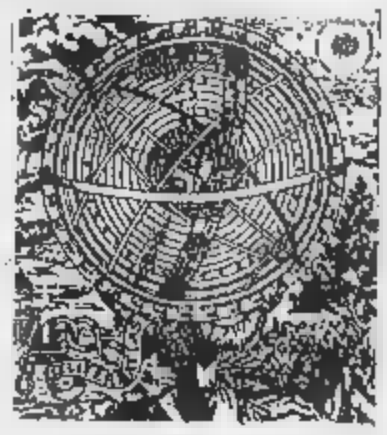
ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) [illegible] piacevolissimo [illegible] consenta quelle nuove esperienze in campo sociale che tanto vi galvanizzano. Conoscerete persone simpatiche che potrebbero diventare importanti nel vostro futuro, quindi coltivatele. Ma non dimenticate un obbligo che vi siete assunti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato improntato a pigrizia fisica [illegible] a irrequietudine mentale. Ascoltate comunque i suggerimenti [illegible] [illegible] e dell'istinto perché in questo modo non sbaglierete un colpo e otterrete un successo personale senza fatica

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zanca



UN EXPLOIT SUL LAVORO «LANCIA» I GEMELLI

ARIETE — [illegible] sette giorni caratterizzati da imprudenze e impulsività fuori luogo. Ciò non evita la fortuna in amore. Anche se i rapporti [illegible] conflittuali, né il [illegible] sul lavoro. Maggiori possibilità di farsi valere, per l'Ariete di Marzo, se [illegible] a freno l'immaginazione.

TORO — Soltanto la fantasia e la duttilità possono evitare un guaio al Toro [illegible] Aprile. I nati in Maggio hanno bisogno di tutte le loro doti di costanza e di pazienza per superare [illegible] momento difficile che comporta pesanti [illegible] responsabilità.

GEMELLI — Rapporti sentimentali stimolanti e attività molteplici e piacevoli per tutti. Pericoli particolari per i nati nei primi giorni del Segno e rischio di sorprese poco piacevoli per i nati intorno al 7 Giugno. Ma le buone intuizioni risolveranno ogni problema pratico.

CANCRO — Soltanto i nati negli ultimi [illegible] giorni del Segno possono contare su di una settimana priva [illegible] problemi. Per il [illegible] di Giugno esiste il pericolo di una fantasia morbosa che distorce la realtà, mentre i nati [illegible] Luglio verranno delusi nelle loro aspirazioni affettive.

LEONE — Settimana ricca di contrasti. Un amore stimolante ma di tipo conflittuale assorbe ogni interesse e le attività potrebbero risentirne negativamente. Un problema importante an[illegible] affrontato con impegno, ma i nati in Luglio sbagliano le valutazioni.

VERGINE — Settimana [illegible]a che offre, però, l'opportunità di iniziative imprese positive con [illegible] densa. [illegible] parte, la Vergine [illegible] costruire pazientemente la [illegible] fortune e trascorrerà le giornate analizzando e approfondendo ogni [illegible] la questione.

BILANCIA — [illegible] per la Bilancia di Settembre un periodo molto fortunato, durante il quale ogni cosa bella si rivelerà possibile, a patto di non fanta[illegible] troppo e [illegible] perdere la [illegible] prudenza. Successi sul [illegible] per [illegible] di Ottobre, ma delusioni sentimentali.

SCORPIONE — Guai in vista. La vitalità è in ribasso e i problemi [illegible] intorno. Occorre imporsi delle [illegible] e accettare delle rinunce. Lo Scorpione di Ottobre commette pericolosi errori di valutazione, mentre i nati in Novem[illegible] cadono in [illegible] crisi [illegible] pessimismo.

SAGITTARIO — Settimana fortunata, con buone intuizioni che aiutano a risolvere la vita pratica e con un rapporto sentimentale [illegible] e ricco di stimoli. Ma [illegible] evitare le imprudenze e le impulsività se non [illegible] vuole inceppare il legame. Cambiamenti radi[illegible] per i nati il 9 Dicembre.

CAPRICORNO — Una nuova esperienza [illegible] a galvanizzare il pianigrado Capricorno di Dicembre. I rapporti d'amore non soddisfano il Capricorno di Gennaio che diventa autoritario, intransigente e violento. Tali atteggiamenti rendono negativa la sfera sentimentale.

ACQUARIO — Fortune insperate per l'Acquario [illegible] Gratificazioni sociali [illegible] i nati in Febbraio prima del giorno 14. Rapporti d'amore stimolanti [illegible] tutti, ma crisi [illegible] pessimismo [illegible] i nati intorno al 16-17 Febbraio che non riescono ad adattarsi a una probabile rinuncia.

PESCI — Vitalità in aumento per i Pesci di Febbraio e stabili fortune per i Pesci di Marzo che consolidano la situazioni eventualmente incerte e che, se nati il 17-18 possono [illegible] [illegible] successi importanti che migliorano sia la professione sia [illegible] vita privata.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Clove) fanno sentire i loro influssi nell'arco del mese, [illegible] i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 9 FEBBRAIO — La Luna transita in Bilancia da 5° a 20° offrendo ai nati tra il 30 settembre e il 12 ottobre un maggiore senso dell'umorismo [illegible] l'opportunità di emergere con spirito, mentre aumentano le capacità dialettiche dei Gemelli nati tra il 28 giugno e il 10 luglio che non parlano a vanvera e nonché il senso del relativo dell'Acquario nato tra il 27 gennaio e il 9 febbraio che vede gli aspetti più contrastanti delle situazioni.

L'impulsività dell'Ariete nato tra il 28 marzo e il 10 aprile diventa imprudenza, l'ipersensibilità del Cancro nato tra il 28 giugno e l'11 luglio sfiora la nevrosi, l'autosufficienza del Capricorno nato tra il 25 dicembre e l'11 gennaio rasenta la ferocia.

DOMENICA 10 — La Luna transita da 20° in Bilancia a 4° in Scorpione gratificando i nati tra il 12 e il 30 ottobre, la Bilancia affina il proprio senso estetico, lo Scorpione le proprie qualità interiori. Piaceri di tipo intellettuale anche per il vago Acquario e per gli estroversi Gemelli nati nell'ultima decade del rispettivo segno; gioie intime per Cancro e Pesci nati prima del 25 giugno e prima del 25 febbraio.

Reazioni lunatiche si prevedono per l'Ariete nato dopo il 10 aprile che fa i capricci come un ragazzino male allevato e per il Toro nato nei primi quattro giorni del Segno che si offende per uno scherzo innocente.

LUNEDI' 11 — La Luna transita da 4° a 18° in Scorpione e i nati nel potente Segno, tra il 28 ottobre e l'11 novembre godono di un intuito sicuro. Intuizioni magiche anche per i Pesci nati tra il 24 febbraio e il 9 marzo; sensibilità affinata per il Cancro nato tra il 25 giugno e il 10 luglio.

Il Toro nato tra il 24 aprile e il 9 maggio rumina una immaginaria offesa, l'Acquario nato tra il 25 gennaio e l'8 febbraio commette una distrazione dietro l'altra e il Leone nato tra il 29 luglio e l'11 agosto si becca una ferita all'orgoglio.

MARTEDI' 12 — La Luna transita da 18° in Scorpione a 3° in Sagittario aumentando la passionalità dello Scorpione [illegible] nell'ultima [illegible] e accendendo l'entusiasmo del Sagittario [illegible] nei primi tre giorni del Segno. Momenti magici, fatti di intuito e sensibilità per i Pesci e per il Cancro nati rispettivamente dopo il 9 marzo e dopo il 10 luglio; [illegible] vitali per Ariete e Leone: infantili per i nati tra il 31 e il 24 [illegible] e magnifici nella loro pigrizia [illegible] i nati tra il 23 e il 26 luglio.

Il Toro dell'ultima decade cade in crisi pessimistica, i Gemelli nati il 21-22-23-24 maggio parlano a sproposito.

MERCOLEDI' 13 — La Luna transita da 3° a 18° in Sagittario e gestisce positivamente lo spirito entusiasta dei nati [illegible] il 27 novembre e il 10 [illegible]. Slanci ben pilotati anche per l'Ariete [illegible] il 23 marzo e l'8 aprile [illegible] ottiene un successo sentimentale e per il Leone nato tra il 26 luglio e il 10 agosto che riesce ad emergere come piace a lui. Un bluff non riesce [illegible] Gemelli nati tra il 23 maggio e l'8 giugno; la timidezza paralizza la Vergine nata tra il 27 agosto e il 10 settembre; il vittimismo [illegible] insopportabili i Pesci nati tra il 23 [illegible] e l'8 marzo.

GIOVEDI' 14 — La Luna transita in Sagittario da 18° in poi e sono [illegible] alcuni nati nei Segni di fuoco ad ottenere piccole gratificazioni personali per merito del loro entusiasmo, infantilmente genuino quello del Sagittario nato dopo il 10 dicembre e quello dell'Ariete nato dopo l'8 aprile, grandioso quello del Leone nato dopo il 10 agosto.

Lunatici e imprevedibili, i Gemelli [illegible] dopo l'8 giugno commettono [illegible] gaffe; introversa e recalcitrante, la Vergine nata dopo il 10 settembre si rivela avara anche di se stessa; ingenui e [illegible]uli, i Pesci [illegible] dopo l'8 marzo po[illegible]a vittime.

VENERDI' 15 — La Luna transita in Capricorno [illegible] a 13° ed elargisce risultati pratici al cocciuto Capricorno nato prima del 4 gennaio, al concreto Toro nato prima del 3 maggio e alla prudente Vergine nata prima del 9 settembre.

L'ipersensibile Cancro nato prima del 3 luglio si sente offeso per una cosa da nulla; la sofisticata Bilancia nata prima del 5 ottobre perde l'equilibrio; l'impulsivo Ariete [illegible] prima del 5 aprile commette [illegible] imprudenza.

L'amore

[illegible] Sagittario, leale e idealista, vive una facile [illegible]ettimana d'[illegible] disposto persino a [illegible] difendere ferocemente la propria indipendenza pur [illegible] costruire [illegible] rapporto autentico che appaghi il suo bisogno di verità. Ma sarà bene che il partner non si adagi e, soprattutto, non si abitui alle continue attenzioni: ben presto rimarrebbe deluso da un repentino cambiamento. Con la donna-Sagittario [illegible] bene stabilire prima di tutto un rapporto amichevole e accettare sia quel suo moralismo che fa parte del quadro psicologico, sia quella [illegible] di vivere che non esclude un improvviso abbandono se l'uomo non appaga le esigenze di perenne entusiasmo. Con l'uomo-Sagittario occorre fare sfoggio di cultura, apprezzare i valori della libertà, bandire le questioni banali e usare pazienza quando lui si intromette in ogni faccenda.

Il lavoro

Il fatto di non soffermarsi a lungo su di un problema o di avere mille interessi in una sola volta, non impedisce ai Gemelli [illegible] raggiungere il successo. Naturalmente non è necessario impegnarsi: ci pensano le stelle ad elargire fortune sul lavoro, in campo economico e nella sfera delle amicizie. E i Gemelli si dimostrano entusiasti, soprattutto perché il fatto positivo rappresenta qualcosa di diverso e riempie attimi — più dell'inedito — l'intelligentissimo Segno.

La tendenza a dire una cosa e a farne un'altra nei prossimi giorni, [illegible] rappresenta un ostacolo, mentre la versatilità si rivela utilissima per sfruttare fino in fondo le occasioni che si presenteranno. [illegible] è vero che i Gemelli [illegible] fare sensazione, ecco che [illegible] settimana ci riescono, [illegible] bisogno di ricorrere al bluff.

Raiuno

- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo, attualità
- 12,15 Linea [illegible]
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 Tg 1 notizie
- 14 — Domenica in, varietà pre[illegible]ato da Pippo Baudo
- 14,50 Notizie sportive — [illegible] dirett[illegible] da [illegible]
- 15,50 Notizie sportive — In diretta da a[illegible]
- 16,10 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Michelori, Sergio Mancinelli
- 16,55 Notizie sportive — In [illegible] la da studio
- 18,20 Novantesimo minuto
- 18,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Un uomo in trappola, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Franco Interlenghi, Lorenza Guerrieri, Christiane Jean, Cristina Borgogni. Regia di Vittorio [illegible] Si[illegible]. Terza parte
- 21,35 La domenica sportiva, [illegible]nache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
- 22,50 Carnevale per Venezia, attualità
- 23,50 Tg1 notte

Raidue

- [illegible] [illegible] Eurovisione da Bormio: Campionati mondiali [illegible] sci Slalom speciale [illegible]. [illegible] manche
- 11,20 Più sani, più belli, settimanale di salute ed estetica
- [illegible] 11,50 Mister Moto sfida l'eccezione, di Norman Foster, con Peter Lorre, Rochelle Hudson, Robert Kent. [illegible] giallo [illegible] — *Vicenda complicatissima: un'avventu[illegible] si lancia col paracadute in Cambogia dove [illegible] Moto sta compiendo alcune ricerche, [illegible] viene podinata da un fotografo. Ricevuta [illegible] corte del re è testimone di un omicidio che il Gran Sacerdote vuole a tutti i costi attribuire al fotografo. Questo viene salvato da un misterioso guru che altri non è che Moto travestito. Parte da qui [illegible] girandola di delitti [illegible] doppie personalità sullo sfondo di una rivolta fomentata [illegible] [illegible] Sacerdote*
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,15 Tg2 c'è da salvare
- 13,25 In Eurovisione da Bormio: Campionati mondiali di sci Slalom speciale maschile, Seconda manche
- 14,20 Una domenica di Biltz, varietà
- 14,25 Piccoli fans, varietà. Con Sandra Milo
- 15 — Jolly Goal, quiz [illegible] diretta abbinato alle partite di calcio. Con Gianfranco Funari. Nel corso del programma: Gran Pasco Varietà, con Paolo Handel
- 16,50 Risultati [illegible] e classifiche [illegible] campionato di calcio
- 17 — Jolly [illegible] — L'ultimo [illegible]
- 17,10 Diretta sport
- 17,50 L'ispettore Derrick, telefilm
- 18,40 Tg2 gol flash
- 18,50 Mixerstar, musicale
- 19,50 Tg2
- 20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi [illegible]la giornata sportiva
- 20,30 Supersaxa, varietà. Con Alida Chelli, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, Ninetto Davoli
- 21,50 Due ragazzi e una chitarra, telefilm
- 22,40 Tg2 [illegible]
- 22,50 Tg2 tredistrè, medicina
- 23,20 [illegible] fiume sottomarino, documenti
- 23,55 Tg2 stanotte

Raitre

- 12,15 Orecchiocchio Speciale Sanremo, fatti e notizie dell'ultima notte presentati da Giulia Fossà
- 12,45 Dancemania, con Laura D'Angelo, Stéphany. Musi[illegible]
- 13,45 Uno, nessuno, centomila, omaggio ad Alighiero [illegible] schese
- 14,45 TG3 di[illegible] sportiva: Firenze Atletica leggera: Campionati italiani di società di cross — Forlì Coppa del Campio[illegible] [illegible] pallavolo femminile: Teodora Ravenna - Alma Ata
- [illegible] 17,20 L'ultimo colpo in canna, di Jerry Thorpe, con Glenn Ford, Arthur Kennedy. Usa western 1966 — *Dopo una lunga assenza Wakefield torna al suo paese e scopre che la moglie e le due figliolette sono state rapite nel frattempo dagli Apaches. Partito alla loro ricerca viene tallonato da Forbes, un pretendente della donna che lei voleva sposare credendo che lui fosse morto. Duello finale fra Wakefield e Forbes*
- 19 — Tg3
- 19,20 Sport regione
- 19,40 Concertone, musicale
- 20,30 Domenica gol
- 21,30 Bonnie '85, interviste e servizi sui Campionati Mondiali di sci
- 21,45 [illegible] vita, documenti: Vincenzo e Maria Grazia Sopia, le forze dell'handicap
- 22,20 Tg3
- 22,45 Campionato di calcio di [illegible]rie A
- 23,30 Rockfile, musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 12 — Eurocalcio
- 13 — C[illegible]
- 14 — La grande lotteria, telefilm
- 15 — I nuovi Rockies, telefilm
- 16 — Kronos, telefilm
- 17 — Ape Maya, cartoni animati
- [illegible] 17,30 La linea del fiume, [illegible] drammatico 1978
- 19,25 Illusione d'amore, sceneggiato
- 19,50 [illegible] nuziale, sceneggiato
- [illegible] 20,20 Un magnifico colpo da gale[illegible] di Z[illegible] Cattle, [illegible] Kirk Douglas, Lesley Anne Down, [illegible] Lester, Neville Brand. Italia avventura 1973 — *Un pappagallo parlante svela al piccolo Jony il segreto di un [illegible] sto. Il bambino, sua sorella Lucy [illegible] il fidanzato di lei partono per ritrovarlo. A loro [illegible] un pirata senza scrupoli però simpatico e in fondo buono*
- 22,20 Petrocelli, telefilm
- [illegible] 23,25 Lo strano ricatto di una ra[illegible] perbene, con Benjamin Lev, Brigitte Skay. Italia drammatico [illegible] — *La vi[illegible]ziata figlia di un ricco industriale organizza [illegible] alcuni amici il proprio rapimento*
- 1,15 L'ultimo indizio, telefilm — Kronos, [illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 9,30 Hello Spank, cartoni animati
- [illegible] 10,15 [illegible] [illegible] di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. [illegible] western 1948 — *Un giovane pioniere lascia la carovana con la quale [illegible] inizia[illegible] traversata [illegible] Texas per affrontare nuove [illegible] con un amico. Subito dopo però [illegible] indietro per difendere i suoi ex compagni dagli indiani*
- 12,15 Bli, attualità
- 13 — Grand prix
- 14 — Dee Jay [illegible] Video music con Claudio Cec[illegible]
- 17 — Masquerade, telefilm
- 18 — Simon & Simon, telefilm
- 19 — Hazzard, telefilm
- 20 — Charlie Brown, cartoni ani[illegible]
- 20,30 Il meglio di Drive In, varietà
- 22,10 I racconti [illegible] brivido, telefilm
- [illegible] 23,15 Una [illegible] all'inferno, di David Gwena, con Michael Brandon, Priscilla Barnes. [illegible] drammatico 1979 — *Una v[illegible] [illegible] un'isola tropicale diventa spaventosa per quattro donne [illegible] un uomo che si smarriscono nella giungla e cercano di sopravvivere*
- 1 — Mod Squad I ragazzi di Greer, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 8,30 Marpy la per tutti, telefilm
- 9 — Phyllis, telefilm
- 9,30 Maude, telefilm
- 10 — Football americano
- 11,30 Superclassifica show, musicale
- 12,20 Punto 7, settimanale d'informazioni [illegible]to da Arrigo Levi
- 13,30 Buona domenica, con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Stefano Santospago, Paola Pigni — [illegible] programma: Orazio, telefilm. Con Maurizio Co[illegible]
- 17,15 Buona domenica, [illegible] Corrado e Roberto Gervaso
- 19 — Condo, telefilm
- 20,30 [illegible] dell'Indipendenza, sceneggiato. Con Penelope Stewart, Bryan Brown, Bill Hunter. Prima parte
- 23,20 Punto 7, replica
- [illegible] 0,20 [illegible]ario di [illegible] casalinga inquieta, [illegible] Frank Perry, con Richard Benjamin, Frank Langella, Carrie Snodgress. Usa commedia 1970 — *Tutto proteso a bruciare le tappe di una prestigiosissima carriera, l'avvocato Balzar trascura la famiglia. Sua moglie dopo [illegible] po' cede alla tentazione e [illegible] fa un [illegible]*

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

- [illegible] [illegible] il [illegible] non basta mai, di Rusa Mayberry. Usa film drammatico [illegible] la tv 1980
- [illegible] 10,10 Fuoco verde, di Andrew Marton, con Stewart Granger, Grace Kelly, [illegible] Douglas. [illegible] drammatico [illegible]
- 12 — Vegas, telefilm
- 13 — Muppet Show, varietà
- 13,30 Jumbo Jumbo, documenti
- 14 — Amici per la pelle, telefilm
- 15 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
- [illegible] 16 — I corsari dell'isola degli squali, [illegible] José Luis Merino, con Stan Cooper. [illegible] avventuroso 1972
- [illegible] 17,45 La strana morte di Randy Webster, [illegible] Sam Wanamaker, [illegible] [illegible] Holbrook, James Withmore
- 19,30 Bravo Dick, telefilm
- 20 — Con affetto, tuo Sidney, telefilm
- [illegible] Romanzo popolare, di [illegible]rio Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella [illegible], [illegible] commedia 1974 — *Un operaio milanese di [illegible] sposa [illegible] figliuccia e ha un bambino [illegible] lei. Durante [illegible] sciopero l'operaio co[illegible] un giovane poliziotto e fa amicizia [illegible] lui. L'agente diventa però l'amante della [illegible]a e l'operaio la scaccia. Anni dopo lei, [illegible] bandonata dal poliziotto, lo va [illegible] trovare.*
- 22,45 Delphi bureau, telefilm
- [illegible] 23,45 L'affondamento della Valiant, di Roy Baker, con Ettore Manni, [illegible] - Gran Bretagna guerra 1961
- 1,20 Hawaii squadra 5 zero, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,16 Varietà varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignani
12 — Le piace la radio?
13,36 Frestel
14,30 Carta Bianca stereo. Programma di Mirella Mazzucchi. Dagli studi musica stereo e curiosità, degli stadi notizie e commenti
16,52 Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR1 Sport - Tuttobasket
19,25 Punto d'incontro
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Musa. Musica di Gioacchino Rossini

RAISTEREOUNO

14,00 Carta Bianca stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Domenica hit
23,05 Domenica jazz

DUE (FM 95,6)

9,35 L'aria che tira. Testi di Ciarlotti, Domina, Roderi e Starace
11 — L'uomo della domenica: Franco Cardini
12 — GR 2 - Anteprima sport
14,30 Domenica con noi condotta da Rita Musa e Massimo Villa
15 — Domenica sport (1ª parte)
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori di ogni tempo e paese proposte da Giulio Cesare Castello
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Alberto Gozzi
22,50 Stagione Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

15,20 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoveglia

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia di Radiotre
17,00 Concerti 1984-1985 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
20 — Un concerto barocco
21,10 Anno europeo della musica Il centenario della nascita di J. S. Bach: La Cantata Sacra
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17 — In differita da Bormio: Campionati del mondo di sci, slalom speciale maschile
18,30 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19 — In Eurovisione e in differita da Göteborg: Campionato d'Europa di Pattinaggio artistico, sintesi delle selezioni finali
21 — TIM - Discoteca Spettacolo, varietà. Con Stefania Rotolo, Gianfranco D'Angelo
22 — In differita da Ravenna: Pallavolo femminile, sintesi di una partita di Coppa dei Campioni — Al termine: Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

11 — Pattinaggio artistico
12,15 Un'ora per voi
13,25 Campionati mondiali di sci slalom maschile
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Il gioiello della corona, sceneggiato
22 — I piaceri della musica
22,35 Sport notte
23,55 Telegiornale

Capodistria

14 — Videomix, giochi, quiz e musica
16,10 Hong Kong, documentario
17,05 Campionati mondiali di sci
19 — Umorismo e...
19,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
20,25 Lily Champagne, commedia
22,30 Check up, rubrica medica

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

13 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese con Gipo Farassino
16,30 Heidi, telefilm
17 — Tex, cartoni animati
17,30 Telefilm
18,40 Motori non stop — Sport flash
19,45 Movie
FILM 20 — Anime perse, di E. Dmytryk, con G. Madison, D. Mc Guire. Usa commedia 1948
22 — Il dibuvio, sceneggiato
23,30 Sport flash
FILM 23,30 Emmanuelle bianca e nera, di Mario Pinzauti, con Antonio Gismondo, Melisa Longo, Rita Manna. Italia sexy 1976 — *La vicenda si svolge nelle piantagioni della Louisiana, con numerose scappatelle tra bianchi e negri, padroncini e schiavette*
1,25 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Cara cara, telenovela
13,20 Disegni animati
FILM 14,30 Nube sulla città, di James Goldstone, con Hal Holbrook, E. G. Marshall. Usa film drammatico per la tv 1970 — *Un giovane politico rischia di vedersi tagliare ogni possibilità di carriera quando inizia a denunciare l'inquinamento atmosferico e i suoi pericoli. Convinto che la sua battaglia sia giusta, va avanti lo stesso fino in fondo*
16 — Ben Richard, telefilm
17 — Birdman e Galaxy trio, cartoni animati — Casper ed angels, cartoni animati
FILM 19,05 Paura di morire, di Philippe Ducrest, con Jean Sorel, Nathalie Delon, Francis film drammatico per la tv
20,20 Cara cara
FILM 21,40 La polizia ordina di sparare a vista, di J. Meson, con Baba Loncar, T. Tiger
23,35 Ben Richard, telefilm
FILM 1 — La ragazza dalle mani di corallo
FILM 2,30 Black Horror — La messe nera, di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna horror 1968

Primantenna (Canali 21, 37)

10,30 Superclassifica show
11,45 Autoshow
12 — Bazar no stop, promozionale
20 — Auto della settimana
20,30 Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte

Tele Subalpina (Canale 46)

13 — Udienza del Papa
FILM 15,30 Il sentiero del pino solitario, di Henry Hathaway, con Fred McMurray, Silvia Sydney. Usa avventura 1936
17,30 Detective school, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,55 Domani calabrismo
FILM 20,30 La montagna della paura, di Roy Ferguson, con Luciana Paluzzi, Carlo Callati
23 — Gli uomini della Raf, telefilm
23,55 Le grandi tragedie

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

12 — Fuorigioco - Calcio e dintorni
12,30 Fashion and Bowling
13 — Firehouse squadra 23, telefilm
14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato.
16,50 Press diretta, attualità
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 La banda dei tre Stati, di Andrew Stone, con Steve Cochran, Virginia Grey
22,15 Papà caro papà, telefilm
23,15 Lo sato della settimana
23,45 Press diretta, replica
FILM 0,15 Premiata agenzia Whitney, telefilm

Rete A (Canali 31, 62, 33)

8,30 Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
12,30 Wanna Marchi, rubrica di cosmetica
13,30 Cartoni animati
FILM 14,30 La traccia del serpente, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco — *Uno scrittore turbato da un incubo ricorrente (sogna di uccidere la ricca moglie) si rivolge ad uno psicologo che gli consiglia di allontanarsi per un po' da lei. La donna viene uccisa e la polizia lo sospetta di essere l'assassino*
FILM 16 — I diamanti dell'ispettore Klute, di Tom Griss, con Donald Sutherland, Jennifer O'Neil. Giallo
18 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Provaci ancora Tom
23,30 Superproposte

Telecity (Canali 63, 38, 36)

13 — Skeg, telefilm
15,15 Cityandia, spettacolo per i ragazzi
FILM 17,30 Giovanna d'Arco, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer, Ward Bond. Usa drammatico 1948 — *Da semplice pastorella analfabeta a condottiera di un esercito immenso. Il film narra la storia di Giovanna d'Arco con il colore e molto sfarzo hollywoodiano*
19,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM 20,20 Alice's restaurant, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa commedia 1969 — *Per evitare la chiamata alle armi un giovane cantante folk si iscrive in un college. Viene espulso per i suoi atteggiamenti anticonformisti*
FILM 23,20 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Non stop

Retecapri (Canali 22, 35, 23)

12,30 Primomercato
14,30 La auto della settimana
15,30 Gobrinton, cartoni animati
16 — Superrobot, cartoni animati
18 — La valle del diavolo, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Gobrinton, cartoni animati
20,30 Westside Medical, telefilm
FILM 21,30 I due volti della paura, di Tullio De Micheimi, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972 — *La moglie di un professore perde la testa per il suo assistente. Quando lui viene ucciso si sospettano: lei, la fidanzata dell'assistente e il professore*
FILM 23,15 M. 7 non risponde
FILM 0,45 Due prostitute a Pigalle, di Laszlo Szabo. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*

Videouno (Canali 53, 39, 26)

12 — Pallavolo
FILM 15 — A tu per tu con una ragazza scomoda, di Alastair Reid, con Peter Finch
17 — Le auto della settimana
17,30 Mondiali di sci
19 — Videomusic
19,50 Cartoni animati
20,25 Fuori campo, rubrica
21 — L'Italia dei venti mesi, documenti
21,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 23 — L'albero della maldicenza, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel,

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

FILM 15 — Intrigo infernale, di Robert Arkless, con Dorothy Malone, Keenan Wynn. Usa giallo 1979
18 — Bata di Ritter, cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,45 Fanti gioco
FILM 20,15 L'isola del paradiso, di J. P. Carstairs, con Ronald Shiner, Raya Raki.
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — La moglie nuova, con Maurice Ronet. Francia

Retepiemonte (Can. 41, 60, 37)

15,15 Sette giorni
15,45 Lucy show, telefilm
16,20 Daktari, telefilm
17 — Tris d'assi
18 — Pianoelasiastico, musica a richiesta con Dino Siani
19,30 Furia, telefilm
20,20 Big screen
20,30 I tre marziottoni, telefilm
FILM 21 — Qui comincia l'avventura, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale.
FILM 22,30 Noi donne siamo fatte così
24 — La casa dell'avv. O'Bryan, telefilm

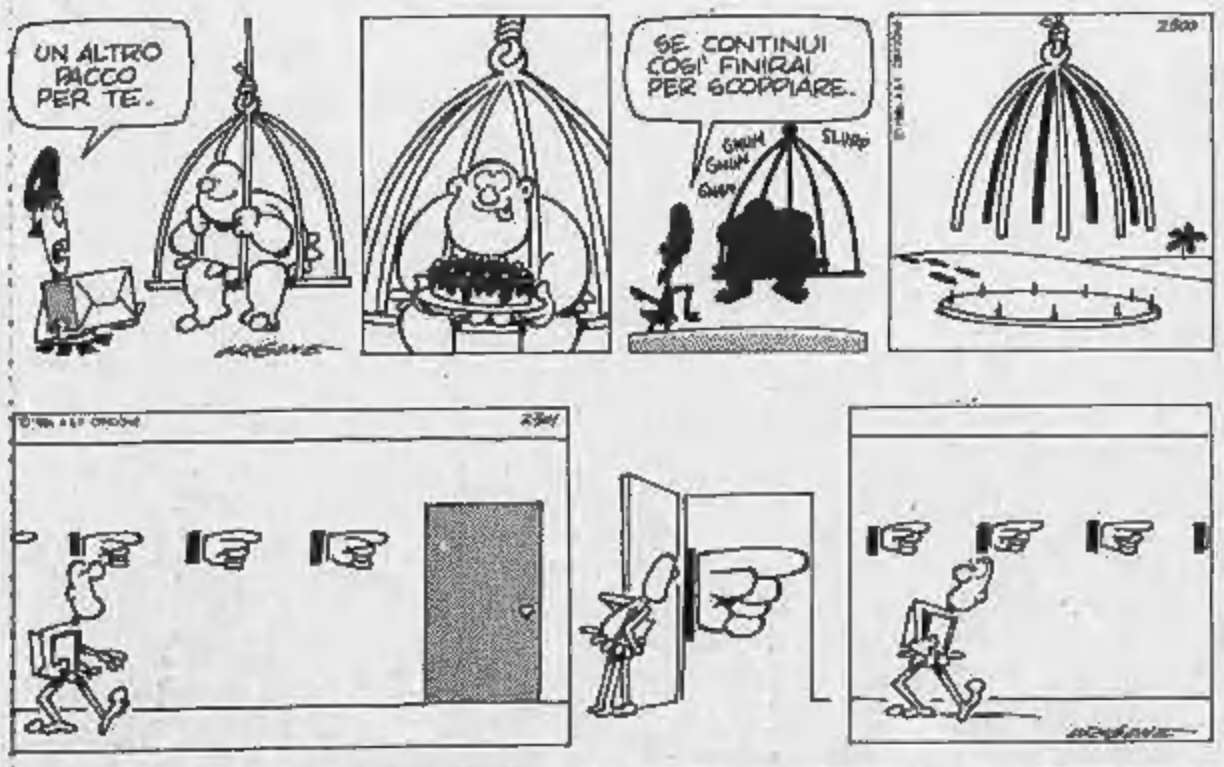
Canale 68 (Canali 68, 57)

12,40 Totopronostico
13 — I favolosi Anni 60
FILM 13,40 Sissi la favorita dello zar, di Alex von Ambesser, con Romy Schneider.
FILM 17,30 Accadde a Berlino
19,10 I favolosi Anni 60
FILM 20,40 Notte di bivacco, di Raoul Walsh, con Dennis Morgan, Bruce Bennett, Jane Wyman. Usa western 1948
22,40 Il dibuvio, sceneggiato
FILM 23,50 Martha degli Inferni, di J. Steeling, con Ronnie Montagne, Sander Bals

Quinta Rete (Canale 47)

FILM 10,30 I cavalieri del Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. Usa avventura 1949
12,15 Goll la domenica è calcio
FILM 13 — Totò, Peppino e i fuorilegge, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Franco Interlenghi. Italia commedia 1956
15 — Mazinga, cartoni animati
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'ape Maja, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Invadera, telefilm
FILM 20,30 Chicago anni Trenta - Via col piombo!, di William H. Buishnell, con Carol Linley, Warren Berlinger. Usa drammatico 1974
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23,30 L'ammiraglio, di Christian Caza, con Jacques Dutilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
FILM 1 — La casa delle bambole crudeli, di P. Chevalier, con S. Julien, O. Mathot. Francia erotico 1974

Nilus



L'équipe radiofonica della popolare trasmissione di Radiodue, «L'aria che tira» — giunta al suo quinto anno di vita — è stata ospite, nell'ambito delle manifestazioni per il Carnevale di Ivrea, giovedì 7 febbraio, ore 21, al Teatro Giacosa. La registrazione di questa puntata straordinaria, andrà in onda domani, su Raidue alle ore 9,35

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; neve oltre i 1000 metri. VISIBILITA': ridotta per locali dense e banchi di nebbia. VENTI: calmi. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	ns
Alessandria	+ 2
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 3
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	ns

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+ 4
Milano	+ 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 6
Roma	+13
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+10
Palermo	+17
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+ 6	+17
Berlino	— 6	— 3
Bruxelles	ns	
Buenos Aires	+22	+30
Ginevra	0	+ 7
Lisbona	+19	+15
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—18	—11
New York	— 5	— 1
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 7	+19

SANREMO - Esordienti e big raccontano dietro le quinte

GIOVANISSIMI ED EMOZIONATI

FINALMENTE SFIORATI DALL'«EUROVISIONE»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Finalmente hanno dato sfogo alla voglia confessata di successo i giovani delle «nuove proposte italiane». In quei due o tre minuti di Eurovisione accarezzano il successo. Dietro le quinte, visti tutti insieme, appaiono come disorientati insetti multicolori. Nel breve spazio si muovono, provano, compiono flessioni e altri esercizi ginnici, prove di mimo.

E' importante accattivarsi la simpatia, condensarla in un gesto piuttosto che in un altro. Così seguono docili i consigli dei produttori.

Qualcuno vuole fumare e deve uscire sulla scala dove c'è una finestra aperta sul cortile. Lorena Biolcati, detta Lena, è subito agricolata: «Ecco, beccati un malanno proprio adesso». E' vestita con un ampio pigiama bianco trasparente e una giacchetta di raso nero. Bionda, eterea, sembra uscita adesso da un fiordo norvegese.

Spegne la lunga sigaretta e rientra nella bolgia sotto lo sguardo di approvazione del vigile del fuoco di servizio.

C'è poi chi si abbraccia e chi guarda perso nel vuoto della memoria. Naturalmente nessun vocalizzo, tanto si canta in play-back.

Manca qualche minuto all'inizio della *kermesse* e arriva Beppe Grillo. Un reduce biondo di capelli, il suo volto, appare tirato con qualche ruga in più. «Sì, adesso sto bene, ma per poco il deserto non mi ammazzava. Il film girato in Egitto l'ho terminato ma non l'ho visto. Adesso son qui nel calderone anch'io e cerco di prendere qualche spunto per il mio intervento».

Nessuna battuta politica?

«E perché? Mi trovassi Craxi in prima fila, allora sì, ma così faremo lo spirito solo su Celentano».

Pippo Baudo è gentile. Deve ancora cambiarsi e ha già una battuta per tutti: ricorda a memoria nomi, cognomi e piccole manie di sconosciuti e le cita.

Patty Brard senza trucco, vista da vicino appare quella che è: una bella ragazza piena di paura per il «grande passo nel cammino della celebrità». Il marito Carlo Nasi le sta vicino affettuoso.

«Visto com'è brava? Come mai un Nasi qui in mezzo alle canzoni? Ma perché io mi sono sempre interessato di musica. Ho lavorato in America alla Warner Brothers, come telefonista».

Telefonista?

«Sì. Avrei dovuto scegliere fra un impiego importante in una grossa banca ed il telefonista. Ho scelto quest'ultima professione. Non è detto che uno nella vita debba continuare il mestiere del padre, no?».

Patty Brard in camerino non possiede la sicurezza che dimostra davanti alle telecamere: «Ma Pippo è così semplice; mi dà sparlo, mi aiuta davvero». E sorride come una donna di Osaruin.

Delle canzoni dei giovani che dire. Quello che fa più notizia è Cristiano De André che evidentemente non ha ereditato dal padre l'antipatia verso il Festival. La genetica però l'ha favorito comunque: infatti canta. Le parole del suo brano sembrano una strana commistione fra *horror* e Pronto Soccorso.

Ricordate l'inizio della sua canzone? «Mi hai dato un calcio nel cuore / lascia impronte che non vanno più via / ma c'è tra i piedi il cervello / che ogni tanto vuol dire la sua».

Di stranezze ce ne sono altre. La canzone di Laura Landi pare ordinata da una malinconica azienda del turismo toscano: «Firenze splende / Firenze splende in questo mattino / come una lacrima agli occhi / di chi si sta innamorando di te».

IN GARA STASERA

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ecco una breve scheda degli otto cantanti «giovani» ammessi alla finale.

MARCO RANCATI, vincitore del «Concorso voci nuove per Sanremo», con la canzone «Occhi neri».

Viene dal Rose artistico ed ha una grande passione: dipingere.

ANTONELLA RUGGIERO, emergente della cantante del Matia Bazar con «Qui mare».

E' nata a Napoli, ha 25 anni, ama gli animali e Renato Zero.

STEFANO BORGIA, con la canzone «Se il cielo veramente un amico». E' laureato alla Facoltà di giurisprudenza. Ha vinto il concorso «Due voci per Sanremo».

LANFRANCO CARNACINA — «Goccia a goccia».

Fratello di Stella e nipote del famoso gastronomo. E' al quarto anno di Lettere. Adora gli elettrodomestici.

MIANI. E' di Udine. Ha partecipato a Castrocaro nel 1983 e a Bi-Vincenti nel 1984. Ama lo sport. Ha portato in finale la canzone «Me ne andrò».

LENA BIOLCATI — «Innamorarsi come me».

E' nata a Galliate, vive a Trecate in provincia di Novara, in un grande alloggio con ancora pochi mobili. E' l'unica donna di Trecate che gioca al biliardo.

CINZIA CORRADO — «Niente di più». E' della provincia di Lecce. Ama il cantautore Claudio Baglioni. Suona il pianoforte e compone canzoni. Possiede due cagnolini che ha battezzato Gilo e Lock.

CRISTIANO DE ANDRE' — Porta in finale «Bella più di me». Figlio del cantautore Fabrizio. Studia al conservatorio: suona il violino, la chitarra, la tastiera. Vive solo a Milano. Ha 23 anni.

n. b.

I 22 «big»

FRANCO SIMONE («Nitrito»), MATIA BAZAR («Souvenir»), ORIPI («Femmi volare»), GIGLIOLA CINQUETTI («Chiamiamolo amore»), MARCO ARMANI («Tu dimmi un cuore ce l'hai?»), NEW TROLLS («Faccia di cane»), PEPPINO DI CAPRI («Il mo'e mo'»), FIORDALISO («Il mio angelo»), IVAN GRAZIANI («Franca il mare»), BANCO («Grande Joe»), RICCARDO FOGLI («Sulla buona strada»), ANNA OXA («A lei»), DARIO BALDAN BEMBO («Una volta ancora»), ZUCCHERO («Donne»), MIMMO LOCASCIULLI («Buona fortuna»), CHRISTIAN («Notte serena»), Garbo («Cosa vuoi»), EROS RAMAZZOTTI («Una storia importante»), EDOARDO DE CRESCENZO («Via con me»), RICCHI & POVERI («Se mi innamoro»), LUIS MIGUEL («Ragazzi di oggi»), EUGENIO FINARDI («Vorrei svegliarti»).

L'ex campione di rock and roll, Rodolfo Banchelli, afferma che lo sport dell'arrampicata si accompagna alla musica. Giovane che sa quello che vuole, che ha tranquillizzato subito: «*Ma che bella pioggia ora ci sei tu / sta tranquilla non la cerco / l'acqua nel deserto*».

Paura dell'acqua per Elena Conti: «*Ieri... non conta più / Mare cattivo, gli occhi tuoi / dove si può annegare / c'è poco da sognare*».

Antonella Ruggiero ha un faccino pacioccchino; il mare lei invece lo ama e ha le sue ragioni: «*Con le tue labbra salate sul mare, sul mare / con la tua voce ripeti che il mare, che il mare / che il mare è l'amore...*».

Quest'anno i giovani cantanti subiscono proprio il fascino dell'acqua salata. Anche Giuseppe Mango, forse perché accanito lettore di «*qualche testo di letteratura italiana*», poeta: «*Oh... guarda il mare si muove già...*». Una vera sorpresa.

Miani ci ha donato un esempio come lui dice di «*new wave italiana*», ma un giretto al largo l'ha fatto pure lui: «*Me ne andrò dove il cielo / si confonde col mare*».

Sono intanto arrivati gli ospiti. All'hotel Royal hanno preso alloggio i Duran Duran. Il celebre complesso non possiede i requisiti un poco isterici comuni invece a tante altre *stars* della musica leggera. Hanno preteso soltanto una «*suite*» a testa e in camera hanno voluto una bottiglia di Champagne. Un'altra coselta hanno richiesto: due limousines che li andassero a prendere, a prelevare all'aeroporto di Nizza. Così è stato, e quando ieri le due «Mercedes» sono arrivate a Sanremo c'è voluto del bello e del buono per depistare le ragazzine che volevano farsi travolgere.

E' arrivata anche il soprano Katya Ricciarelli. Domani salirà sul palco con il suo «*Il profumo del tempo*». Una canzonetta per poter avvicinare alla lirica anche il pubblico giovane. Vedremo se ci riuscirà.

C'è Claudio Villa che per ora ha abbandonato polemiche e se ne sta rinchiuso in albergo perché «*se scendo non so se mi fischiano o debba intervenire in qualche modo*».

Si continua a pronosticare vincenti i pupilli del discografo Naggiar, Gigliola Cinquetti e i Ricchi e Poveri. Insomma, per adesso nessuna sorpresa, nessun grosso pettegolezzo, nessuno scandalo. La ruota oliata di questo trentacinquesimo Festival ruota dolcemente, senza intoppi. Che sia la presenza taumaturgica di Baudo a tenere ogni malessere festivaliero?

E' presente anche il sindaco di Las Vegas e sembra che abbia invitato il *patron* Ravera ad organizzare nella capitale del gioco un festival della musica italiana ma tutto dipinto a stelle e strisce. Se così fosse Ravera avrebbe concluso un bel colpo.

Ecco, una notiziola circola: Luis Miguel, quel ragazzino messicano di 15 anni, che giovedì ha strafatto, si mormora abbia una mamma italiana che sarebbe la sorella di Rossana Podestà.

L'attenzione adesso è concentrata tutta sui big, su chi porterà a casa la vittoria.

Un comandante dei carabinieri s'è lamentato perché davanti all'Ariston stazionano troppe turbe di ragazzini aggressivi. Avrebbe detto: «*Il Festival non è per bambini. Ma dove sono i loro genitori?*».

Attenti: un buon cervello deve sempre avere la capacità di immaginarsi ogni febbre dell'infanzia con tutte le sue visioni, al punto di farsi salire la temperatura.

Nevio Bent

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Solero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«estasy» e a questo scopo va all'estero. Vist. 14.
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.199

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist.
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Greed, regina della giungla, di John Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott (Usa-Colori) — L'immancabile leggenda della foresta, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non vist.
Avventuroso
15,10; 17,40; 20,05; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
Drammatico
14,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83).
Drammatico
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

La signora in rosso, di B. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «*Certi piccolissimi peccati*» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco.
Vist. viet.
Commedia
14,20; 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.06

Giochi d'estate di Bruno Corbini, con Corinne Cléry, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non vist.
Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Non recensito

DORIA
via Bonnet 6 — Tel. 543.422

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura.
Vist. 14.
Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra stupefatto la lettura nel regno della fantasia popolato di esseri bonari. Non vist.
Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisbocci a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Mi faccio causa, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in preture: una squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non vist.
Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Mistero d'O ritorno a Roissy, con B. Way (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per mutare sicuri capitalisti francesi contro concorrenti americani. Vist. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Rocciaria 4 — Tel. 541.823

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO
via Po 21 — Tel. 838.76.02

Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli (Francia-Colori)
Vist. 14
Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino che ritornerà trasferitosi a Milano. Ottimo capitano di tutti i reduci. Non vist.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorì (Italia-Colori) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
Commedia
15,55; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

Electric dreams di Steve Barron, colonna sonora di Giorgio Moroder (Usa-Colori) — Timido architetto e il suo computer si ritrovano avversari nel conquistarsi l'amore di una bella vicina di casa. Non vist.
Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non vist.
Commedia
15,30; 18,20; 21,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 538.521

Gaslcons di blando, di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, Daniel J. Travanti (Usa-Colori) — Madre di un ragazzino cieco per trovare i soldi per fare operare, fa intendere ad ogni suo amante passato che potrebbe essere suo figlio. N.V.
Comm. drama.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 339 — Tel. 511.789

La rivincita del Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul finire del demenziale americano, le gesta vicende di un gruppo di giovani «imbranati» con la donna. Non vist.
Comico
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Commedia
Apertura 18. Ultimo 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 418.560

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli Anni 30. Non vist.
Drammatico
Spett. unico ore 20,50 — ★★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.802 - Line 3808

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col pornoo al seguito.
Commedia
17; 19,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO CINEMA (via Venaria 6, telefono 749.33.60)
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals. Ore 20; 22,20 — Commedia

ELLENI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
La regina delle nevi, cartone animato. Due spettacoli ore 15 e 17

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.037)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come consiglio al Movie Club

MINIFILMS STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 300.720)
Bachelor party (Addio al celibato). Non vist. Ore 10,30; 22,30 — Commedia brillante

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.600)
Sicilia di fuoco, con Michael Paré, Diane Lane. Ore 19,30; 22,15 — Avventuroso

ADRIANI (v. P. Micca 117, tel. 812.136)
Una gita scolastica, di Pupi Avati, con G. Dalla Piana, Tiziana Pini, R. Casale. Non vist. Ore 18,15; 20,20; 22,25 — Commedia

FILADELFIA (v. Tanaro 30, tel. 2621666)
L'allenatore nel pallone, con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Non vist. — Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.260)
Fantasmi (Frenstmi), con Victory Ford, Annette Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ANICO (c. P. Ostiense 21, tel. 484.021)
Le segrete esperienze di Lucia e Fanny e Porno lesbo. Ad. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 831.082)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Women e animals**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

M.I.T. (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Sweet sexy clips e Fions on fire. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (lunedì ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.674)
Punizione carnale per dolcezze in calore. Ad. 15; ult. 22,30.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656 334)
Cable guide nera (Hard noir) con Minouche, Tony Cecciello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Titillation, con Katy Stewart, Jaine Elicia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 839 255)
Immorale, sexy e violenta. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0801)
Nathalie sexy e intimate fashivation (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 850.866)
Anale erotica e La schiava dei sensi. Ap. 14,00; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.700)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie (super americani hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPLEEN (via Nizza 170, tel. 688.3617)
Porno peccatrici di provincia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VIGONE (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Hot lunch. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Ultra flash e Hurlamani da globale. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ARGOT/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84/85 al Teatro Nuovo. Stasera ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Prevendita: Teatro Adua, c. G. Cesare 87, ore 17-19; Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 19-20. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio al Teatro Adua, 214.3276 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo, tel. 66.55.52. Domani ore 16 ultima spettacolo.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Teatro Colosseo: ore 21, Raffaella De Vita in **Il buon soldato Pulcinella Calcutè**, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cantù 7, tel. 518.046 - 541.436. Ultimi 3 giorni.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Magnifiori di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 544.582.

CHIERA S. GIOVANNI 8. (c. Vittorio Em. v. M. Chiesa): ore 21 I Cantanti CAMT: due pianiste Daniela Barzellino - Antonella Gatta Musiche di Beethoven, Casella, Mozart, Brahms.

GOBBO (istituto Teatro e Marionetti): per la rassegna **Storia del ridere** lo scacciapensieri comunica l'annullato spettacolo **Il panel e Shakespeare** di e con Bosco è annullato a causa indisposizione fisica del protagonista. Lo spettacolo è sostituito con **Giogno** di G. C. Cabella con Ruggero Cara.

GOBBO (via Matteotti 8, Settimo Torinese): stasera e domani alle ore 21 per **Storia del ridere**, Ruggero Cara in **Giogno**. Per inf. e pren. ore 10. Tel. 801.1748.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 18 le Marionette Giocattolo di Augusto Grisi in **Giro del mondo della fantasia**. Int. lat. 655.563.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 gli allievi del nuovo Teatro Studio diretto da Franco Passatore in **La commedia di Bibbiena**. Informazioni tel. 655.552. Ultimi due giorni.

NUOVO: ore 10 **Festa di danza** al Teatro Nuovo. Galezi per le scuole, visite guidate al Teatro. Incontri nelle scuole. Prenot. ufficio scuole tel. 660.668.

TEATRO MARIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.661): ore 10 **Pedrolino della luna** di P. G. (pupi (spettacolo per ragazzi). Tutte esaurite fino ore 10-12.

TEATRO MIRAFIORI: Spettacolo degli allievi del Centrodanza Enrico Peiron. 11-12 febbraio (c. Cosenza 68, tel. 398.723).

ALFIERI: riposo. Da martedì 12 ore 21 la grande rivista brasiliana **Ciao ciao tè**. Sono aperte le prenotazioni (int. tel. 536.440).

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per **Le dernière danse** dal 15 e 16/2 presentato dalla compagnia L'Ensemble diretta da Micha van Hoecke. Abbon. e informazioni tel. 668.552: Ore 18; 20.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e serie iniziative rivolte alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 660.668.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di mimo, clarietani, educazione della voce. Teatro Movimento, via Massena 43. Tel. 682.208.

TEATRO DELLA MAGNA: tel. 878.373 **Proposte per le scuole**: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

PALAGIUACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 36): ore 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico

ACCHITO
DISCO - CALUSO - Tel. 983 3007
RETE 4 PRESENTA
stasera ore
M'AMA non M'AMA

Smeraldo
ore 21 BALLO LISCIO
orch. I LEM
Domani ore 16 DISCOTECA

MY CLUB
Discoteca - Arignano - t. 948.2150
10 FEBBRAIO
il CABAREY di
GIGI DISTASO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Le Cupole Vi danno di più
D.J. ALEX SANDER
I COMPANY
al liscio I MUSIC MEN
*Buonanotteeee

GIGLIOLA VINCERA' LA NOTTE DI SANREMO?

Il complesso «Ricchi e poveri»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Il bilancio del Festival è positivo. Bene per gli albergatori che hanno fatto il «pieno». Bene per i ristoratori che hanno tutto prenotato con un giorno di anticipo.*

E bene per gli anziani la trasferta a Sanremo che non fanno che godere di questa patina rosa che il Festival dona alla città.

I fans più aggueriti che stazionano davanti all'Ariston sono quelli dei Duran Duran e se ne vanno anche a notte alta nei pressi dell'hotel Royal per scorgere almeno uno dei loro beniamini. Ieri tentavano addirittura di farsi travolgere dalle auto che portavano il complesso dei Duran Duran dall'aeroporto di Nizza a Sanremo. Non è stato facile per la polizia depistare le orde di questi tremendi appassionati.

Respiro mondano nei ristoranti, la sera. Si scorgono personaggi che col Festival forse hanno poco che fare, ma il palco eurovisivo fa gola a molti. Si formano strane combriccole [illegible] insieme da promotori di iniziative di tutti i tipi. Così ti trovi Stefania Sandrelli in tailleur di seta grigio-perla, sorridente con le [illegible] dal Vermentino, insieme con il sertoro Kabir Bedy (il famoso Sandokan), gentile ma un po' sulle sue di fronte alla straripante personalità della Sandrelli.

Anche Dalila Di Lazzaro, alta, sinuosa, affascinante, è costretta a far coppia a questa volta col pugile Oliva. Sono le assurde commistioni che procura il Festival. Oliva cerca perfino di essere galante: «Donate nu fiore nu poco cchiù bello 'e chiste alla signora», dice rivolgendosi ad un cameriere che ha voluto offrire alla splendida Dalila soltanto un garofano.

Per quanto riguarda il resto, cioè le notizie vere del Festival il [illegible] piatto. Nemmeno una polemichetta, [illegible] scandaletto. Si parla della potenza del discografico Naggiar che potrebbe acquistare tanti di quelle schedine Totip da far vincere la sua scuderia: Gigliola Cinquetti, Ricchi e Poveri, Peppino di Capri. E per i primi due i giochi sembrano proprio fatti.

Nevio Boni

Gigliola Cinquetti

BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 36

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

sabato 9 Febbraio 1985

I due giornalisti scomparvero nel 1980 in Libano

HABASH ACCUSATO D'AVER FATTO UCCIDERE TONI E LA DE PALO

Chiesto mandato di cattura internazionale per il leader palestinese

Graziella De Palo e Italo Toni, i due giornalisti scomparsi a Beirut il 1° settembre 1980 - Il leader dell'Olp George Habash: mandato di cattura internazionale

ROMA — Svolta nelle indagini sulla morte dei giornalisti Italo Toni e Graziella de Palo, scomparsi in Libano il 2 settembre del 1980. Un mandato di cattura internazionale per George Habbash, capo del Fronte popolare di liberazione della Palestina, è stato chiesto dal pubblico ministero Giancarlo Armati, che lo accusa di essere responsabile della morte dei giornalisti. Non è la prima volta che il nome di George Habbash compare nelle vicende giudiziarie italiane. Il nome del leader palestinese venne fatto in occasione dell'inchiesta sulla destinazione dei missili di fabbricazione sovietica sequestrati ad Ortona nel 1979 a Daniele Pifano e ad un gruppo di autonomi del collettivo del policlinico. Fu lo stesso Habbash che fece giungere in Italia una lettera nella quale sosteneva che gli ordigni fossero destinati alla sua organizzazione e si trovassero in Italia soltanto in transito.

Ancora il nome di Habbash compare in altre cronache del terrorismo e, in particolare, in quelle relative ad un traffico di armi tra brigate rosse e organizzazioni palestinesi, traffico al quale si sta interessando in particolare il giudice istruttore di Venezia dottor Mastelloni.

Ora in passato il magistrato veneziano emise contro il capo dell'Olp Arafat un mandato di cattura per traffico di armi. Nella requisitoria scritta, chiedendo l'emissione del mandato di cattura contro Habbash, il dottor Armati esprime la convinzione che Italo Toni e Graziella de Palo, che erano in Libano per un'inchiesta sui gruppi palestinesi, siano stati «condannati a morte» per il sospetto che Italo Toni potesse essere un agente dei servizi segreti italiani. Quanto al colonnello Stefano Giovannone, il magistrato ne chiede il rinvio a giudizio per varie imputazioni nella convinzione che l'ufficiale, pur al corrente di come andarono i fatti, abbia coperto con i suoi silenzi i responsabili del sequestro e dell'uccisione dei due giornalisti.

Quanto alle accuse di rivelazione di segreto di Stato, l'accusa si riferisce al fatto che Giovannone avrebbe rivelato ad elementi palestinesi gli scopi della missione che due funzionari dell'Ucigos, Spinella e Ruggeri, dovevano fare a Beirut nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi tra frange dell'Olp e brigate rosse. In questi reati, secondo il magistrato, ha concorso anche il sottufficiale Damiano Balestra, che finì in carcere lo scorso anno. Il dottor Armati lo accusa di aver consegnato a Giovannone copie dei messaggi intercorsi tra la nostra legazione di Beirut e la Farnesina, a proposito delle vicende dei giornalisti scomparsi e del traffico di armi.

L'inchiesta sulla scomparsa di Italo Toni e Graziella de Palo cominciò nel febbraio dell'81 con un esposto alla Procura della Repubblica di Roma presentato dall'allora ministro degli Esteri Colombo. Il documento voleva tutelare l'onorabilità dell'ambasciatore italiano a Beirut D'Andrea, aspramente criticato perché era stato tra i primi ad indicare la pista palestinese per le indagini sul sequestro dei giornalisti.

A questo esposto fece seguito la denuncia dei genitori di Graziella de Palo che accusarono il colonello Giovannone d'aver depistato le indagini indirizzandole verso una frangia di estrema destra. Il dottor Armati si recò anche in Libano raccogliendo vari elementi in base ai quali si è formato la convinzione che il gruppo di Habbash non sia estraneo alla scomparsa dei due.

RISERBO A ROMA NELL'UFFICIO OLP

ROMA — Riserbo quasi assoluto all'ufficio Olp di Roma in merito alla notizia del mandato di cattura chiesto dal pm Armati nei confronti di George Habbash a conclusione dell'inchiesta sulla scomparsa dei giornalisti italiani Graziella De Palo e Italo Toni.

Ancora scossi per l'altro mandato di cattura spiccato dalla magistratura veneziana nei confronti del loro *leader* Yasser Arafat (in relazione ai rapporti *Olp-BR*) i funzionari palestinesi si rifiutano di fare commenti.

«Non abbiamo elementi per esprimere un giudizio su questa vicenda — dice un portavoce — ma bisogna tener presente che in Libano, soprattutto nel 1980, andavano centinaia di giornalisti e l'Olp non può essere ritenuto responsabile della loro attività in loco».

SUPER DOLLARO FA PAURA? ROMITA SCRIVE A CRAXI

ROMA — «Nonostante tutti lo desiderino, nessuno si azzarda più a predire date per un riaggiustamento verso il basso del dollaro». Per l'economista Robert Triffin, intervenuto a Roma a un convegno sul tema «L'Europa di fronte alla sfida dell'avvenire», ogni previsione è impossibile, anche se prima o poi il dollaro dovrà invertire la tendenza.

«Questa inversione — ha detto Triffin — potrebbe essere provocata da eventi politici imprevedibili o da una crisi bancaria sempre incombente». C'è poi un'altra ragione a fare ritenere che il dollaro sia destinato a scendere: «Gli stessi Stati Uniti — rileva Triffin — non possono tollerare (indefinitamente una sopravvalutazione del dollaro che rende le loro imprese fortemente sotto-concorrenziali sul mercato interno e internazionale».

● ROMA — Il ministro del Bilancio Pierluigi Romita ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Craxi per sollecitare «l'attenzione del governo sui problemi determinati dalla costante crescita del dollaro». Ricordato che uno dei settori più colpiti è per l'Italia quello energetico («la fattura energetica italiana che nel 1983 era di circa 33 mila miliardi è salita in un anno a circa 38 mila miliardi e mezzo»), Romita scrive che è «necessario» puntare a un crescente uso dell'Ecu (lo scudo europeo) «come parametro di valore per le transazioni commerciali, particolarmente in materia di energia».

Questa unità monetaria, aggiunge Romita, si presenta con caratteristiche di stabilità e ha avuto un notevole successo sui mercati finanziari, grazie alla crescente utilizzazione da parte di importanti operatori industriali e bancari europei. Sottolineato che la presidenza italiana in sede Cee potrebbe favorire iniziative su questo tema e chiesto il «conforto» di Craxi per «assumere idonee iniziative in sede Cipe per orientare l'operato dei nostri principali enti energetici affinché esercitino opportune pressioni sui Paesi fornitori per l'uso dell'Ecu», Romita conclude scrivendo che «le forniture di gas sembrano il campo di azione in cui cominciare a esercitare una ragionevole pressione».

● BONN — Serie preoccupazioni negli ambienti finanziari tedeschi per la forza del dollaro, dopo il balzo della moneta Usa oltre quota 3,25 marchi. Wilfried Guth, uno dei due presidenti della Deutsche Bank, ha sostenuto che gli Stati Uniti potrebbero essere indotti al protezionismo per neutralizzare i vantaggi che la forza della loro divisa assicura agli esportatori stranieri, specie tedeschi.

«La spada di Damocle di un maggiore protezionismo Usa potrebbe colpire duramente la nostra economia», ha avvertito Guth, aggiungendo che la Banca centrale tedesca è altresì preoccupata per le ripercussioni che il rialzo del dollaro potrebbe avere sul versante dell'inflazione.

ULTIM'ORA

Sci-mondiali

LA MAGONI E' TERZA

■ BORMIO — Ai campionati mondiali di sci, la francese Perrine Pelen ha vinto lo slalom speciale femminile, precedendo la connazionale Guignard e l'italiana Paoletta Magoni, che si è aggiudicata in tal modo la medaglia di bronzo. Settanta lacrime per le altre azzurre Daniela Zini e Ninna Quario, uscite entrambe di pista insieme alla favorita (prima nella prima manche) svizzera Erika Hess.

WALTER REDER E' USCITO DALLA CASERMA

VIENNA — L'ex maggiore delle SS Walter Reder, scarcerato come si ricorderà dal penitenziario di Gaeta il 24 gennaio scorso da parte delle autorità italiane e accompagnato in aereo oltre la frontiera austriaca, ha lasciato stamane la caserma «Martinek» di Baden, presso Vienna, per una destinazione ignota.

Reder aveva nei giorni scorsi ricevuto un'offerta di lavoro dal sindaco democristiano della cittadina di Strassburg.

Pertini ai funerali al campo sportivo

PIOGGIA DI FIORI SULLE 33 BARE DI CASTELLANETA

CASTELLANETA — Si svolge oggi nello stadio comunale la cerimonia funebre per l'addio alle vittime del crollo del palazzo di Castellaneta, alla quale parteciperà il presidente della Repubblica Sandro Pertini. A Castellaneta oggi c'è lutto cittadino: lo ha proclamato l'amministrazione comunale, ma è, soprattutto, nel viso dei passanti, dei tanti che, ancora sgomenti, ininterrottamente si sono recati stamani nella chiesa del «Cuore Immacolato di Maria», di fronte al palazzo crollato l'altra notte.

Nella vasta navata, sono disposte le 33 bare (ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Francesca Grotta che era testimone di Geova) coperte di fiori. Nella chiesa — rimasta aperta durante la notte — c'è un manifesto listato a lutto (molti quelli affissi anche nelle strade dalla civica amministrazione, dai comuni vicini, da partiti) in cui ci si dichiara «nel dolore e nella preghiera affettuosamente vicini alle famiglie colpite da così incredibile e immane sciagura». Poco lontano, sul portone della parrocchia, è ancora un disegno di due ragazzi con la scritta: «La vita è stata data a uomini e animali. Agli uomini cattivi e buoni, bianchi e neri, ricchi e poveri, saggi e stolti», una frase che quest'oggi — dopo questo crollo che non doveva accadere, che non ha nulla della fatalità — ha un significato ancora più profondo.

Intanto si sono avuti i primi effetti dell'inchiesta promossa dalla magistratura con l'invio di nove comunicazioni giudiziarie. Le hanno ricevute il sindaco di Castellaneta, Gabriele Semeraro di 73 anni (ex deputato dc, ex sottosegretario e più volte sindaco), ed altre otto persone, tra le quali l'ex sindaco del paese Giuseppe Romano di 38 anni (dc). Il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo plurimo.

Gli altri provvedimenti riguardano l'attuale assessore all'urbanistica, Giovanni Angelo Prenna di 42 anni (espulso dalla dc ed ora eletto in una lista civica); il geometra Vincenzo Cassano di 33, direttore per conto del Comune dei lavori di ricostruzione del marciapiede antistante lo stabile crollato; l'ing. Giuseppe Martinossi di 36 anni di Roma, rappresentante legale della «Imacos»; Antonio Ria, rappresentante in Puglia della stessa società; il capo ufficio tecnico del Comune di Castellaneta, ing. Donato Bosco di 55 anni; il tecnico che approvò il collaudo del palazzo quando fu costruito, ing. Mario Antonio Rezza di 62 anni, e l'ing. Ugo Macchia, di 55 anni.

Uno stock bloccato dai carabinieri

PROIBITI GLI SLIP SONO PROFUMATI

FIRENZE — I carabinieri del nucleo anticofisticazioni di Firenze sono intervenuti, in seguito a una segnalazione loro pervenuta alcuni giorni addietro, per sequestrare circa cinquecento paia di «indumenti intimi». Si tratta di mutande particolari, per uomo e per donna (questo secondo tipo è completato da un piccolo reggiseno) profumate, fatte giungere dall'estero da un importatore di Capalle, nei pressi di Prato.

Il motivo del sequestro: gli indumenti contengono saccarina, sostanza vietata nel nostro Paese nei prodotti «elaborati». Bizzarre mutandine che possono essere indossate o, se si preferisce, anche «mangiate», succhiate come *chewing-gum*.

I carabinieri, sequestrata la merce, hanno steso un dettagliato rapporto per il magistrato, in questo caso il pretore, chedovrà esprimere il suo giudizio

Ai carabinieri di Prato, del Nucleo anti sofisticazioni, abbiamo domandato in base a quale legge sia avvenuta l'operazione.

Rispondono: «La legge 283 del 1962 che vieta l'impiego della saccarina in prodotti elaborati, legge nota soprattutto in campo alimentare». *Ma è la prima volta che la legge viene applicata a un genere non propriamente alimentare.*

Le mutande non sono forse di stoffa?

«Non in questo caso. Sono di cellulosa, a più colori, profumate alla banana, all'arancio o alla fragola, e anche al rhum, per chi ama i liquori forti. Praticamente, possono essere indossate una sola volta, poi, a quanto pare, vengono a perdere la loro proprietà, cioè il profumo». Ma, data la particolare sostanza da cui sono composte, posso-

● SEGUE A PAGINA 5

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

MAICO C. Vittorio Emanuele 71 - Tel. 948.922 - TO
MAICO V. Magenta 20 - Tel. 541 767 - TORINO

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; nove oltre i 1000 metri. VISIBILITA': ridotta per fosche dense e banchi di nebbia. VENTI: calmi. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	+ 3
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 8
Novara	+ 4
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6,30

Venezia	+ 3
Milano	+ 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 5
Roma	+13
Napoli	+ 9
Bari	+12
Reggio C.	+13
Palermo	+15
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+ 6	+17
Berlino	— 8	— 3
Bruxelles	np	
Buenos Aires	+22	+30
Ginevra	0	+ 7
Lisbona	+13	+15
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—16	—11
New York	— 5	— 1
Parigi	+ 4	+ 8
Tokio	+ 7	+10

SANREMO - Esordienti e big raccontano dietro le quinte

GIOVANISSIMI ED EMOZIONATI

FINALMENTE SFIORATI DALL'«EUROVISIONE»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Finalmente hanno dato sfogo alla voglia confessata di successo i giovani delle «nuove proposte italiane». In quei due o tre minuti di Eurovisione accarezzano il successo. Dietro le quinte, visti tutti insieme, appaiono come disorientati insetti multicolori. Nel breve spazio si muovono, provano, compiono flessioni e altri esercizi ginnici, prove di mimica.

E' importante accattivarsi la simpatia, condensarla in un gesto piuttosto che in un altro. Così seguono docili i consigli dei produttori.

Qualcuno vuole fumare e deve uscire sulla scala dove c'è una finestra aperta sul cortile. Lorena Biolcati, detta Lena, è subito sgridata: «*Ecco, beccati un malanno proprio adesso*». E' vestita con un ampio pigiama bianco trasparente e una giacchetta di raso nero. Bionda, eterea, sembra uscita adesso da un fiordo norvegese.

Spegne la lunga sigaretta e rientra nella bolgia sotto lo sguardo di approvazione del vigile del fuoco di servizio.

C'è poi chi si abbraccia e chi guarda perso nel vuoto della memoria. Naturalmente nessun vocalizzo, tanto si canta in *play-back*.

Mezzo qualche minuto all'inizio della *kermesse* e arriva Beppe Grillo. Un residuo biondo di capelli. Il suo volto appare tirato con qualche ruga in più. «*Sì, adesso sto bene, ma per poco il deserto non mi ammazzava. Il film girato in Egitto l'ho terminato ma non l'ho visto. Adesso son qui nel calderone anch'io e cerco di prendere qualche spunto per il mio intervento*».

Nessuna battuta politica?

«*E perché? Mi trovassi Craxi in prima fila, allora sì, ma così faremo lo spirito solo su Celentano*».

Pippo Baudo è gentile. Deve ancora cambiarsi e ha già una battuta per tutti: ricorda a memoria nomi, cognomi e piccole manie di conoscenti e la cita.

Patty Brard senza trucco, vista da vicino appare quella che è: una bella ragazza piena di paura per il «*grande passo nel cammino della celebrità*». Il marito Carlo Nasi le sta vicino affettuoso.

«*Visto com'è brava? Come mai un Nasi qui in mezzo alle canzoni? Ma perché io mi sono sempre interessata di musica. Ho lavorato in America alla Warner Brothers, come telefonista*».

Telefonista?

«*Sì. Avrei dovuto scegliere fra un impiego importante in una grossa banca ed il telefonista. Ho scelto quest'ultima professione. Non è detto che uno nella vita debba continuare il mestiere del padre, no?*».

Patty Brard in camerino non possiede la sicurezza che dimostra davanti alle telecamere: «*Ma Pippo è così semplice; mi dà spazio, mi aiuta davvero*». E sorride come una donna di Gauguin.

Delle canzoni dei giovani che dire. Quella che fa più notizia è Cristiano De André che evidentemente non ha ereditato dal padre l'antipatia verso il Festival. La genetica però l'ha favorito comunque: infatti canta. Le parole del suo brano sembrano una strana commistione fra *horror* e Pronto Soccorso.

Ricordate l'inizio della sua canzone? «*Mi hai dato un calcio nel cuore / lascia impronte che non vanno più via / ma c'è tra i piedi il cervello / che ogni tanto vuol dire la sua*».

Di stranezze ce ne sono altre. La canzone di Laura Landi pare ordinata da una malinconica azienda del turismo toscano: «*Firenze splende / Firenze splende in questo mattino / come una lacrima agli occhi / di chi si sta innamorando di te*».

Katia Ricciarelli e Stefania Sandrelli, ieri sera spettatori d'eccezione al festival canoro

IN GARA STASERA

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ecco una breve scheda degli otto cantanti «giovani» ammessi alla finale.

MARCO RANCATI, vincitore del «Concorso voci nuove per Sanremo», con la canzone «Occhi neri».

Viene dal Nord artistico ed ha una grande passione: dipingere.

ANTONELLA RUGGIERO, cinquina della cantante del Mela Bazar con «Sul mare».

E' nata a Napoli, ha 23 anni, ama gli animali e Renato Zero.

STEFANO BORGIA, con la canzone «Se ti senti veramente un amico», è iscritto alla Facoltà di giurisprudenza. Ha vinto il concorso «Due voci per Sanremo».

LANFRANCO CARNACINA — «Goccia a goccia».

Fratello di Stella e nipote del famoso gastronomo. E' al quarto anno di Lettere. Adora gli elettrodomestici.

MIANI. E' di Udine. Ha partecipato a Castrocaro nel 1983 e a Bellinzona nel 1984. Anche lo sport. Ha portato in finale la canzone «Me ce andrò».

LENA BIOLCATI — «Innamorati come me».

E' nata a Galliate, vive a Trecate in provincia di Novara, in un grande alloggio con ancora pochi mobili. E' l'unica donna di Trecate che gioca al biliardo.

CINZIA CORRADO — «Mietto di più». E' della provincia di Lecce. Ama il cantautore Claudio Baglioni. Suona il pianoforte e compone canzoni. Possiede due cagnolini che ha battezzato Olio e Lack.

CRISTIANO DE ANDRE' — Porta in finale «Bella più di me».

Figlio del cantautore Fabrizio. Studia al conservatorio: suona il violino, la chitarra, la tastiera. Vive solo a Milano. Ha 23 anni.

n. b.

I 22 «big»

FRANCO BIANCHI («Ritratto»), MALIA BAZAR («Souvenir»), GRUPI («Fammi volare»), GIOLIA CINQUETTI («Chiamiamolo amore»), MARCO ARMANI («Tu dimmi un cuore ce l'hai?»), NEW TROLLS («Faccia di cane»), PEPPINO DI CAPRI («E me' e mo'»), FIORDALISO («Il mio angelo»), IVAN GRAZIANI («Franca ti amo»), BANCO («Grande Joe»), RICCARDO FOGLI («Sulla buona strada»), ANNA OXA («A lei»), DARIO BALDAN BEMBO («Una volta ancora»), ZUCCHERO («Donne»), MIMMO LOCASCIULLI («Buona fortuna»), CHRISTIAN («Notte serena»), Garbo («Case vuote»), EROS RAMAZZOTTI («Una storia importante»), EDOARDO DE CRESCENZO («Via con me»), RICCHI E POVERI («Se mi innamoro»), LUIS MIGUEL («Ragazzi di oggi»), EUGENIO FINARDI («Vorrei svegliarti»).

L'ex campione di rock and roll, Rodolfo Banchelli, afferma che lo sport dell'acrobazia si accompagna alla musica. Giovane che sa quello che vuole, che ha tranquillizzato subito: «*Ma che bella gioventù ora ci sei tu / sta tranquilla non la cerco / l'acqua nel deserto*».

Fiaba dell'acqua per Silvia Conti: «*Ieri... non conta più / Mare cattivo, gli occhi tuoi / dove si può annegare / c'è poco da sognare*».

Antonella Ruggiero ha un fascino pacioccone; il mare lei invece lo ama e ha le sue ragioni: «*Con le tue labbra salate sul mare, sul mare / con la tua voce ripeti che il mare, che il mare / che il mare è l'amore...*».

Quest'anno i giovani cantanti subiscono proprio il fascino dell'acqua salata. Anche Giuseppe Mango, forse perché accanito lettore di «*qualsiasi testo di letteratura italiana*», poeta: «*Oh... guarda il mare si muove già...*». Una vera sorpresa.

Miani ci ha donato un esempio come lui dice di «*new wave italiana*», ma un giretto al largo l'ha fatto pure lui: «*Me ne andrò dove il cielo / si confonde col mare*».

Sono intanto arrivati gli ospiti. All'hotel Royal hanno preso alloggio i Duran Duran. Il celebre complesso non possiede i requisiti un poco isterici comuni invece a tante altre *stars* della musica leggera. Hanno preteso soltanto una «*suite*» a testa e in camera hanno voluto una bottiglia di Champagne. Un'altra cosetta hanno richiesto: due limousines che li andassero a prendere, a prelevare all'aeroporto di Nizza. Così è stato, e quando ieri le due «Mercedes» sono arrivate a Sanremo c'è voluto del bello e del buono per depistare le ragazzine che volevano farsi travolgere.

E' arrivata anche il soprano Katya Ricciarelli. Domani salirà sul palco con il suo «*Il profumo del tempo*». Una canzoncina per poter avvicinare alla lirica anche il pubblico giovane. Vedremo se ci riuscirà.

C'è Claudio Villa che per ora ha abbandonato polemiche e se ne sta rinchiuso in albergo perché «*se scendo non se sa mai se debba intervenì in quarche modo*».

Si continua a pronosticare vincenti i pupilli del discografo Naggiar, Gigliola Cinquetti e i Ricchi e Poveri. Insomma, per adesso nessuna sorpresa, nessun grosso pettegolezzo, nessuno scandalo. La ruota dilata di questo trentacinquesimo Festival ruota dolcemente, senza intoppi. Che sia la presenza taumaturgica di Baudo a tenire lontani malaugurio festivalieri?

E' presente anche il sindaco di Las Vegas e sembra che abbia invitato il *patron* Ravera ad organizzare nella capitale del gioco un festival della musica italiana ma tutto dipinto a stelle e strisce. Se così fosse Ravera avrebbe concluso un bel colpo.

Ecco, una notiziola circola: Luis Miguel, quel ragazzino messicano di 15 anni, che giovedì ha strafatto, si mormora abbia una mamma italiana che sarebbe la sorella di Rosana Podestà.

L'attenzione adesso è concentrata tutta sui big, su chi porterà a casa la vittoria.

Un comandante dei carabinieri s'è lamentato perché davanti all'Ariston stazionano troppe turbe di ragazzini aggressivi. Avrebbe detto: «*Il Festival non è per bambini. Ma dove sono i loro genitori?*».

Attenti: un buon cervello deve sempre avere la capacità di immaginarsi ogni febbre dell'infanzia con tutte le sue visioni, al punto di farsi salire la temperatura.

Nevio Boni

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 5000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 30% agli anziani e del 50% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA: ★★★★★ ECCEZIONALE; ★★★★ SUCCESSO; ★★★ CONSENSI; ★★ DISCORDI; ★ SCARSO.
PUBBLICO: ●●●●● ECCEZIONALE; ●●●● SUCCESSO; ●●● CONSENSI; ●● DISCORDI; ● SCARSO.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Bolero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Color) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«estasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 387.196

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per fare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet.
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 Tel. 540.809

Sheena, regina della giungla, di John Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott (Usa-Color) — L'intramontabile leggenda della libertà, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non viet.
Avventurosa
15,10; 17,40; 20,05; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 340.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet.
Drammatico
16,40; 19,45; 22,50 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E Tel. 545.249

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 545.249

La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet.
Commedia
14,30; 15,50; 17,30; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gaeta 5 Tel. 656.71.00

Giochi d'estate di Bruno Cortini, con Corinne Clery, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Color) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non viet.
Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 Non recensito

DORIA
via Cremieux 9 Tel. 542.622

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Color) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14.
Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non viet.
Fantastico
16; 17,40; 19,30; 21; 22,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet.
Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 372.037

Mi faccio causa, di Biano, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Susanna Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Color) — Serie di «macchiette» in pretura: una squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non viet.
Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

Histoire d'O ritorna a Roissy, con S. Wey (Francia-Color) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrente americano. Viet. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

IDEAL
corso Geocaria 4 Tel. 541.933

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve uccidere il secondo salvarla. Viet. 14
Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO
via Pio 31 Tel. 839.74.93

Passion, di Jean-Luc Goldard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli (Francia-Colori)
Viet. 14
Drammatico
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 Oggi la prima

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un contadino emigrante trasferitosi a Milano. Diviene capitano di tutti i colori. Non viet.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorì (Italia-Color) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet.
Commedia
16,55; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.858

Electric dreams di Steve Barron, colonna sonora di Giorgio Moroder (Usa-Color) — Timido architetto e il suo computer si ritrovano avversari nel conquistarsi l'amore di una bella vicina di casa. Non viet.
Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Niccolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Niccolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14
Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Color) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet.
Commedia
15,30; 18,20; 21,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Roma 336 Tel. 511.789

Qualcosa di biondo, di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, Daniel J. Travanti (Usa-Color) — Madre di un ragazzino cieco per ricevere i soldi per fare operare, fa intendere ad ogni suo amante passato che potrebbe essere suo figlio. N.V.
Comm. drammat.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 334 Tel. 511.789

La rivincita del Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Color) — Sul filone del film demenziale americano, le folli vicende di un gruppo di giovani «imbranati» con le donne. Non viet.
Comico
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marcello Mondadori (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18.
Commedia
Apertura ore Ultimo 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 38 Tel. 882.214

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet.
Fantastico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.560

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli Anni 30. Non viet.
Drammatico
Spett. unico ore 20,50 ★★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.803 - Lire 3500

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col parroco al seguito.
Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 749.33.62)
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals. Ore 20; 22,30 Commedia

SELENE (c. Belgio 63, telefono 874.171)
La regina delle nevi, cartone animato. Due spettacoli ore 15 e 17

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.017)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club

MIRAFIORI STUDIO
(c. Cosenza 84, telefono 380.723)
Bachelor party (Addio al celibato). Non viet. Ore 20,30; 22,30 Commedia brillante

CHIOME' (via Nizza 56, tel. 687.660)
Strada di fuoco, con Michael Paré, Diane Lane. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso

ADRIATICO (v. P. Sarpi 117, tel. 817.136)
Una gita scolastica, di Pupi Avati, con G. Delle Piane, Tiziana Pini, R. Casale. Non viet. Ore 16,15; 20,20; 22,35 Commedia

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 2621668)
L'allenatore nel pallone, con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Non viet. Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Fuck me (Prendimi), con Victory Ford, Annette Haven. Ore 14,05; 18,30; 18,55; 18,20; 18,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Le segrete esperienze di Lucy e Fanny e Ponio lesbo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Women e animals**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.994)
Sweet sexy slips e Fiona on fire. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAJOR (largo O. Cesare 105, t. 267.674)
Punizione cannale per delenda in colore. Ap. 15; ult. 22,30.

NORD (via P. Tommaso 6, tel. 885.334)
Calde calde nere (Hard noir) con Minouche, Tony Ceccaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 680.64.70)
Titillation, con Katy Stewart, Jane Elodie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.288)
Immorale, sexy e vizioso. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Nathalie story e intimate fesitination (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 630.600)
Anale erotica e La schiava del sanel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie (super americani hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Porno peccabili di provincia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi 5, tel. 630.363)
Non bussare!. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Ultra flash e Hurlements du plaisir. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ADAJA/R. GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84/85 al Teatro Nuovo. Stasera ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta **Il maestro e Margherita** dal romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Prenotazioni: Teatro Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-20. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio al Teatro Adua, 274.3276 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo, tel. 65.65.53. Domani ore 16 ultimo spettacolo.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TONEAT: Teatro Colosseo: ore 21, Raffaella De Vita in **Il buon soldato Pulcinella Colvis**, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.048 - 541.436. Ultime 2 giorni.

CARROMANO: ore 21 Paolo Poli in **Megalissi** di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 544.582.

CHIESA S. GIOVANNI E. (c. Vittorio ang. v. M. Cristina): ore 21 i Concerti CAMTI: duo pianistico Daniela Barcellona - Antonello Gotta. Musiche di Beethoven, Casella, Mozart, Brahms.

ISTINO (Istituto Teatro e Marionetti): per la rassegna **Morire dal ridere** spiacenti comunicare che l'annunciato spettacolo **Al parco** e **Shakespeare** di e con Bussolo è annullato a causa indisposizione fisica del protagonista. Lo spettacolo è sostituito con **Chagall** di G. C. Cabella con Ruggero Cara.

ISTINO (via Mercantini 6, Settimo Torinese): stasera e domani alle ore 21 per **Morire dal ridere**, Ruggero Cara in **Chagall**. Per inf. e pren. sino ore 19. Tel. 801.1746.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 16 la marionetta Giocchino di Augusto Grilli in **Oltre dal mondo della fantasia**. Inf. tel. 885.532.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 gli allievi del nuovo Teatro Studio diretti da Franco Passatore in **La calandria** di **Bibbiena**. Informazioni tel. 885.532. Ultimi due giorni.

NUOVO: ore 10 **Festa di danza** al Teatro Nuovo. Balleri per la scuola, visite guidate al Teatro. Incontri nella scuola. Prenot. ufficio scuole tel. 650.668.

TEATRO MARIA ADELAIDE BONOMERE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 257.881): ore 10 **Pedrolino della luna** di P. G. Gli (spettacolo per ragazzi). Tutte esaurite. Inf. ore 10-13.

TEATRO MIRAFIORI: Spettacolo degli allievi del Centrodanza Erica Patrito. 11-13 telefonare (c. Cosenza 88, tel. 399.723).

ALFIERI: riposo. Da martedì 12 ore 21 la grande rivista brasiliana **Oba Oba 84**. Sono aperte le prenotazioni (Inf. tel. 535.440).

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si promette per **La derniere danse** del 18 e 19/2 presentato dalla compagnia **L'Ensemble** diretta da Micha van Hoecke. Abbon. e informazioni tel. 885.552. Ore 16; 20.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e tante iniziative rivolte alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 680.668

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di: mimo, cantanti, educazione della voce. Teatro Movimento, via Masserà 42. Tel. 582.209.

TEATRO DLE MAGNA: tel. 878.373 **Rivolgersi per le scuole** spettacoli di marionette, burattini, balletto.

PALAGHIACCIO E ROTELLINO: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

K 11 VALPERGA (Torino)
ore 21 LISCIO con
GLI ELISIR
Domenica GARBIANI FOLK

Per la prima volta a Torino
Löwenbräu
Birreria - Ristorante
Il ristorante diverso per le cene diverse
Via Accademia 34, Torino - Prenot. tel. 543 834

GET DOWN DISCOTECA PUBBLICO
Stasera
D.J. SERGIO FLASH
di Radio Italia 1

dance la perla
DEL VALENTINO
oggi e domani 15,30 e 21
BALLO LISCIO

LA LUCCIOLA
C. Taranto 208 - Tel. 200.097
ore 15,30 e 21 liscio con
I SIMPATICI DEL LISCIO
Domani sera: CARLO VENTURI

NewPAB
Pinerolo
2 SALE stasera
domani pomeriggio e sera
LISCIO E MODERNO
ore 15 MAXIDISCOTECA

la Cometa PIOBESI
Stasera, domani pomeriggio e sera
per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio
Orchestra attrazione
LA SPENSIERATA

JACCHITO
DISCO - CALUSO - Tel. 983.0807
RETE 4 PRESENTA
selezione '85
M'AMA non M'AMA

Smeraldo
ore 21 BALLO LISCIO
orch. I LEM
Domani ore 15 DISCOTECA

MY CLUB
Discoteca - Arignano - t. 946.2150
16 FEBBRAIO
il CABARET di
GIGI DISTASO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Le Cupole Vi danno di più
D.J. ALEX SANDER
I COMPANY
al liscio I MUSIC MEN
Buonaserataaaaa!